

Sede legale:
Piazza Paolo VI, 6 - 20121 Milano
Sede operativa:
Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - 20121 Milano
tel. 0286318.503
segreteria@issrmilano.it.
www.issrmilano.it

Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano

Anno accademico 2025-2026

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM) promuove gli "studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili" (Statuto, art. 2 § 1). Per raggiungere questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l'indirizzo pedagogico-didattico, finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica; l'indirizzo pastorale-ministeriale, finalizzato alla formazione di tutti coloro che si preparano a un servizio pastorale nella Chiesa. L'Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promuovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo.

L'ISSRM, fondato dal Card. Giovanni Battista Montini nel 1961, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 aprile 1983 (cfr. anche Decreto del 6 agosto 2007) e collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993. È riconosciuto dalla vigente legislazione concordataria in materia di insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. Conferisce, infatti, il titolo accademico di Licenza in Scienze Religiose (Laurea Magistrale, secondo l'ordinamento italiano) che abilita all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, secondo quanto disposto dall'art. 4.2.1,C dell'Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 28 giugno 2012, resa esecutiva nell'ordinamento italiano con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175. Il riconoscimento civile della Licenza in Scienze Religiose è avvenuto con D.P.R. del 27 maggio 2019 n. 63, entrato in vigore il 25/07/2019 (G.U. Serie generale n. 160 del 10.07.2019).

Infine, l'Istituto è accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione in servizio degli insegnanti di tutte le discipline nella scuola (D.M. dell'8 giugno 2005).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Supremo Moderatore
S. Ecc. mons. Mario Delpini

Preside
dott. don Ermenegildo Conti

VicePreside
dott. Massimo Bonelli

Consiglio d'Istituto

dott. don Ermenegildo Conti

dott. don Ezio Prato
don Gian Battista Rota
dott. Massimo Bonelli
dott.ssa Emanuela Fogliadini
dott.ssa Laura Invernizzi
dott. don Matteo Martino
dott.ssa Barbara Rossi
dott.ssa Elena Lea Bartolini
dott. Marco Moschetti
dott. Adam Kieltyk

preside dell'ISSRM,
docente stabile straordinario ISSRM
rappresentante preside della FTIS
delegato dal Supremo Moderatore
vicepreside dell'ISSRM
docente stabile straordinario ISSRM
rappresentante dei docenti incaricati
rappresentante dei docenti incaricati
2 rappresentanti degli studenti

Consiglio per gli Affari Economici

dott. don Ermenegildo Conti
dott. Massimo Bonelli
dott. Renato Mambretti
dott. Giuseppe Damato
rag. Marta Belloni

preside dell'ISSRM
vicepreside dell'ISSRM
rappresentante dei docenti
nominato dal Supremo Moderatore
nominata dal Supremo Moderatore

PROFESSORI

Angelillo	Maria , laureata in Scienze Antropologiche ed Etnologiche; dottorato di ricerca in Studi tibetologici e indologici; docente di Introduzione all'Hinduismo
Barbari	sr. Rosina , laureata in sacra Teologia; tutor Tirocinio Pastorale
Bartolini	Elena Lea , laureata in Teologia ecumenica; docente di Ebraismo
Beccati	Alessandro , laureato in Sociologia; docente di Sociologia
Besostri	sac. Fabio , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Bianchi	Anna , laureata in Filosofia e Master II livello in “Bibbia e cultura europea”; docente di Filosofia e coordinatrice del Corso Interdisciplinare
Bienati	Andrea , laureato in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Bonelli	Massimo , laureato in sacra Teologia, indirizzo Studi biblici; docente di Sacra Scrittura
Branca	Paolo , laureato in Lingua e Letteratura Araba; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Bressan	mons. Luca , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia Pastorale; docente di Omiletica
Cairolì	sac. Marco , licenziato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Caspani	sac. Pierpaolo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Cattorini	Paolo Marino , Laureato in medicina e chirurgia e in Filosofia, specializzato in Psicologia Clinica, counselor filosofico; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Cecchetto	Annamaria , laureata in Lettere e Filologia, licenziata in Scienze Religiose; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Cislagli	sac. Gabriele , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Conti	sac. Ermenegildo , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cornati	sac. Dario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cozzi	sac. Alberto , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
De Nigris	Antonio , laureato in Filosofia; licenziato in Scienze Religiose; Master in Bioetica; Laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche; docente di IRC nella scuola pubblica

De Vecchi	Gaia , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Epis	sac. Massimo , laureato in sacra Teologia e in Filosofia; docente di Teologia Filosofica
Fogliadini	Emanuela , laureata in sacra Teologia; dottorato in Storia, Antropologia, Religioni; docente di Teologia Ortodossa e di Arte e Teologia
Frigerio	sac. Alberto , laureato in Teologia del Matrimonio e della Famiglia; docente di Etica della Vita
Fumagalli	sac. Aristide , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Fusaro	Enrica , laureata in Pedagogia, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia
Garlaschelli	Enrico , laureato in Pedagogia e dottorato in Filosofia; Laurea Magistrale in Scienze Religiose; docente di Filosofia e di Pedagogia
Gavinelli	Simona , laureata in Lettere; Dottorato di ricerca in Italianistica, docente di Storia della Chiesa
Golasmici	Stefano , laureato in Psicologia; docente di Psicologia della religione
Grazioli	Orietta , laureata in Diritto Canonico; docente di Diritto Canonico
Invernizzi	Laura , laureata in sacra Teologia, specializzazione in Teologia Biblica; laurea in Matematica; docente di Sacra Scrittura
Kieltyk	sac. Adam , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Lorenzi	sac. Ugo , laureato in sacra Teologia; docente di Catechetica
Maggioni	sac. Lorenzo , dottore in Teologia delle Religioni, licenziato in Teologia Fondamentale, laureato in Mediazione linguistica e culturale, Master of Arts in Religioni e Culture; docente di Teologia delle Religioni e Introduzione al Buddhismo
Manfredi	sac. Angelo , laureato in Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Manzi	sac. Franco , laureato in Scienze bibliche e in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Martino	sac. Matteo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Milani	Claudia , laureata in Filosofia; docente di Etica
Moschetti	Marco , laureato in Filosofia; docente di IRC nella scuola pubblica
Nicelli	sac. Paolo , laureato in Missiologia e licenziato in Studi Islamici; docente di Islām
Pagani	sac. Isacco , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Palaia	sac. Giovanni Emidio , baccalaureato in Teologia, dottorato in Filosofia Politica; docente Corsi di aggiornamento del DFP

Paleari	sac. Marco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sacramentaria
Passoni	sac. Cristiano , licenziato in sacra Teologia; docente di Teologia spirituale
Perego	sac. Stefano , laureato in Storia della Chiesa; diplomato in archivistica e diplomato presso lo <i>Studium</i> del Dicastero delle Cause dei Santi; docente di Storia della Chiesa
Perego	Vittorio , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Però	Paolo , laureato in Lettere classiche; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Petrosino	Silvano , laureato in Filosofia; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Pirrone	Cecilia , laureata in Psicologia; docente di Psicologia
Prato	sac. Ezio , laureato in Filosofia e in sacra Teologia; docente di Teologia fondamentale
Rezzonico	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Rossi	Barbara , laureata in Pedagogia, dottorato di ricerca in Pedagogia e Metodologia dell'educazione; docente di Didattica e Referente Tirocinio IdR
Rota	sac. Giovanni , laureato in Teologia; docente di Teologia sistematica
Scandroglia	sac. Massimiliano , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Scanziani	sac. Francesco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Simonelli	Cristina , laureata in sacra Teologia e in Scienze patristiche; docente di Patrologia
Uguzzioni	Cristina , laureata in Filosofia; giornalista; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Urbani	sac. Gianantonio , licenziato in Scienze bibliche; dottorato di ricerca in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali con indirizzo archeologico; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Valli	sac. Norberto , laureato in Sacra Liturgia; docente di Liturgia
Vincenti	Pia , laureata in Lingua e letteratura straniera moderna; laureata in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP

**PIANO
DEGLI
STUDI**

Baccalaureato in Scienze Religiose (triennio)

Anno I

	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia Chiesa antica	48	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
totale	408	60

Anno II

	ore	ECTS
Sinottici e Atti: introduzione e letture	36	5
Giovanni: introduzione e letture	24	4
Paolo: introduzione e letture	36	5
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60

Anno III

	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Etica della vita	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60
totale	1248	180

Licenza in Scienze Religiose (dopo il triennio di Baccalaureato)

**PROGRAMMI
DEL
TRIENNIO**

PRIMO ANNO

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof.ssa L. Invernizzi

Il corso intende fornire un quadro di conoscenze necessarie per un primo accostamento ai testi biblici dell'Antico Testamento, con particolare riferimento al Pentateuco, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Le conoscenze riguardano l'aspetto letterario, quello storico e quello teologico e verranno integrate dalla presentazione dei primi rudimenti di conoscenza dei vari metodi esegetici. Lo studente dovrà giungere a poter commentare un testo già letto in precedenza, evidenziandone i fondamentali aspetti di cui sopra.

Prima di tutto si analizzano le grandi articolazioni canoniche della Scrittura ebraica (*TaNaK*) e delle altre forme canoniche presenti nelle diverse tradizioni, per giungere a considerare la struttura teologica dell'Antico Testamento secondo la Bibbia cattolica.

In seguito, poiché l'Antico Testamento è una raccolta di scritti formatisi in una storia millenaria, il corso affronterà una panoramica criticamente documentata delle fondamentali epoche e dei principali problemi di una storia dell'Israele biblico. La trattazione della «storia di Israele» mira sia alla ricostruzione di un quadro storico di riferimento, che permetta di comprendere meglio i testi biblici nella loro formazione, sia all'acquisizione della consapevolezza della necessità dell'ermeneutica nell'accostamento del testo biblico e alla messa in guardia dagli approcci fondamentalistici. Ci si dedicherà quindi al dibattito attorno alla formazione e alla redazione del Pentateuco, presentando i principali apporti dati alla storia della ricerca dai vari studiosi, che hanno proposto modelli e teorie, e contestualizzandone gli studi nei rispettivi ambiti culturali. La presentazione si estenderà necessariamente anche alla storia della ricerca e al dibattito attorno alla «storia deuteronomistica» e all'«opera storica cronistica».

La più cospicua sezione del corso riguarderà l'accostamento dei testi, attraverso lo studio dei vari libri del Pentateuco, di cui si evidenzieranno la struttura, la composizione e il contenuto, per arrivare, a pagine aperte, alla lettura dei testi. Verranno offerti saggi di esegesi attraverso l'applicazione pratica degli strumenti acquisiti.

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. La verifica verterà sull'acquisizione dei contenuti nel loro complesso e nella specificità dei vari argomenti, per i quali verranno offerte anche letture di approfondimento. A fine corso verrà fornito l'indice dettagliato del corso, che costituirà il programma d'esame.

Bibliografia

G. BORGONOVO ET ALII, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Logos 2), Edelci, Leumann (TO) 2012; F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele*.

Introduzione ai libri storici (Graphé 3), Elledici, Torino 2015; G. GALVAGNO - F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; S. PINTO, *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici* (Strumenti 8), Glossa, Milano 2018; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Biblica), EDB, Bologna 2000.

ANTICO TESTAMENTO: PROFETI E SCRITTI

Prof. M. Scandroglio

Il corso si concentrerà in un primo momento sui libri profetici. Verranno approfondite anzitutto alcune questioni basilari del fenomeno profetico e della letteratura, che ne è scaturita; in seguito, si punterà l'attenzione sui cosiddetti “profeti maggiori” della tradizione biblica: Isaia, Geremia ed Ezechiele. Per ciascuno di questi libri, si proporrà la lettura di alcune pericopi significative, privilegiando la varietà delle stesse sotto il profilo del genere letterario: Is 5,1-7 (cantico della vigna); 6,1-13 (vocazione del profeta); Ger 7,1-15 (oracolo contro il tempio); 20,7-18 (dalle “confessioni”); Ez 36,16-38 (la promessa del cuore nuovo); 37,1-14 (visione delle ossa inaridite). In un secondo momento la stessa metodologia sarà seguita anche per l’approccio alla letteratura biblica sapienziale. In questo caso la scelta dei libri e dei testi, oggetto di studio, sarà funzionale a favorire una buona conoscenza sia della sapienza “tradizionale”, sia di quella “critica” – espressioni suggestive del fenomeno sapienziale israelita nella sua poliedricità: Pr 8 (poema della sapienza); Gb 38,1-40,5 (primo “dialogo” fra Dio e Giobbe); Ct 1,2-2,7 (prologo al poema); Qo 1,2-11 (prologo sulla vanità).

Il corso intende, in primo luogo, fornire le coordinate basilari per comprendere la profezia e la sapienza di Israele; in secondo luogo, offrire la strumentazione ermeneutica essenziale per accostare ed apprezzare questa ricca produzione letteraria e teologica.

Avvertenze

È consigliata una lettura integrale previa o parallela dei libri oggetto del corso nella traduzione CEI 2008.

Bibliografia

B. MARCONCINI ET AL., *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Elledici, Torino 2007²; J.M. ABREGO DE LUCY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 4), Paideia, Brescia 1996; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphé 5), Elledici, Torino 2017; A. BONORA ET AL., *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Torino 1997; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri*

scritti (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997; T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapientiali e poetici* (Graphé 4), Elledici, Torino 2013.

STORIA DELLA FILOSOFIA (I e II parte)

Prof. V. Perego

Il corso ha come obiettivo di presentare lo sviluppo del sapere filosofico dalle origini fino all'età moderna, in particolare fino al criticismo kantiano. Il carattere introduttivo del corso condurrà dunque alla conoscenza essenziale del pensiero filosofico antico, medievale e moderno nelle sue linee sintetiche più significative attraverso l'approfondimento degli autori fondamentali. Ciò consentirà di riconoscere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che si ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e della storia. Si terrà inoltre conto delle prospettive filosofiche che hanno avuto maggiore risonanza all'interno della rielaborazione teologica.

Contenuti:

I. La filosofia antica

1) I primi pensatori greci; 2) i Sofisti e Socrate; 3) Platone e Aristotele; 4) le scuole ellenistiche; 5) il Neoplatonismo.

II. Il Medioevo e la filosofia cristiana

1) Agostino; 2) Anselmo d'Aosta; 3) Tommaso d'Aquino; 4) Guglielmo d'Ockham.

III. La filosofia moderna

1) Umanesimo e Rinascimento; 2) la Rivoluzione scientifica (Bacone e Galileo); 3) Descartes; 4) Pascal: filosofia e cristianesimo; 5) Hobbes e il dibattito sullo stato moderno; 6) il razionalismo di Spinoza e Leibniz; 7) l'empirismo in Locke e Hume; 8) l'Illuminismo e Rousseau; 9) La filosofia critica di Kant.

Metodo:

lezioni frontali e lettura e commento di testi.

L'esame oltre alla conoscenza dei contenuti affrontati durante le lezioni a livello manualistico prevede un percorso di approfondimento personale in rapporto a un autore, a un testo o a un tema che verrà scelto dallo studente.

Bibliografia

N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *La ricerca del pensiero*, voll. 1 e 2, Paravia, Torino 2014 (o altro manuale liceale); PLATONE, *Il Simposio*; ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bompiani, Milano 2002; I. KANT, *Risposta alla domanda "Che cos'è l'Illuminismo?"*.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno indicate nel corso delle lezioni.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. P. Rezzonico

1. Il corso di introduzione alla filosofia contemporanea prevede una presentazione articolata dei principali autori e delle principali correnti filosofiche che va dall'episodio dell'idealismo fino al dibattito più recente. Il percorso è strutturato in un unico curriculum: esso si propone di offrire un percorso formativo mirato alla acquisizione, in forma critica, di una approfondita conoscenza del pensiero filosofico contemporaneo, sia dal punto di vista della sua genesi storica e delle sue implicazioni teorico-filosofiche, che dal punto di vista dei diversi nodi problematici in esso presenti, con particolare riguardo all'approccio fenomenologico-ermeneutico e ai nodi, di carattere teoretico, riguardanti la questione del soggetto e l'intreccio reciproco tra filosofia e teologia.

2. Il rapporto tra verità e storia nella sintesi di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, il pensiero “teologico” dell’idealismo. La scoperta della corporeità e della volontà: Arthur Schopenhauer. La rottura della sintesi hegeliana in Søren Kierkegaard. I “maestri del sospetto”: Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud. La psicoanalisi: Jung, Klein, Binswanger, Lacan. Lo “sguardo” della fenomenologia. Edmund Husserl: la Crisi e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della “svolta”. L’ermeneutica di Hans-Georg Gadamer. L’esistenzialismo: Jean-Paul Sartre. Le vie della fenomenologia: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion, Marc Richir. La filosofia del linguaggio: Ludwig Wittgenstein. Popper e l’epistemologia. Gli scenari del postmoderno: Jean Francois Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Gianni Vattimo e il “pensiero debole”. Max Picard.

3. Le questioni teoriche privilegiate sono quelle di “raccordo” con il pensare teologico ed emergenti dal confronto con gli autori principali del dibattito novecentesco (la fenomenologia in primis con tutte le sue “eresie”, l’ermeneutica, il pensiero pragmatico, il postmoderno, la psicoanalisi).

In particolare:

- la questione della nominazione di Dio
 - la collocazione del soggetto
 - lo scenario della postmodernità
 - i temi “nuovi” della contemporaneità (corporeità, alterità, intersoggettività, passività, finitezza).
 - lo spazio di reciproca definizione di filosofia e teologia negli autori trattati (Husserl, Heidegger, Ricoeur, Gadamer).
4. Modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso:
- Presentazione del pensiero degli autori.
 - Lezione frontale condotta sia sulla base di domande poste dagli studenti sia a partire dalla lettura dei testi filosofici.
 - Dispensa del corso.

Bibliografia

G. FORNERO e S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori Editore, Milano 2002; M. HEIDEGGER, *Segnavia*, Adelphi, Milano 1987; F. CIOFFI - F. GALLO - G. LUPPI - A. VIGORELLI - E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 1993; J. HERERSCH, *La storia della filosofia come stupore*, Bruno Mondadori, Milano 2002, G. ANGELINI - S. MACCHI (ed.), *La teologia del novecento: Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ETICA

Prof.ssa C. Milani

Il corso intende offrire un'illustrazione generale della problematica etica in riferimento all'esperienza comune e alla riflessione teoretica. In un primo momento verranno analizzati i principali modelli giustificativi proposti nella storia della filosofia (in particolare, l'eudaimonismo, l'epicureismo, lo stoicismo, la filosofia cristiana, il giusnaturalismo, il formalismo, l'eticità, l'utilitarismo, l'etica della responsabilità) e le teorie che ne hanno contestato la pertinenza e l'argomentazione (soprattutto, Hume e Nietzsche). In un secondo momento, viene proposta una teorizzazione dell'etico a partire dalla constatazione della prescrittività insita nell'esperienza del valore: la sollecitazione a compiere un atto responsabile presuppone una libertà capace di assumere la scelta come conseguenza di una deliberazione di cui la persona deve/può rendere conto a sé e ad altri. Di una tale dinamica si cercheranno gli elementi trascendentali che ne giustificano il darsi: in particolare, la libertà, la coscienza, il valore, il bene, la norma, la virtù. Infine, si cercherà una teoria coerente, in grado di articolare i diversi elementi di una visione unitaria.

Bibliografia

A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2003; L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; A. LÉON-ARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello B. 1994; ABBA, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

Il corso intende anzitutto offrire alcune premesse fondamentali al discorso teologico e quindi alle ragioni e allo stile che plasmano l'impostazione dell'itinerario di studi proposto dall'Istituto; in seconda battuta verranno affrontati alcuni temi altrettanto

“fondamentali” che riguardano il funzionamento della fede cristiana e quindi della teologia.

Sono previsti due tempi:

primo tempo: l’esperienza teologica

- la *teologia* come dono e compito: la Parola di Dio e la parola su Dio;
- il mestiere della *teologia*: vocazione ecclesiale e responsabilità culturale;
- le stagioni della *teologia*: alcuni modelli dalla storia della teologia;
- fare e studiare la *teologia*: la questione dell’ordine dei contenuti, del metodo e del linguaggio.

secondo tempo: i referenti normativi della fede e della teologia come adeguata corrispondenza alla Rivelazione

- la Tradizione;
- il Canone biblico;
- il Magistero e il Dogma.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. E. Prato

1. Il corso vuole introdurre all’ambito teologico-fondamentale, mediante la presentazione delle principali tematiche di tale settore del sapere teologico (rivelazione, credibilità, fede, Chiesa) e l’illustrazione delle più rilevanti questioni teoriche che – all’interno di esso – si pongono. Mentre intende stimolare negli studenti una prima riflessione su questi temi e rilanciare l’indagine personale sui medesimi – anche presentando gli strumenti essenziali per la ricerca –, il corso desidera favorire un più agevole approccio allo studio della teologia sistematica.

2. Nel momento introduttivo, mediante una sintetica disamina dello sviluppo storico dell’istanza teologico-fondamentale, che si sofferma – in particolare – sull’impostazione classica del trattato di apologetica, si cerca un approccio iniziale alla disciplina, disegnando un primo abbozzo del corso, evidenziando le questioni “materiali” che occupano l’odierna teologia fondamentale e accennando alle dinamiche teoriche di fondo che la innervano.

La parte riguardante la rivelazione è dedicata – innanzitutto – a illustrare l’*idea* di rivelazione attraverso la ripresa della lezione biblica e la lettura della Costituzione *Dei Verbum* del Vaticano II (nel confronto con la Costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I). Il guadagno di un paradigma storico-cristocentrico e dialogicoper-sonalistico della rivelazione apre la via ad una comprensione della storia di Gesù, che riconosce il suo centro nella manifestazione di Dio come dedizione. Il contenuto della rivelazione cristiana è il mistero del «Dio capovolto».

La sezione sulla credibilità è governata dal principio estetico. Il principio esprime l'incomparabile bellezza del «Dio capovolto», cuore del cristianesimo e punto sor-givo della sua credibilità. Ad esso sono ricondotte le altre tre “vie” considerate (e presentate anche nel loro specifico sviluppo): verità storica, verifica esistenziale e valore universale.

La disamina della fede privilegia due temi: fede e ragione e fede e fiducia. Il loro esa-me propizia il passaggio, quanto al rapporto fra ragione e fede, dal modello moder-no dell’alternativa al modello dell’unità. La teoria della coscienza credente appare come la proposta teorica più capace di raccogliere ed esprimere le istanze essenziali che raccomandano il nuovo modello.

Il compito della Chiesa in ordine all’accesso alla rivelazione è presentato con riferi-mento alla categoria di testimonianza, in quanto capace di favorire un ripensamento della problematica della tradizione. Dopo aver offerto una chiarificazione della cate-goria, il corso si sofferma sui caratteri e le dinamiche essenziali della testimonianza ecclesiale, per individuare – infine – le strutture costitutive della Chiesa come istitu-zione testimoniale (parola, relazione, sacramento).

3. Il corso si svolge con lezioni frontali e valorizzando in itinere le occasioni di in-terazione didattica con gli studenti. L’esame valuterà, in primo luogo, la conoscenza degli snodi fondamentali del percorso proposto e dei contenuti materiali essenziali. Sono oggetto della verifica anche alcune parti della *Dei Verbum* e della *Dei Filius* e un testo di approfondimento scelto dallo studente tra quelli indicati.

Bibliografia

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teolo-gia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020². Nuova edizione aumentata [manuale di riferimento]; E. PRATO, *Credibilità*, Cittadella, Assisi 2023; P. SEQUERI, *L’idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; Id., *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013⁵; M. EPIS, *Teologia fon-damentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2016².

LITURGIA

Prof. N. Valli

1. Il corso intende fornire gli elementi basilari per la comprensione della Liturgia cattolica, nella complessità delle sue articolazioni, evidenziando i momenti prin-ci-pali dello sviluppo del culto cristiano lungo la storia e fornendo un quadro di riferi-mento per intendere correttamente il senso del celebrare cristiano.

2. Nelle lezioni previste dal calendario verrà proposta una serie di unità tematiche, secondo la seguente scansione:

I. Avvio a una comprensione teologica della Liturgia a partire da *Sacrosanctum Conci-lium* e dal cammino del Movimento liturgico per giungere alla riflessione più recente.

La necessaria reintegrazione della dimensione rituale nella riflessione teologica fondamentale.

III. Il mistero celebrato (perché, che cosa, come si celebra).

IV. *Lex orandi - lex credendi*: questioni rilevanti per la corretta interpretazione dell'assioma.

V. Uno sguardo alla liturgia nei primi secoli fino all'alto medioevo: il pluralismo rituale e le fonti liturgiche.

V. Dal Medioevo a Trento; da Trento al Movimento liturgico.

3. Il corso viene proposto in gran parte con l'ausilio di strumentazione informatica e fornendo successivamente le dispense delle singole lezioni. L'esame si svolge in forma orale. È richiesta anche la lettura di un testo a scelta tra quelli indicati dal docente.

Bibliografia

O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985 [ed. italiana]; L.-M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; J. CORBON, *Liturgia alla sorgente*, Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI), 2003; P. DE CLERCK, *L'intelligenza della liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999; A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani* (Caro Salutis Cardo. Sussidi), Messaggero, Padova 2011; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2000⁸.

PATROLOGIA E STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof.ssa C. Simonelli

Il corso si propone di presentare la diffusione e lo sviluppo della realtà cristiana nei primi secoli dell'era *vulgare*. Poiché gli scritti degli autori cristiani non si possono comprendere al di fuori del contesto storico e d'altra parte rappresentano una parte importante delle fonti per la storia della chiesa antica, i moduli in cui viene articolato il corso integrano la *patrologia* e la *storia*.

- Primo modulo: introduzione generale alle due discipline. Il dibattito sulle origini cristiane e il giudeocristianesimo. La letteratura cristiana delle origini (*Padri Apostolici*).
- Secondo modulo: la Chiesa e l'Impero Romano. Le persecuzioni. La letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino. Spiritualità e letteratura del martirio.
- Terzo modulo: il consolidamento delle strutture e delle istituzioni ecclesiastiche tra II e III secolo. I principali esponenti delle aree teologiche: Melitone e Ireneo per l'area "asiatica"; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente e Origene per l'area alessandrina.
- Quarto modulo: la svolta nei rapporti della Chiesa-Impero nel IV secolo. La crisi ariana: temi in discussione, il dibattito conciliare (Nicea-Costantinopoli I). Lo sviluppo

luppo del catecumenato e il fenomeno monastico, con relativa letteratura. Quadro sintetico e introduttivo ad alcune figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci, Efrem il Siro e Ambrogio.

- Quinto modulo: la Chiesa nel V secolo, in Oriente (dibattito cristologico e concili di Efeso e Calcedonia) e in Occidente (con perno attorno ad Agostino: a confronto con manichei, donatismo e pelagianesimo). Uno sguardo prospettico.

L'insegnamento si avvale di lezioni frontali, come introduzioni ai singoli contesti storici e ai relativi autori *patristici*. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale e in una parte monografica, svolta a partire da un testo patristico scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

Bibliografia

Manuali consigliati:

- *Storia:*

G. LAITI - C. SIMONELLI, *Manuale di Storia della Chiesa. I. L'età antica* (dir. U. DELL'ORTO - S. XERES), Morcelliana, Brescia 2022²; G. FILORAMO - D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo: l'Antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004⁴; C. SIMONELLI, *La Chiesa e i sacramenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2025.

- *Patrologia:*

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2011². C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. I-II*. Morcelliana, Brescia 1995; A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013².

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof.ssa S. Gavinelli

1. Lo scopo e l'articolazione del corso prevedono, in particolare, l'analisi della formazione della Chiesa primitiva e della sua dinamica evolutiva – tra conservatorismo istituzionale e adeguamenti pastorali ed ecclesiologici dei periodi storici e in rapporto ai diversi vertici politici –, prospettata anche secondo il confronto delle differenti concezioni emerse nel dibattito storiografico della seconda metà del Novecento, offerte quindi in forma di contributi antologici di fonti o di studi funzionali alla riflessione della ricerca storica.

Lo sviluppo programmatico è dunque previsto secondo i seguenti punti:

- La novità del Cristianesimo della dissoluzione dell'impero romano.
- Chiesa e autorità politica tra Oriente e Occidente all'epoca delle migrazioni dei popoli germanici.

- Il ruolo episcopale nella fase altomedievale e carolingia.
 - Movimenti monastici e figure carismatiche: Benedetto da Norcia, Fruttuoso di Braga, Benedetto di Aniane, Bernardo di Clairvaux.
 - La riforma carolingia: monasteri, canoniche, cultura e liturgia.
 - La Chiesa ottoniana.
 - La riforma della chiesa e gli Ordini religiosi (cluniacensi, cistercensi, vallombrosani, canonici regolari).
 - La lotta per le investiture e il primato petrino nelle tensioni con l’Oriente.
 - I concili lateranensi e la vocazione urbana degli ordini mendicanti.
 - Le Crociate e gli Ordini cavallereschi.
 - I movimenti eretici.
 - L’universalismo pontificio e la sua sconfitta (Bonifacio VIII).
 - Il Papato avignonese.
 - Il conciliarismo del secolo XV e la frattura con l’Oriente.
2. L’obiettivo del corso, nella prospettiva delle più aggiornate posizioni storiografiche, è la conoscenza e l’interpretazione critica dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia della chiesa e delle istituzioni ecclesiastiche dai primordi del Cristianesimo alle avvisaglie della Riforma luterana, valutati nella persistente dialettica con i vertici politici regio-imperiali e nel confronto con i presupposti dell’Oriente slavo e bizantino.
3. Il corso è strutturato in una serie di lezioni frontali durante le quali, con metodo interattivo, vengono fissati e spiegati i fenomeni fondamentali dei vari segmenti storico-istituzionali, anche con l’ausilio di schemi e di immagini (slides didattiche) – comprensive anche di fonti storiografiche in latino e in traduzione – per delineare lo snodarsi degli eventi e la loro complessità alla luce della ricerca storica sorretta dall’interpretazione documentaria e dai filtri di critica storiografica. La rielaborazione degli schemi e dei contenuti trattati a lezione, accanto all’approfondimento attraverso lo studio individuale sul manuale e sulla bibliografia segnalati, rappresentano gli strumenti fondamentali in vista della preparazione dell’esame conclusivo.

Bibliografia

R. MAMBRETTI, *Manuale di Storia della Chiesa. II. Il Medioevo*, (dir. U. DELL’ORTO - S. XERES), Morcelliana, Brescia 2022.

La bibliografia completa verrà distribuita dal docente durante le lezioni con messa a disposizione di materiali aggiuntivi complementari predisposti nella pagina personale, eventualmente usati anche come approfondimenti in itinere.

SECONDO ANNO

SINOTTICI E ATTI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. M. Cairoli

1. Il corso intende introdurre alla conoscenza letteraria e teologica dei vangeli sinottici e del libro degli Atti, situati nell'ampio *corpus* del Nuovo Testamento. Mediante l'analisi di alcuni testi, verranno aperte 'finestre' per ogni vangelo in vista di una ulteriore e personalizzata lettura di questi libri ispirati.
2. In una parte introduttiva si affronteranno i seguenti temi: il senso del vocabolo 'vangelo', la formazione dei vangeli sinottici e la questione del genere letterario-vangelo dentro la 'questione sinottica'. Una parte considerevole del corso sarà riservata alla presentazione del vangelo di Marco, il vangelo più antico. Dopo un'ampia illustrazione della sua struttura, ci si concentrerà sul prologo (1,1-13), le prime parole di Gesù (1,14-15), la giornata di Cafarnao (1,21-39), il centro (8,27- 9,13) e gli eventi relativi alla passione (Mc 14-15) e l'annuncio della risurrezione (Mc 16). I vangeli di Matteo e di Luca saranno introdotti secondo il seguente percorso: per ciascuno di essi, si procederà ad offrire un'introduzione generale che tocchi gli aspetti letterari e teologici essenziali; ciascuna introduzione sarà composta di una parte di taglio critologico e di una parte destinata ad illustrare le caratteristiche del discepolo. Infine, si analizzeranno le linee narrative e teologiche essenziali del libro degli Atti, con uno sviluppo delle tematiche del ruolo dello Spirito, della missione e della testimonianza.
3. Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune parti del corso assegnate alla preparazione personale.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario sintetico. Il colloquio d'esame inizierà con una tesi presentata dallo studente con relativo approfondimento; in seguito, si proseguirà con una tesi indicata dal docente.

Bibliografia

- R. AGUIRRE MONASTERIO - A.R. CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Cladiana, Torino 2019; G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari* (Reprint), EDB, Bologna 2016; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016; C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura. Nuova edizione*, Carocci editore, Roma 2017; P. MASCILONGO - A. LANDI, «Tutto quello che Gesù fece e insegnò». Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli (Graphé 6), Elledici, Torino 2021; G. DE VIRGILIO, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli. Tradizione, redazione, esegeti, teologia*, Edusc, Roma 2021.

GIOVANNI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. I. Pagani

1. Lo scopo del corso è triplice:

- Conoscenza complessiva del corpus giovanneo.
- Familiarità con le singole opere giovanee e il loro ambiente storico.
- Apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei.

2. Gli argomenti previsti dal programma riguardano tre ambiti di apprendimento.

L'introduzione al corpus giovanneo offre uno sguardo unitario del blocco canonico giovanneo, considerando le sue diverse forme letterarie (vangelo, lettera, "apocalisse") e l'inserimento di queste nel canone neotestamentario.

L'acquisizione di una familiarità con le opere giovanee avverrà mediante uno sguardo critico sull'ambiente storico in cui esse si sono formate e sulla loro struttura compositiva, oltre che sullo stato della ricerca nei loro confronti (almeno nei suoi passaggi fondamentali).

L'assimilazione del linguaggio e dei temi teologici giovannei sarà favorita dalla lettura e dal commento esegetico-teologico di alcuni testi significativi.

Si consiglia una lettura integrale previa o parallela del corpus nella traduzione CEI 2008, oppure in lingua originale (per chi conoscesse il greco).

3. L'esame è orale, suddiviso in due parti: la prima comincia a partire da una pericope a scelta dello studente, mentre la seconda da una a scelta del docente. In entrambi le parti, sono oggetto di verifica solo le pericopi presentate durante le lezioni. Ulteriori indicazioni sul metodo di studio ed esposizione, nonché sui criteri di valutazione, saranno forniti dal docente nel corso della prima lezione.

Bibliografia:

Testo di riferimento:

M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche* (Parola di Dio. Seconda serie 49), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Introduzione:

C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo* (Graphé), Torino, Elledici 2018.

Commentari:

J. BEUTLER, *Le lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento* (Testi e commenti), EDB, Bologna 2009; G. BIGUZZI, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici. NT 20), Paoline, Milano 2005; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni* (Strumenti NT 72), Claudiana, Torino 2017, voll. 1-2; U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali* (Testi e commenti), EDB, Bologna 2009.

PAOLO: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. F. Manzi

L'intento di fondo del corso semestrale è favorire l'ingresso graduale degli studenti nell'orizzonte storico-culturale, letterario e teologico del *corpus paulinum*, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze basilari e degli strumenti principali dell'esperienza biblica. Guidati dalla presentazione tematica del docente, gli alunni sono messi in grado di proseguire personalmente nella *lectio cursiva* e nella comprensione critica degli scritti dell'apostolo Paolo e di altre opere neotestamentarie ad essi connesse. A questo scopo, la trattazione procede per nuclei tematici, lasciando intravedere alcuni sviluppi successivi della teologia sistematica, ma anche varie piste di ricerca di carattere spirituale e pastorale. Più precisamente, questa parte del corso si articola nei temi seguenti: la missione ai pagani della Chiesa apostolica; la personalità di Paolo plasmata dallo Spirito; la sua vocazione e la sua missione; il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa in 1Ts; l'imitazione di Cristo e la «Chiesa-modello» in 1Ts; il primato di Cristo e le relazioni pastorali in Fil e in Gal; l'«autosvuotamento» di Cristo e la «compassione» di Dio in Fil; la grazia di soffrire per Cristo in Fil; l'evangelizzazione di Corinto in 1Cor; le voci dei carismi e la polifonia della carità in 1Cor; le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità in 1Cor; la professione di fede nel Crocifisso risorto in 1Cor; la risurrezione universale in 1Cor; il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali in 2Cor; il ministero apostolico in 2Cor; la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti in 2Cor; la rivelazione dell'ira di Dio in Rm; la fede in Cristo e il peccato di Adamo in Rm; la giustificazione, l'azione e la tentazione in Gc e nella Bibbia; «l'immagine» e le immagini «del Dio invisibile» in Ef e in Col; i sacrifici «carnali» e il sacrificio «spirituale» in Eb; Cristo, sommo sacerdote affidabile e misericordioso in Eb; il diaconato in 1Tm e nel NT.

Il corso è svolto dal docente, che, nell'ultima parte di ogni lezione, mette a disposizione degli alunni un tempo congruo per domande e interventi personali.

Per l'esame, che si svolge in forma orale, il candidato inizia a esporre in maniera sintetica una parte a scelta di almeno 25 pagine del libro di F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002. La seconda domanda dell'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel capitolo corrispondente del testo base di F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= Manuali s.n.), Bologna, EDB, 2015. Dei temi spiegati il candidato può escluderne tre.

Bibliografia

B. MAGGIONI - F. MANZI (ed.), *Lettere di Paolo* (= *Commenti e Studi Biblici* s.n.), Cittadella, Assisi 2005 (Nuova traduzione e commento di Francesco Bargellini, Bruno Maggioni, Franco Manzi, Giorgio Paximadi, Luca Pedroli); F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali* s.n.), Bologna, EDB, 2015; F. MANZI,

Lettera agli Ebrei. Un'omelia per cristiani adulti (= *Dabar - Logos - Parola. Lectio Divina Popolare s.n.*), Messaggero, Padova 2001; F. MANZI, *Il pensiero di Cristo, i segni dello Spirito e il desiderio di Vita* (= *De Sidera s.n.*), Itaca, Castel Bolognese (RA), 2021; F. MANZI, *Prima Lettera ai Corinzi. Introduzione, traduzione e commento* (= *Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi 43*), Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo, 2013; F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= *I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9*), Paoline, Milano 2002.

FILOSOFIA DELL'UOMO

Prof. E. Conti

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti utili ad individuare e interpretare le tematiche antropologiche, così come si configurano nell'odierna cultura (umanaistica e non solo), tenendo conto delle diverse determinazioni assunte dal tema nella storia del pensiero occidentale. La conoscenza degli argomenti esaminati consentirà di formulare una personale ricomprensione del tema, valorizzando le elaborazioni tradizionali e le attuali descrizioni dell'umano.

Il corso prende avvio dall'interpretazione delle relazioni – nella forma interpersonale e sociale –, per giungere al rinvenimento dei modi in cui si configura l'identità personale, la costitutiva interazione del singolo con l'altro e le dimensioni storica, sociale e culturale dell'esistenza e della vita associata.

La collocazione socioculturale è successivamente approfondita arrivando a qualificare l'umano come essere situato a partire dai modi culturali con cui abita lo spazio e vive il tempo: tali limiti strutturali sono le condizioni per aprirsi al mondo e dare forma alla finalità personale dell'esistenza. Ognuno, infatti, si pone ultimamente l'obiettivo di attuare l'umanità nel proprio sé, in un compito di fatto infinito.

L'indecifrabilità del male attuato e subito, il dramma della morte, che interrompe il perseguitamento del fine, e la caoticità della storia, che disarticolà l'obiettivo di portare a compimento l'umanità nel suo insieme, pongono la domanda sul significato dell'esistenza umana e più in generale sul senso del tutto. L'analisi della problematica permette di accostare anche l'esperienza religiosa come una risposta all'interrogativo posto.

Successivamente si attua un approfondimento trascendentale, volto a enucleare le principali modalità con cui l'umano si rapporta a ciò che è altro da sé. Affrontando la coscienza e l'autocoscienza, le interazioni psichiche, la conoscenza e la volontà, si mostra la comune radice nella forma intenzionale, costitutiva della soggettività in quanto tale.

Al termine si indaga la costituzione ontologica dell'umano, in vista di una rinnovata comprensione della nozione di persona, attorno alla quale far convergere gli altri capisaldi dell'antropologia rinvenuti in precedenza.

Bibliografia

E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2004³; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica* (= Saggi di teologia 12), ElleDiCi, Leumann 1995⁸; J.A. LOMBO - F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione* (= Filosofia e realtà), Università della Santa Croce, Roma 2007; G. CICCHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; C. PERI, *L'uomo è un altro come se stesso. Saggio sui paradigmi in antropologia* (= Facoltà teologica di Sicilia. Studi 5), Sciascia, Caltanissetta-Roma 2002; A. MARGARITTI, *Antropologia fondamentale. Scritti* (Lectio 8), Glossa, Milano 2009.

METAFISICA

Prof. D. Cornati

Il corso vuole offrire una rivisitazione pensosa della ricca tradizione occidentale del pensiero del fondamento, presidiando le sue espressioni storicamente cruciali, messe in tensione nella forbice che si apre fra una «metafisica dell'essere», nelle sue «proprietà trascendentali» (Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso); e una «metafisica della coscienza» (Cartesio, Spinoza, Leibniz, Kant, Hegel, lo stesso Heidegger). L'intelligenza del suo sviluppo conseguente farà emergere il tratto provocatorio e nondimeno il profilo irricevibile dell'editto, che ne proclama perentoriamente «la fine». La congiuntura critica dovrà spingere però oltre, invocando, per le generazioni a venire, una svolta affettiva della metafisica: capace di contrastare la deriva della ragione naturalistica dell'essere e del principio. In primo luogo, col mettere radicalmente in discussione – già in sede fenomenologica – la scissione dell'ontologia fondamentale dalla logica dell'esistere «secondo verità e giustizia».

Indice orientativo

1. Puntualizzazioni tra antico e moderno.

L'osessione razionalista del sapere e il programma di una restituzione ontologica dell'amore.

Variazioni del *logos* greco e istituzione di *dike*. Figure epiche della *pathos* e *Simposio* socratico.

Agostino informa l'Occidente: l'antropologia biblica del cuore e la dottrina del *pondus amoris*. Fisica e metafisica dell'essere. *Appetitus naturalis* e *ratio diligendi* in Tommaso. L'anello forte dell'estetica medievale. La riflessione sui cinque sensi in Bonaventura di Bagnoregio.

Etica del cavaliere, lirica cortese e sublimazione dell'amore. La mistica della dama irraggiungibile.

Montaigne, Cartesio e l'ambivalenza del moderno. La conversione filosofica della tradizione monastica.

Il principio nell'orizzonte dell'affezione: l'identità di ontologia ed etica in Baruch Spinoza.

Ontologismo cristiano e legame teologale della coscienza: Nicolas Malebranche. Il divorzio di affezione e conoscenza. Il ruolo delle *Critiche* kantiane.

2. *Nodi tematici alla luce del contemporaneo.*

La libertà, l'origine, la ripresa. Il dramma dell'assoluto divino: Schelling e Kierkegaard.

L'eccedenza del senso. Husserl e lo sfondo etico-ontologico del vissuto della coscienza.

Metafisica e cristianesimo: un nuovo paradigma? Blondel e la metafisica dell'azione. L'*analogia entis* e il concetto biblico di creaturalità. La polarità fra essere e senso in Przywara.

«L'amore è il nome dell'essere». Il *sovra-trascendentale* agapico nella *Teologica* (2) di Balthasar.

3. *Traiettorie di rianimazione dello spirito (metafisico).*

La questione ontologica per eccellenza: *sapere la verità* e percezione dei legami di senso.

Il tema del principio e della destinazione: l'ordine agapico e la forma cristologica della verità.

Imago trinitatis in ente creato. Esteriorità di Dio e *logos* della generazione. Fenomenologia del sentire e sensibilità per il senso. Le opere dell'amore.

Il quadro delle lezioni accademiche dovrà garantire la comprensione oggettiva della proposta, attorno alla quale potranno convergere il clima ospitale della relazione in classe e la partecipazione attiva di ogni studente.

In vista del colloquio d'esame, è richiesta a ciascuno la lettura approfondita del testo-base: D. CORNATI, «*Ma più grande è l'amore*». *Verità e giustizia di agapè*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019.

Bibliografia

H.U. VON BALTHASAR, *Verità di Dio. Teologica* 2, Jaca Book, Milano 1990; M. BLONDEL, *L'Azione (1893). Saggio di una critica della vita e di una scienza della pratica*, Paoline, Milano 1998; D. CORNATI, *L'amore che tutto compie. Verità e giustizia di agape in Hans Urs von Balthasar*, LEV, Roma 2018; Id., «*Ma più grande è l'amore*». *Verità e giustizia di agapè*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019; P. SEQUERI, *Il sensibile e l'inatteso. Lezioni di estetica teologica*, BTC 179, Queriniana, Brescia 2016; P. SEQUERI - S. UBBIALI (ed.), *Nominare Dio invano? Orizzonti per la teologia filosofica*, Glossa, Milano 2009.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. M. Epis

Il corso si prefigge l'acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate nella storia della metafisica. L'articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l'indagine del rapporto tra la noetica, l'ontologia e il discorso teologico.

La crisi della metafisica ha ipotecato la possibilità di far valere il teismo come presupposto del discorso teologico-fondamentale sulla fede. Quando però la rivendicazione della fede si colloca in un orizzonte concettuale di tipo scettico o che sancisce l'impraticabilità del questionamento sulla verità, non può evitare la riduzione positivistica o la regressione irrazionalistica dell'affermazione di Dio. Il superamento dell'esteriorità fra momento razionale e riflessione teologica non sancisce l'esaurimento, quanto piuttosto sollecita la riproposizione dell'interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all'intelligenza critica della fede, considerato che l'affermazione di Dio nell'attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall'altro, soffre dell'indebolimento dell'istanza critica.

Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne richiamiamo in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la *matrice* di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze – regionali o seconde – poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l'essere, la filosofia prima è essenzialmente un'ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur nella consapevolezza dell'assoluta originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all'intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell'opposizione tra i due più grandi maestri medievali – Tommaso e Scoto – è di portata epocale, poiché riguarda la modalità dell'operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. Se Tommaso tematizza la *continuità* fra la verità metafisica e la verità rivelata (la rivelazione è il *telos* della metafisica), Scoto sottolinea l'*eterogeneità*; anzi, più precisamente l'*esteriorità* (l'eccellenza) della verità rivelata rispetto alla razionalità metafisica. La differenza delle prospettive appare dal legame che si instaura fra la *noetica* (il problema della conoscenza) e l'*ontologia*; legame che è iscritto nell'essenza originaria della metafisica in quanto sapere insieme universale e primo. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tematizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal

quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una *rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività*. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività/passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione: la significazione (*l'a priori categoriale*) non esercita la sua funzione (di identificazione del senso) se non come anticipazione della logica altra dell'intuizione; e tuttavia la significazione è tutta funzionale a ciò che dà l'intuizione (alla logica altra dell'intuizione, portatrice della donazione), esercitando una funzione di verifica o di smentita. Fra pensiero e sensibilità il rapporto è di anticipazione e di riempimento. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale: la critica heideggeriana all'*ontoteologia*, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno delle esperienze della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in quanto sempre in cammino verso sé. L'ermeneutica deve obbedire al movimento stesso della vita, in quanto è un modo d'essere del *Dasein* stesso, momento della fatticità, come possibilità (ontologica e non, logica-concettuale) non tematizzabile (non raggiungibile con un approccio che sarebbe inevitabilmente razionalistico). Si reputa teoricamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata. Il discorso sulla trascendenza teologica ha, in origine, il significato di una riflessione radicale su di una differenza che l'uomo scopre e tematizza, in quanto "la agisce" da implicato. La questione dell'essere e la questione del soggetto rispondono allo stesso modello; non quello della dipendenza, ma della reciprocità. La fenomenalità decide del senso dell'essere e del soggetto, poiché essa non appartiene a nessuno dei due principi (il principio dell'essere e quello del soggetto) presi separatamente, ma alla loro correlazione. La resistenza all'integrazione del pensiero metafisico della trascendenza nell'ambito della teologia biblica cristiana e nel pensiero moderno del soggetto può essere ricondotta all'esigenza di pensare questa interconnessione: la forma dell'originario consiste nella reciprocità fra l'istanza ontologica della verità – la trascendenza dell'essere – e l'istanza antropologica del soggetto. Non si può parlare della verità in senso teologico – la verità assoluta: Dio – se non nell'orizzonte definito dalla reciprocità dell'ontologico e dell'antropologico, dell'essere e del soggetto.

Bibliografia

G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004; C. FABRO, *La nozione di metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni 2005; O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999; G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997; P. RICOEUR, *A l'ècole de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998; A. BERTULETTI, *Dio il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

ANTROPOLOGIA DEL SACRO

Prof. E. Garlaschelli

Intento del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali per un'adeguata comprensione della dimensione religiosa dell'esperienza umana. L'ipotesi alla base del corso è riconducibile alla seguente affermazione di M. Eliade: "Il sacro è un elemento della struttura della coscienza e non un momento della sua storia". Da questo punto di vista l'antropologia del sacro si configura come un "osservatorio" privilegiato ed essenziale per lo studio dell'esclusivo modo di essere dell'uomo: si tratterà di quell'inquietudine irriducibile che apre il soggetto ad un'alterità/trascendenza ch'è-gli non è mai in grado né di evitare né di dominare. L'intero corso ruoterà attorno alla distinzione *religiosità-religione* e attorno alla relazione *religione-potere*.

Bibliografia

S. PETROSINO, *Cercare il vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; Id., *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015; Id., *Emmanuel Levinas. Le due saggi*, Feltrinelli 2017; Id., *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle*, Vita e Pensiero, Milano 2019; Id., *Potere e religione. Sulla libertà di Dio*, Vita e Pensiero, Milano 2025.

CRISTOLOGIA

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di introdurre alla comprensione della formula di fede cristologica: «Gesù è il Cristo, ovvero, il compimento delle promesse di Dio all'uomo, in quanto è il Figlio di Dio tra noi». La comprensione di questa formula fondamentale della fede esprime le dimensioni della relazione con Gesù e chiede, allo studente, una triplex competenza: biblica (Scrittura), storico-ermeneutica e dottrinale (i dogmi della Chiesa) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente del mistero del Dio fatto uomo per la nostra salvezza). Col termine «competenza» si intendono le acquisizioni del senso e dell'uso di alcuni termini tecnici; della logica inscritta nella concettualità dogmatica e, infine, delle dimensioni della visione del

mondo e del mistero propiziata dalla fede in Gesù Cristo, salvatore unico e definitivo proprio perché Verbo incarnato.

2. Se questo è lo scopo del percorso, le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costituiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco). La parte storico-dogmatica ed ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a capitoli centrali della cristologia (il dogma dell'unione ipostatica, le teorie della redenzione, la posizione di Cristo nell'epoca del pluralismo religioso).

Presentiamo quindi le unità tematiche e alcune indicazioni bibliografiche. Si tratta di strumenti minimi per raggiungere il fine ed elaborare la competenza individuata. Altri strumenti saranno forniti lungo il percorso.

- 1) Premessa: il luogo della questione cristologica e le sue dimensioni.
- 2) Bibbia e cristologia: dai sensi della Scrittura all'ermeneutica della testimonianza pasquale.
- 3) Note di cristologia biblica - i due poli costitutivi della fede cristologica neotestamentaria: la confessione e la narrazione.
- 4) La cristologia patristico-conciliare.
- 5) Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione.
- 6) La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
- 7) Parte sistematica: linee fondamentali di una Cristologia di Gesù.

Bibliografia

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007; G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999; B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza 1: Problematica e rilettura dottrinale*, Paoline, Cinisello B. 1990; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694; Id., *De Iesu autoconscientia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723; Id., *Il cristianesimo e le religioni*, in: "Civiltà Cattolica" (1997) 1, p. 146-183.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. A. Fumagalli

1. A seguito di un'Introduzione che delinea il contesto attuale e indica la prospettiva di elaborazione della teologia morale contemporanea, il programma del corso risulta

scandito in sei parti. La prima parte, di carattere biblico, prospetta un’ermeneutica cristiana e un approccio canonico alla Sacra Scrittura, mirando a evincere i costitutivi essenziali dell’agire morale cristiano e identificandoli nello Spirito divino e nella libertà umana. Rivelando i fondamenti della morale cristiana, la Scrittura ispira la sua trattazione sistematica, che le successive parti del corso, avvalendosi della Tradizione teologica e del Magistero morale della Chiesa provvedono ad articolare. La seconda parte, quindi, mette a tema la relazione tra lo Spirito e la libertà, indagando il mistero della loro unione e distinzione. La terza parte, concentrandosi sullo Spirito Santo che attira gli uomini in Cristo, lo presenta come legge dell’agire morale, la cui perfezione trova espressione nel comandamento nuovo dell’amore e il cui grado basilare è indicato dai precetti della legge naturale. La quarta parte, considerando che l’uomo, attirato in Cristo dallo Spirito, è obbligato ad agire, focalizza l’attenzione sull’attuarsi della libertà umana nelle singole azioni, entro le quali si dà l’opzione fondamentale nei confronti di Dio e dalle quali sorge la disposizione personale rispetto al bene e al male. L’alternativa possibile rispetto alla quale la libertà necessariamente si attua è a tema nella quinta parte del corso, che tratta dell’attuarsi maligno della libertà nei peccati e nei vizi, e di quello benigno nelle opere di carità e nelle virtù. La sesta e ultima parte del corso studia come l’attuarsi cristiano della libertà, istruito dal discernimento e giudicato dalla coscienza, si realizzi storicamente nella conversione in vista del compimento escatologico.

2. La teologia morale contemporanea procede dal mandato del Concilio Vaticano II, che raccomandava di elaborarla «in modo che la sua esposizione scientifica, più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo (Optatam totius 16). In corrispondenza a tale mandato, il corso intende offrire i riferimenti fondamentali e le categorie necessarie per affrontare con competenza l’indagine del rapporto tra fede cristiana e agire morale.

3. Il metodo di lavoro prevede lo svolgimento del corso da parte del docente attraverso lezioni frontali, senza escludere la partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni in ordine alle opportune chiarificazioni e agli auspicabili sviluppi della riflessione. L’acquisizione dei contenuti è affidata allo studio personale, che potrà avvalersi del sussidio di base e delle note di approfondimento proposti durante le lezioni. La verifica della raggiunta competenza nell’ambito della teologia morale fondamentale è prevista attraverso una prova orale di esame a seguito della frequentazione del corso.

Bibliografia

A. FUMAGALLI, *Spirito e libertà. Fondamenti di teologia morale*, Queriniana, Brescia, 2022; Id., *Dove c’è lo Spirito. Fondamenti biblici della teologia morale*, EDB, Bologna 2020; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; G. PIANA, *In Novità di vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2012, vol. I: Morale fondamentale e generale; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Assisi, Cittadella,

2004; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Milano, Glossa, 1999.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. F. Besostri

La crisi ed il rinnovamento della Chiesa cattolica tra il XV e il XVIII secolo hanno effetti duraturi sulla vita della Chiesa sino ad oggi: la conoscenza dei problemi, delle persone, delle idee e degli eventi di quel periodo è quindi fondamentale anche per la comprensione della realtà ecclesiale odierna e dello sviluppo della riflessione teologica e pastorale.

Contenuti e programma del corso

1. La crisi della Chiesa europea alla fine del Medioevo: dal “grande scisma d’occidente” ai concili del XV secolo (Costanza, Basilea, Ferrara-Firenze).
2. Il papato rinascimentale e l’esigenza diffusa di un rinnovamento ecclesiale.
3. La “riforma” cattolica prima di Trento e le sue manifestazioni più significative.
4. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi.
5. Il concilio di Trento ed il conseguente rinnovamento e la riorganizzazione della Chiesa cattolica: dalla “riforma cattolica” alla “controriforma”.
6. La Chiesa di fronte allo Stato e alla società moderna (XVIII sec.); alcuni fenomeni di particolare rilievo in questo periodo (giansenismo, gallicanesimo, illuminismo).

Metodo e avvertenze

Il corso prevede due componenti: le lezioni frontali di presentazione dei contenuti e la lettura personale di un testo (tra quelli proposti in un apposito elenco comunicato dal docente all’inizio del corso).

Nel corso dell’esame conclusivo, lo studente dovrà restituire in modo sintetico, ma accurato, i contenuti delle lezioni frontali, approfonditi nello studio personale del manuale, e della monografia o saggio prescelto.

Si ricorda che le slides delle presentazioni sono semplici punti di riferimento per le lezioni e non sostituiscono il manuale.

Bibliografia

U. DELL’ORTO - S. XERES, *Manuale di storia della Chiesa. 3 - L’epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. Nuova edizione riveduta e ampliata, voll. I-II*, Morcelliana, Brescia 1993-1994; H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia 1974.

IRC NELLA SCUOLA PUBBLICA

Proff. M. Moschetti e A. De Nigris

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli studenti all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

1. Muovendo dalle dinamiche della comunicazione educativa, si rileggerà la storia dell'insegnamento della religione in Italia, con attenzione a cogliere:

- a) lo stato della questione relativamente all'insegnamento della religione nella scuola;
- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina: che cosa è stato l'IR e cos'è oggi l'IRC;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica sui modelli di comunicazione didattica storicamente affermatisi;
- d) l'attuale configurazione della disciplina: i suoi problemi e le prospettive di sviluppo all'interno dei processi di riforma.

2. Articolazione:

1 - L'insegnamento scolastico della religione nel Regno d'Italia.

2 - L'insegnamento scolastico della religione nella Repubblica italiana (L'Irc nel Concordato '84, Intese).

3 - Educare la religiosità nella scuola dello Stato laico.

4 - La relazione educativa, la didattica e i suoi modelli.

4.1 - Il rinnovamento metodologico agli inizi nel Novecento: il modello puerocentrico.

4.2 - Il modello kerygmatico.

4.3 - Il modello antropologico esperienziale.

4.4 - Il modello curricolare.

4.5 - Il modello della didattica per concetti.

5 - L'organizzativo della didattica per itinerari: la sperimentazione nazionale 1998-2000 e sviluppi successivi.

6 - Insegnare oggi: l'IRC nella scuola della riforma.

7 - Approfondimenti legislativi e complementari (brevi cenni alla situazione europea).

8 - I principali Documenti ecclesiastici sull'Irc in Italia.

9 - Elementi generali di legislazione scolastica: Autonomia scolastica, diritti e doveri dei docenti, le norme sull'inclusione.

Bibliografia

a) *Manuali per l'esame:*

R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012; M. MOSCHETTI, *L'insegnamento della religione in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*, Glossa, Milano 2018 (Questo libro contiene una ricca appendice di testi normativi e documenti ecclesiastici inerenti l'Irc); L. RASPI, *Legislazione scolastica e Insegnamento della Religione cattolica*, Glossa, Milano 2019 (consigliato).

b) *Per approfondire:*

S. CICATELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, Queriniana, Brescia 2024; L. RASPI, *Manuale di teoria della scuola*, Glossa, Milano, 2023; L. CAIMI - G. VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; Z. TRENTI - C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di Religione*, LDC, Torino 2013; A. PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; M. CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria.

MISTERO DI DIO

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di formare una triplice competenza nell'alunno sulla tematica del Dio cristiano: una competenza biblica (Scrittura), una competenza storico-ermenutica e dottrinale (i dogmi della fede della Chiesa e i principali stili della riflessione teologica, elaborati nella storia) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente della rivelazione, del rapporto Dio/uomo e del mondo). Col termine «competenza» si intende aiutare a imparare il senso e l'uso di alcuni termini tecnici, la logica inscritta in una certa concettualità e infine le dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziata dalla fede in Gesù Cristo, rivelatore del Padre nello Spirito.

2. Le scansioni del percorso sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costruiscono e gli autori di riferimento: una parte biblica fondativa, in cui si legge nelle Scritture l'auto-manifestazione di Dio nel teismo dell'alleanza alla luce del compimento in Cristo e dell'effusione dello Spirito, fino alle formule trinitarie del Nuovo testamento, che esprimono la fede trinitaria; una parte storico-dogmatica, che in una prima parte aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiusano il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco: i dogmi trinitari dei primi grandi concili); i diversi stili teologici che tentano una diversa elaborazione teologica della dottrina (lo stile latino-cattolico attento a concepire correttamente la verità rivelata; lo stile bizantino-ortodosso che “patisce l'azione trinitaria divinizzatrice” e quello luterano-riformato, centrato sulla teologia della croce); infine la crisi (illuminista) e la riscoperta (nel XX secolo) della teologia trinitaria nel contesto della storia della salvezza; conclude il percorso una ripresa sistematica delle principali intuizioni che hanno costruito il percorso (Trinità e rivelazione; Trinità e alleanza; nuova comprensione della realtà alla luce della novità trinitaria).

3. Il corso viene organizzato a partire da alcune tesi generali, che articolano i nodi teorici del percorso storico-dogmatico nelle sue coordinate fondamentali. Queste tesi servono anche da canovaccio di base per la verifica finale in modalità orale o scritta.

Bibliografia

A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; B. SESBOÜÉ - J. WOLINSKI, *Storia dei Dogmi I: il Dio della salvezza*, Casale Monferrato, Piemme, 1996; F.L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Figlie di San Paolo, Milano 2004.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. F. Scanziani

L'antropologia teologica intende rendere ragione della visione cristiana dell'uomo alla luce della rivelazione. Il corso ha lo scopo di introdurre alla ricchezza dei contenuti di una materia ampia, ma soprattutto di argomentare quell'impianto sistematico che dà unità e fornisce un metodo e un criterio interpretativo alle singole questioni. L'Antropologia teologica trova il proprio principio architettonico nel nesso cristologia-antropologia, indicato autorevolmente dal Vaticano II (*GS 22*), recuperato dal percorso storico e criticamente fondato nella Scrittura. Su questo criterio il percorso si sviluppa lungo i seguenti passaggi.

1. Una sintetica panoramica storica intende giustificare l'attuale impostazione del trattato, che trova il suo principio unificante nella singolarità di Cristo.
2. La *tesi della predestinazione* declina e fonda criticamente la verità dell'antropologia cristiana, dischiusa dalla rivelazione biblica secondo cui tutti gli uomini sono predestinati da Dio Padre ad essere figli nel Figlio Gesù Cristo per opera dello Spirito Santo e fratelli tra di loro.
3. Entro questo orizzonte unitario, il percorso sistematico è articolato in due quadri. Il primo mostra come la libertà, creata nella conformazione a Cristo, sia posta come *libertà nel mondo, nella differenza di uomo-donna, chiamata all'incorporazione in Cristo, nello Spirito*. Il secondo approfondisce la drammatica storica della libertà che, pur *creata in Grazia*, si irretisce nel *peccato* (originale) ed è salvata dalla *Grazia*, attraverso un processo di giustificazione mediante la fede e ripresa della vita filiale che conduce al compimento escatologico in Cristo.

Analiticamente, il percorso sarà il seguente:

- I. L'UOMO ATTRAVERSO UN PRISMA. L'ANTROPOLOGIA CRISTIANA NELLA BIBBIA E NELLA STORIA
- II. LA VERITÀ DELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA: LA PREDESTINAZIONE DEGLI UOMINI IN CRISTO
- III. LE STRUTTURE DELLA LIBERTÀ CREATA
 1. L'uomo centro dell'antropologia cristiana La libertà creata come "immagine" di Dio, capacità di relazione
 2. La creazione: la relazione uomo-creato
 3. La libertà sessuata: la differenza nella/per la comunione
 4. La Grazia dell'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione
- IV. LA DRAMMATICA STORICA DELLA LIBERTÀ CREATA
 1. L'origine dell'antropologia cristiana. La protologia, destinazione a Cristo
 2. La storia dell'antropologia cristiana. Il peccato (originale), perdita della conformità a Cristo
 3. Lo sviluppo dell'antropologia cristiana. La giustificazione nella Pasqua di Cristo

4. Il destino escatologico. Dalla morte alla vita
5. Essere con Cristo, compimento dell’umanità

Bibliografia

G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (= BTC 171), Queriniana, Brescia 2014; F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. “Chi è l’uomo perché te ne curi?”* (= Nuovo corso di teologia sistematica 12), Queriniana, Brescia 2005; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L’uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997; E. CONTI (ed.), *Figli di Dio e fratelli tutti. Introduzione all’antropologia cristiana*, Ancora, Milano 2022; L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monf. (AL) 1995; F. SCANZIANI, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita, della morte*, san Paolo, Cinisello B. (Mi) 2007.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. P. Caspani

1. Valorizzando la convinzione del tutto tradizionale che riconosce il primato dell’eucaristia, la trattazione prende le mosse dalla presentazione di questo sacramento, nel quale la presenza dell’evento pasquale, cui tutti i sacramenti si riferiscono, trova la propria compiuta realizzazione. A questo proposito, particolare attenzione viene data al momento biblico, riconosciuto come fondativo. Lo studio dei principali testi scritturistici relativi all’eucaristia rappresenta il momento sorgivo del discorso che, attraverso una rapida carrellata sugli episodi storici più significativi, si concentra poi sulla sintesi sistematica, articolata in tre momenti: la riflessione sulla forma rituale dell’eucaristia; la considerazione del suo “contenuto”, identificato nella presenza reale sacramentale del sacrificio di Cristo; la messa a fuoco della sua finalità, cioè la costituzione della Chiesa. A partire da qui, il battesimo e la confermazione sono letti nella loro funzione di “iniziare” chi li riceve, introducendolo alla pienezza dell’esperienza ecclesiale che si dà grazie alla celebrazione dell’eucaristia, cui si partecipa compiutamente mediante la comunione eucaristica. L’ultima parte del corso raccoglie alcune notazioni relative a cosa sia, in termini generali, un sacramento. In questa fase il tentativo è soprattutto quello di mostrare in che senso il sacramento non si aggiunge in maniera estrinseca alla fede, ma ne realizza la forma storicamente compiuta.

2. Obiettivo del corso è la presentazione il più possibile ordinata e organica degli elementi fondamentali per l’intelligenza credente dei sacramenti del battesimo, della confermazione (o cresima) e dell’eucaristia, insieme ad alcune annotazioni sulla nozione di sacramento in generale. La presentazione, di taglio sistematico, cerca di evidenziare i punti di raccordo delle tematiche affrontate con altri ambiti del sapere teologico, in particolare la teologia fondamentale, la cristologia, l’antropologia teologica e l’ecclesiologia.

3. Il corso si svolge sostanzialmente attraverso lezioni frontali che ne presentano i contenuti fondamentali, lasciando agli studenti l'integrazione di quanto esposto in classe mediante lo studio dei manuali indicati. La verifica prevede la riesposizione da parte degli studenti di una delle tematiche presentate, secondo un tesario che viene presentato durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia

Testi adottati:

P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2019²; ID., *Rinascerre dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2018⁴.

Testi consigliati:

E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003²; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019; P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Queriniana, Brescia 2016; A. LAMERI - R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

ECCLESIOLOGIA

Prof. G. Rota

1. Si stila uno *status quaestionis* della riflessione ecclesiologica contemporanea, concentrandosi in particolare sulle questioni di metodo e di impostazione del trattato scaturite dalla recezione nella disciplina dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.

2. Si presenta il costituirsi della "Chiesa di Dio" nelle varie tappe della storia della salvezza. Si individuano le dimensioni costitutive del popolo di Dio dell'Antica Alleanza, la novità dell'annuncio del Regno da parte di Gesù in vista della raccolta escatologica di Israele e la trasformazione del discepolato prepasquale nella Chiesa di Dio in Gesù Cristo a seguito dell'evento pasquale.

3. Si tracciano le linee essenziali di una storia dell'ecclesiologia: la prima elaborazione pratica di una riflessione sull'identità della Chiesa nell'età patristica; i primi tentativi di studio sistematico avviati dalla teologia scolastica; la questione della vera Chiesa e dei suoi segni di riconoscimento a seguito della Riforma protestante; la trasformazione dell'insegnamento sulla Chiesa nel passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; l'insegnamento del Vaticano II sulla Chiesa e i suoi sviluppi post-conciliari. Il percorso si propone di evidenziare le differenti precomprensioni della Chiesa e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione ecclesiologica in vista di una ripresa sistematica della natura e della missione della Chiesa.

4. Nella parte sistematica si rintraccia, in primo luogo, il posto della Chiesa nella fede cristiana, ossia la *mediazione testimoniale*. In un secondo momento si individua la "figura sociale" della *communio sacramentorum*, evidenziandone ministeri e cari-

smi. In un terzo momento si presentano le dimensioni costitutive della Chiesa, quali indicate nel Simbolo: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Bibliografia

A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982²; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002. *Dispense a cura del docente*.

MORALE SESSUALE

Prof.ssa G. De Vecchi

1. Il programma del corso, corrispondendo al livello istituzionale dell'insegnamento della teologia morale, svolge il duplice compito, anzitutto, di rinvenire e presentare i fondamenti antropologici e teologici dell'esperienza sessuale, e quindi di indicare e illustrare sistematicamente le direttive che rendono l'esperienza sessuale un'esperienza d'amore cristiano. L'indagine dell'agire sessuale condotto alla luce della Rivelazione cristiana trasmessa dalla Tradizione della Chiesa cattolica evidenzia, infatti, il nesso sussistente tra l'amore umano e l'amore di Cristo.

La struttura del corso prevede un'articolazione in cinque parti:

I) dedicata ai Fondamenti antropologici, prendendo spunto da una breve fenomenologia dell'esperienza sessuale e avvalendosi delle interpretazioni scientifiche di carattere biologico, psicologico e socio-culturale proprie della sessuologia, giunge a delineare le principali dimensioni dell'antropologia sessuale.

II) riguardante i Fondamenti biblici, percorre il canone biblico della Scrittura illuminando il rapporto che sussiste tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.

III) relativa ai Fondamenti storico-teologici, privilegiando alcuni episodi salienti, riconosci l'evoluzione della teologia e l'insegnamento del Magistero lungo le successive epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.

IV) proponendo una criteriologia morale, fornisce le coordinate fondamentali e i criteri principali per la valutazione morale dell'agire sessuale.

V) affronta la valutazione morale di alcune Fattispecie dell'agire sessuale, scelte tra le più consuete e le più attuali.

2. Il corso intende delineare l'interpretazione cristiana dell'esperienza morale specificamente sessuale, caratterizzata cioè dalla differenza e dalla reciprocità che connota gli esseri umani, maschi e femmine. L'interpretazione del senso cristiano della relazione sessuata e sessuale che intercorre tra l'uomo e la donna dispone all'ulterio-

re obiettivo del corso di offrire le coordinate e i criteri essenziali per la valutazione morale dell'agire sessuale in generale e, particolarmente, di talune fattispecie.

Bibliografia

A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia Contemporanea 182), Queriniana, Brescia 2020²; M. LINTNER, *Teologia morale sessuale e familiare - una prospettiva di etica relazionale*, Queriniana, Brescia 2024; M.R. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia* (Trattati di Etica Teologica), EDB, Bologna 2017; G. PIANA, *In novità di vita*, vol. II, Morale della persona e della vita, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

Saggi segnalati:

L.S. CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana* (= Giornale di Teologia 293), Queriniana, Brescia 2003; E. FUCHS, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino 1988; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996.

MORALE SOCIALE

Prof. M. Martino

Come intendere il rapporto tra fede cristiana e agire sociale? Il corso provvede a istruire la questione mediante il perseguitamento di un duplice obiettivo: 1) indagare la figura della giustizia attinta dalla rivelazione biblica e compiuta nell'evento cristologico; 2) su questo sfondo, offrire una presa di contatto con i documenti della dottrinasociale della Chiesa, rilevandone il contesto storico-genetico, i principi fondativi e le articolazioni tematiche.

L'ispezione del nesso vangelo-società appare raccomandata dal cambiamento epocale, precisamente dall'estenuazione della tradizionale attitudine del messaggio cristiano a plasmare il costume nei Paesi occidentali. La ricognizione delle forme contemporanee della vita associata apre il campo alla lettura ermeneutica del testo biblico per il reperimento dell'idea di giustizia. Particolare attenzione è riservata alla qualità relazionale della giustizia biblica, così come attestato dalla vicenda esodica, dalla critica profetica, e specialmente dalla predicazione e dall'opera di Gesù circa il rapporto tra vangelo del Regno e strutture sociali.

A procedere dalla centratura cristologica della nozione di giustizia, declinata nelle forme pratiche dalla predicazione apostolica, è quindi affrontato il capitolo relativo alla questione della costituzione e dell'evoluzione della moderna dottrina sociale della Chiesa, fino al più recente magistero sociale pontificio. Vengono esaminati i "principi" della dottrina sociale della Chiesa: centralità della persona, bene comune, sussidiarietà, solidarietà. Tali principi vanno intesi quali riferimenti imprescindibili dell'orizzonte ermeneutico entro cui interpretare e valutare dal punto di vista teologico i fenomeni storico-sociali.

Bibliografia

G. ANGELINI, *I problemi della “dottrina sociale”*. Saggio introduttivo, in TH. HERR, *La dottrina sociale della Chiesa. Manuale di base*, Piemme, Casale Monferrato 1998, V-XLVI; G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Glossa, Milano 1989; PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all’etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004; G. Manzone, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

ETICA DELLA VITA

Prof. A. Frigerio

L’obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all’impostazione morale delle questioni relative all’etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all’etica della vita attraverso un’impostazione morale del discorso;
- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L’identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell’agire

2. Accogliere la persona che nasce

A. Il procreare umano

- Fisiologia della procreazione
- Psicologia della procreazione
- Sociologia della procreazione
- Teologia della procreazione

B. Etica della procreazione

- La procreazione medicalmente assistita (PMA)
- Tecniche di PMA
- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

C. L’aborto procurato

- Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia

- Valutazione etica
- Il discernimento del Magistero
- La situazione giuridica

3. *Prendersi cura della persona malata*

A. Salute e malattia

- Fenomenologia della malattia
- Antropologia della malattia
- Teologia della malattia
- Etica della malattia

B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche

- Dati essenziali di genetica umana
- La questione radicale: una rivoluzione medica?
- Alcune problematiche specifiche

4. *Accompagnare la persona che muore*

A. Il morire umano

- La dimensione bio-fisiologica
- La dimensione psichica
- La dimensione sociale
- La dimensione teologica
- La sintesi nell'agire

B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico

- Il dibattito odierno sull'eutanasia
- Ripresa critica
- Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S. CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1. Fondamenti ed etica medica*, Vita e Pensiero, Milano 2012; ID., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. A. Manfredi

1. Obiettivi espressi in termini di risultati di apprendimento e di competenze: assimilare le linee principali, i “caratteri”, della vicenda ecclesiale dei secoli XIX e XX, con uno sguardo non eurocentrico, per collocare nel contesto storico i dibattiti ed il percorso teologico ed avere chiavi di lettura scientificamente elaborate di alcuni dei fenomeni che hanno attraversato la Chiesa cattolica negli ultimi 200 anni:

espansione sui cinque continenti e dialettica tra centralizzazione e decentralizzazione, crescita della violenza subita, declericalizzazione, incontro con fenomeni di secolarizzazione religiosa.

2. Contenuti

- L'espansione del cattolicesimo attraverso le missioni (secolo XIX)
 - L'espansione del cattolicesimo per migrazione (secoli XIX e XX)
 - Chiesa e Rivoluzione francese
 - Tra restaurazione e liberalismo; nasce una nuova pastorale
 - Il secondo Ottocento, il Concilio Vaticano I, le sfide teologiche del XIX secolo
 - La vicenda del modernismo e il pontificato di Pio X
 - L'espansione del cattolicesimo nel XX secolo
 - Il nazionalismo in Europa e la Chiesa nella I guerra mondiale e nel periodo dei totalitarismi
 - La Chiesa nella II guerra mondiale e il pontificato di Pio XII
 - Il concilio Vaticano II
 - La recezione del Concilio
 - Crisi e opportunità della Chiesa all'inizio del XXI secolo
 - Il fenomeno del martirio dei cristiani nei secoli XIX-XXI
 - Crisi e opportunità della Chiesa all'inizio del secolo XXI
3. Il corso si svolge attraverso lezioni frontali che permettono di organizzare i contenuti già presenti nel manuale utilizzato (che nasce tra l'altro proprio nella nostra facoltà), di evidenziare le connessioni e di arricchire alcuni aspetti, in particolare la (ben poco studiata, generalmente) espansione del cristianesimo nei secoli XIX e XX tramite la mobilità umana (migrazione di massa, spostamenti di popolazione a seguito della geopolitica dei secoli in questione...) e l'imponente fenomeno della violenza subita dai cristiani. A ciascuno studente si chiede di avere un approccio di un'opera storiografica riguardante il periodo in esame.

Bibliografia

U. DELL'ORTO - S. XERES (dir.) *Manuale di storia della Chiesa. IV: L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione francese al Vaticano II e alla sua recezione (1789-2005)*, Morcelliana, Brescia 2022².

PEDAGOGIA GENERALE E DELLA SCUOLA

Prof. E. Garlaschelli

«Una delle caratteristiche – ha scritto Raffaele Mantegazza – del discorso sull'educazione è l'indeterminatezza e la mancanza di rigore a cui spesso va incontro il linguaggio pedagogico». Il discorso pedagogico sconta la rottura epistemologica che ha aperto la nostra epoca, dovuta alla crisi dei fondamenti su cui poggiava l'azione educativa e ad una irrisolvibile complessità che disarticolava i saperi e frammentava

l'individuo. L'educazione si risolve spesso nell'addestramento tecnico o si dissolve nella predicazione valoriale. Davanti alla crisi del soggetto moderno, diventa necessario tornare a riflettere sulla nozione educativa di formazione. La valorizzazione del nesso fra educazione e formazione risponde all'esigenza di dare unità e identità al soggetto moderno, di metterlo in forma, di informarlo in un contesto di anonimia e frammentazione. La riflessione pedagogica, piuttosto che per la determinazione dei fini e valori dell'educazione, si qualifica quale esercizio critico del presente per rintracciare ed aiutare processi di soggettivazione, a fronte delle sempre più pervasive dinamiche di assoggettamento. Si evidenzia la funzione critica e utopica dell'educazione, quale scienza storica e pratica che opera per la custodia e la realizzazione dell'esperienza specificamente umana; nella quale, dunque, l'esercizio critico si lega all'istanza formativa. La funzione critica non sarebbe infatti ancora in grado di restituire l'esperienza in cui si riconosce l'umano. È necessario formare uno sguardo in grado di ricostruire le relazioni con il mondo e con gli altri. Una retrospettiva storica che ci conduca dalla paideia greca alla nozione di "mondo della vita" (Lebenswelt), potrà aiutarci in questo compito.

PROGRAMMA

- La questione educativa: temi e problemi di storia della pedagogia;
- Fenomenologia ed epistemologia educativa: forme e modi di intendere il compito e il processo formativo;
- Questioni di antropologia pedagogica
- Nodi pedagogici ed esigenze educative sollevati dalla società attuale.

Bibliografia

I testi di riferimento verranno indicati e consigliati durante le lezioni.

PROGRAMMI

DEL

BIENNIO

(Ciclo B)

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE:

Unzione e Penitenza

Prof. M. Paleari

I. INTRODUZIONE

1. I rapporti tra i due sacramenti “della guarigione” (CCC, 1211)
2. Potenzialità e debolezze dei due sacramenti nell’attuale contesto culturale, sociale, ecclesiale.

II. IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Il tempo del Vaticano II.
4. Il Rito della penitenza.
5. Linee sistematiche.

III. IL SACRAMENTO DELL’UNZIONE DEGLI INFERMI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Linee sistematiche.

Bibliografia

CEI, *Rito della penitenza*, LEV, Città del Vaticano 1984; GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et paenitentia. Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi*, 02-12-1984; AA.VV., *A pane e acqua. Peccati e penitenze nel medioevo*, Europia, Novara 1986; G. BRUSCA, *La riconciliazione “sorella del battesimo”*, Lipa, Roma 2011; M. BUSCA, *Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti*, CLV, Roma 2002; R. FALSINI, *Penitenza e riconciliazione nella tradizione e nella riforma conciliare. Riflessioni teologiche e proposte celebrative*, Ancora, Milano 2003; E. MAZZA, *La celebrazione della penitenza*, EDB, Bologna 2001; G. MOIOLI, *Il quarto sacramento. Note introduttive*, Glossa, Milano 1996; M. PALEARI (ed.), *Attori di riconciliazione. Prospettive teologiche e pastorali per ripensare il sacramento della penitenza*, Ancora, Milano 2009; J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza. Riflessione biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, LDC, Leumann 1971; G. SOVERNIGO, *L’umano in confessione. La persona e l’azione del confessore e del penitente*, EDB, Bologna 2003; CEI, *Sacramento dell’unzione e cura pastorale degli infermi*, LEV, Città del Vaticano 1989; UFFICIO PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *I sacramenti per gli infermi. Sussidio liturgico pastorale per le comunità di rito ambrosiano*, Centro Ambrosiano, Milano 1993; GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris. Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana*, 11 febbraio 1984; E. BIANCHI - L. MANICARDI, *Accanto al malato*, Qiqajon, Magnano 2000; D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. vol. II: I sacramenti*, LDC, Leumann 1994; G. MOIOLI, *L’unzione dei malati: il problema teologico della sua natura*, in: *Teologia* 3 (1978) p. 355.

MARIOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

1. Il fenomeno mariano.
2. La vicenda della mariologia.
3. Il rinnovamento della mariologia al Concilio Vaticano II: il capitolo VIII di *Lu-men Gentium*.
4. Una metodologia mariana.
5. Il dato biblico: Maria nella storia della salvezza alla luce della Sacra Scrittura.
6. Il dato dogmatico: le “verità” mariane nell’intreccio ecclesiologico della prospettiva cristologica e della prospettiva antropologica:
 - a. perpetua verginità;
 - b. divina maternità;
 - c. immacolata concezione;
 - d. assunzione in cielo.
7. Maria nel culto liturgico e nella pietà popolare: criteri per una sana devozione e una corretta pastorale mariane.
8. Le apparizioni mariane: criteri per un discernimento storico e teologico.
9. Una sintesi per immagini: l’iconografia mariana.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DELL’ECUMENISMO

Prof. A. Kieltyk

I. PREMESSE

1. Ecumene/ecumenico/ecumenismo.
2. Cenni di storia e geografia delle divisioni tra cristiani.
3. Diversità di metodo ecumenico.

II. LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO ECUMENICO FINO ALLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE (CEC)

1. I movimenti cristiani giovanili.
2. Le federazioni e le alleanze fra chiese della stessa area confessionale.
3. Il Consiglio Missionario Internazionale.
4. Vita e Azione (Life and Work).
5. Fede e Costituzione (Faith and Order).
6. Gestazione, nascita, sviluppo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

III. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Prima del Vaticano II.

2. Risposte al Movimento di Oxford.
3. Pio XI, lettera enciclica “Mortalium animos” (1928).
4. L’Istruzione del Santo Uffizio “Ecclesia Cattolica” (1949).
5. Il Vaticano II.
6. Lumen Gentium.
7. Unitatis Redintegratio.
8. Dopo il Vaticano II.
9. I dialoghi bilaterali.
10. I due Direttori sull’ecumenismo.
11. Giovanni Paolo II, lettera enciclica “Ut unum sint” (1995).
12. CCEE-KEK, “Charta oecumenica” (2001).
13. Documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede.
14. Documenti del Pontificio Consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani.
15. Documenti di Benedetto XVI.

IV. CONCLUSIONI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE; I FRUTTI RACCOLTI E IL FUTURO INCERTO

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA PROTESTANTE

Prof. A. Kieltyk

Il corso si prefigge di proporre una sintetica introduzione alla teologia evangelica individuando i suoi tratti salienti. La prima parte del corso si occuperà delle origini della Riforma. Sarà dedicato un ampio spazio al Padre della Riforma, ivi si cercherà di comprendere i motivi che l’hanno spinto alla protesta. In questa occasione saranno indicate le principali questioni teologiche, trattate da Lutero, in modo da comprendere aspetti essenziali della problematica di fondo. In seguito si studieranno le posizioni teologiche degli altri Riformatori: Giovanni Calvino e Ulrico Zwingli. Questa tappa si concluderà con un primo bilancio che illustrerà le novità/divergenze delle Chiese riformate rispetto alla Chiesa cattolica. La seconda parte sarà dedicata a presentare brevemente alcune correnti presenti nella teologia evangelica del XX secolo. Saranno considerati in particolare il distacco dalla teologia liberale compiuto dalla teologia dialettica (K. Barth), l’interpretazione esistenziale del messaggio biblico (R. Bultmann), la riscoperta della centralità della storia e dell’escatologia (O. Cullmann, W. Pannenberg, J. Moltmann) e i tentativi di mediare l’eredità confessionale nel quadro culturale della modernità (D. Bonhoeffer, P. Tillich).

Bibliografia

F. ANGELINI - S. MACCHI (edd.), *La teologia del Novecento*, Glossa, Milano 2008; P. CASPANI (ed.), *Giusti per grazia. La dottrina luterana della giustificazione*, Ancora, Milano 2017; G. EBELING, *Lutero. Un volto nuovo*, Herder Morcelliana, Brescia 1970; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004; O.H. PESCH, *Martin Lutero. Introduzione storica e teologica*, Queriniana, Brescia 2007.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. L. Maggioni

- I. LA TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E LA SVOLTA EPOCALE DEL PLURALISMO.
 1. Un dato epocale che sfida la teologia: il pluralismo;
 - a) storicità dei rapporti tra le religioni: alcuni indizi;
 - b) il contesto culturale relativista (tra relativismo pluralista e fondamentalismo esclusivista);
 - c) l'istanza dell'esperienza al di là dell'alternativa tra fondamentalismo e relativismo.
 2. La "svolta copernicana" del pluralismo e la reimpostazione del discorso: il problema dei tre paradigmi;
 - a) tentativi di classificare le posizioni teologiche alla luce della svolta pluralistica: varie ipotesi;
 - b) una panoramica delle posizioni alla luce della *classificazione recepta*: l'esclusivismo; l'inclusivismo cristocentrico e il pluralismo teocentrico.
- II. L'ERMENEUTICA MAGISTERIALE.
 1. La svolta del Vaticano II: la valutazione delle altre religioni nel contesto del dialogo con il mondo.
 2. Il magistero postconciliare: dall'*Evangeli Nuntiandi* alla *Dominus Jesus*, attraverso la *Redemptoris missio*.
 3. Valutazione di un percorso: elementi da tenere presenti nel confronto tra religioni.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in "Regno Documenti" 3 (1997), 529-536; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus*, in "Regno Documenti" 17 (2000), 529-536; A. COZZI, Gesù *Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2004; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DI TORA, *Teologia delle religioni: Linee storiche e sistematiche*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014; P. F. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.

INTRODUZIONE ALL'HINDUISMO

Prof.ssa M. Angelillo

Il corso intende offrire una disamina dello sviluppo storico e dei principi fondanti l'eterogeneo orizzonte socio-religioso a cui ci riferiamo con il termine hinduismo, a partire da una riflessione circa la sua natura di ortoprassi. Nel ripercorrerne le principali fasi di sviluppo, ci si soffermerà, da una parte, sulla manifestazione e l'articolazione dei concetti che definiscono l'orizzonte soteriologico comune alle correnti devozionali, filosofiche e teologiche in cui si declina l'hinduismo, e, dall'altra, sulle specificità dei diversi percorsi salvifici e teleologici contemplati al suo interno. Particolare attenzione sarà dedicata alla più recente evoluzione del pensiero religioso hindu, sollecitata, dal XVIII secolo, dal confronto obbligato con il cristianesimo e con la cultura europea. Il corso affronterà, orientativamente, i seguenti argomenti:

- La religione vedica
- Le *Upaniṣad*
- Karman, *samsāra* e *mokṣa*
- Il *dharma*
- La *Bhagavadgītā*
- Le teologie della *bhakti*
- *Sāṃkhya* e *Vedānta*
- I *Tantra*
- Il neo-hinduismo

L'esame si svolgerà in forma orale e avrà per oggetto il contenuto delle lezioni, di cui gli studenti/le studentesse avranno cura di prendere gli appunti, e dei testi indicati nella bibliografia. L'esame è inteso a verificare sia la piena assimilazione degli argomenti affrontati, sia la padronanza della terminologia propria della disciplina, sia la capacità di rielaborare i contenuti appresi e di sottoporli a una riflessione personale e critica. La valutazione tiene, pertanto, conto della solidità della preparazione teorica, dell'abilità e dell'efficacia espositiva e della capacità di rintracciare le principali linee di sviluppo del pensiero religioso hindu e di orientarsi nei grandi temi intorno a cui si articola la speculazione indologica.

Bibliografia

G. FILORAMO (a cura di), *Hinduismo*, Laterza, Roma-Bari, 2002 (II edizione);
G. FLOOD, *L'Induismo. Temi tradizioni, prospettive*, Torino, Einaudi, 2006; S. PIANO, *Sanātana Dharma. Un incontro con l'induismo*, Milano, S. Paolo 2006.

INTRODUZIONE AL BUDDHISMO E ALTRE RELIGIONI ORIENTALI

Prof. L. Maggioni

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio religioso dell'Oriente e, in particolare delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo il Buddhismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il quarto posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica del Buddhismo che supera la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale. Completerà il quadro un rapido schizzo delle principali tradizioni religiose di origine cinese (Confucianesimo, Taoismo), con la loro caratteristica sensibilità umanistica ed ecologica che ci interpella con rinnovato vigore di fronte alle sfide dell'attualità.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

1. Religioni dell'India:

- a) la dottrina del Buddha Siddhartha Gautama Sakhyamuni;
- b) il Buddhismo Theravada (o Hinayāna);
- c) il Buddhismo Mahāyāna.

2. Religioni della Cina:

- a) sviluppi del Buddhismo Māhayāna in Cina;
- b) sviluppi del Buddhismo Vajrayāna in Tibet;
- c) sviluppi del Buddhismo Ch'an (Zen) in Cina e Giappone;
- d) la filosofia di Confucio;
- e) il Taoismo filosofico e religioso.

Bibliografia

O. BOTTO, *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1984; G. FILORAMO (a cura di), *Buddhismo*, Laterza, Bari 2001; R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 1 e 2; Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2001.

Lettture facoltative:

F. AVANZINI, *Confucianesimo e taoismo*, Queriniana, Brescia 2000; A. W. WATTS, *Il Tao: la via dell'acqua che scorre*, Ubaldini, Roma 1977; DALAI LAMA, *La via del Buddhismo tibetano*, Mondadori, Milano 1998; A. W. WATTS, *La via dello Zen*, Feltrinelli, Milano 2008.

Ulteriori testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. S. Perego

PROGRAMMA

1. Introduttive intuizioni per «fare storia» e indagare la Chiesa
 - 1.1. *Sfumature di vitalità ecclesiale*
 - 1.2. *Il mai scontato legame con il passato*
 - 1.3. *«Fare storia» alla luce del Vaticano II*
 - a. Il primato di un popolo santo
 - b. La rilevanza del ministero ordinato
 - c. L'attualità di una chiamata universale
2. Mediolanum, città imperiale
 - 2.1. *Le origini di una comunità cristiana*
 - 2.2. *Dionigi tra i testimoni della confessione nicena*
 - 2.3. *Ambrogio, vir consularis chiamato all'episcopato*
3. Ritrovarsi in Lombardia
 - 3.1. *La conquista longobarda*
 - 3.2. *L'adesione allo scisma tricapitolino*
 - 3.3. *L'influsso carolingio*
4. Custodire la forma della Chiesa
 - 4.1. *La pataria e gli umiliati*
 - 4.2. *Mai indifferenti al confronto tra Papato e Impero*
5. Il sorgere della Signoria viscontea, il passaggio agli Sforza
 - 5.1. *All'ombra di Ottone, Arcivescovo e Signore*
 - 5.2. *Dare avvio alla Fabbrica del Duomo e alla Ca' Granda*
6. Nella Milano “tridentina”, l’episcopato dei Borromeo
 - 6.1. *La sfolgorante carità pastorale di Carlo*
 - 6.2. *Gaspare Visconti, primo successore di Carlo*
 - 6.3. *Il fruttuoso operare di Federico*
 - 6.4. *Una Chiesa in cammino oltre la peste e le troppe guerre*
7. Milano alla prova della modernità
 - 7.1. *Una Chiesa non solo ambrosiana, ma anche asburgica?*
 - 7.2. *La Révolution e il sogno imperiale di Napoleone*
 - 7.3. *Tempo di restaurazione*
 - 7.4. *Tra reazionari e liberali: il fascino e il disagio del Risorgimento*
8. Protagonisti di vivace e radicata carità
 - 8.1. *Una costante tensione educativa: il sorgere dell'Oratorio*
 - 8.2. *Al fianco dei poveri: multiforme ed evangelica responsabilità*
9. Il complesso passaggio tra XIX e XX secolo
 - 9.1. *Andrea, vescovo sulle orme di Carlo*
 - a. Visitare le terre ambrosiane: la cura del popolo di Dio
 - b. Ridare unità al clero: oltre le divisioni tra intransigenti e liberali

- c. Prendersi cura della gioventù: il moltiplicarsi degli Oratori
- d. Rinvigorire la carità: tra immigrati e lavoratori come nella Grande Guerra
- 9.2. *Eredi del Card. Ferrari: lo slancio di Ratti, la bontà di Tosi*
- 9.3. *Cattolici in movimento tra Opera dei Congressi e una nuova Università*
- 10. Schuster: la sfida di incidere sul proprio tempo
 - 10.1. *Un nuovo Seminario, quasi abbazia diocesana*
 - 10.2. *Mai scontato, il confronto con il fascismo*
 - 10.3. *In una seconda inutile strage*
 - 10.4. *Tempo di Liberazione e di ricostruzione*
- 11. Montini: andare incontro ai lontani
 - 11.1. *Una Missione per Milano*
 - 11.2. *Il ruolo del laicato*
- 12. Colombo: la sofferta bellezza della Chiesa dopo il Concilio
 - 12.1. *Tra contestazione e terrorismo*
 - 12.2. *Ripartire dal Vaticano II: il Sinodo 46°*
 - 12.3. *Di fronte al mutare della società*
- 13. Martini: i segni dei tempi alla scuola della Parola
 - 13.1. *Affidati alla Parola*
 - 13.2. *Sulla soglia di un nuovo millennio: il Sinodo 47°*

Bibliografia

Testi:

Schede e slides predisposte dal docente.

E. APECITI, s.v. «Milano», in L. MEZZADRI *et al.* (ed.), *Le diocesi d'Italia* (= Dizionari San Paolo), III, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008, 713-731; Id., *La Chiesa ambrosiana. Linee di storia della Diocesi di Milano* (= Quaderni di San Pietro Martire 50), Seminario Arcivescovile di Milano, [Seveso (MB)] 2002; G. RUMI, «Una cattedra tra Milano e Roma», in *Storia di Milano. Novecento*, XVIII/2, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1996, 591-606.

Opere generali:

A. CAPRIOLI *et al.* (ed.), *Diocesi di Milano* (= Storia religiosa della Lombardia 9-10), La Scuola-Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Brescia-Gazzada 1990. A. MAJO (ed.), *Dizionario della Chiesa ambrosiana*, 6 voll., NED, Milano 1987-1993; Id., *Storia della Chiesa ambrosiana. Dalle origini ai nostri giorni*, NED, Milano 1995⁴. «Civitas et Ecclesia», in *Storia di Milano. Novecento*, XVIII/2, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1996, 589-713 (parte III). A.M. VALLI, *Milano nell'anima. Viaggio nella Chiesa ambrosiana* (= I Robinson. Letture), Laterza, Roma-Bari 2013.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno offerte durante il corso.

ARTE E TEOLOGIA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di offrire agli studenti l'opportunità di familiarizzare con il ricchissimo patrimonio religioso cristiano, di acquisire le fondamentali conoscenze iconografiche e teologiche e i differenti metodi per analizzare le opere d'arte, in relazione alle fonti scritturistiche e dogmatiche, e al rispettivo contesto storico, geografico, confessionale. Particolare attenzione sarà riservata ad un approccio transperiodico e multiconfessionale. La valorizzazione delle diverse tradizioni artistiche ortodossa, degli Orienti cristiani, cattolica, luterana e calvinista, è volta a far emergere i rapporti che le varie riflessioni teologiche hanno elaborato tra arte e Sacra Scrittura, arte e teologia, arte e architettura, arte e liturgia. Il panorama polifonico dell'arte sacra e religiosa cristiana sarà presentato attraverso lo studio di cicli monumentali scelti, rappresentativi dei rispettivi periodi storici e delle differenti confessioni cristiane.

Bibliografia

F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *L'Annunciazione a Maria nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2020; ID., *La Resurrezione di Cristo nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2019.

INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

Prof. A. Beccati

Il corso, dopo aver inizialmente definito l'oggetto di studio e le origini storiche della disciplina, si propone di descrivere e illustrare categorie concettuali e parole chiave di uso comune nel linguaggio sociologico.

Tali strumenti verranno utilizzati durante le lezioni per mettere a fuoco caratteristiche principali e mutamenti che interessano la società nella quale viviamo.

1. La sociologia: che cos'è e in che modo affronta lo studio della società.
2. Da una società statica ad una società dinamica: studiare il mutamento sociale
3. La trama del tessuto sociale: azioni sociali, gruppi, ruoli e istituzioni
4. Come la società si riproduce nel tempo: cultura, valori, norme e devianza
5. Come si diventa membri di una società: i processi e le agenzie di socializzazione
6. Il concetto di famiglia e i cambiamenti nella famiglia occidentale moderna
7. Differenze di genere
8. In che modo la globalizzazione e le società multietniche cambiano la società

Bibliografia

M. AMBROSINI - L. SCIOLLA, *Sociologia*, Seconda edizione, Mondadori Università, 2019.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof A. Beccati

Il corso intende analizzare il fenomeno religioso servendosi degli strumenti forniti dalla sociologia. Dopo aver introdotto e definito i concetti di religione e di esperienza religiosa, si concentrerà l'attenzione sui mutamenti, sul ruolo e sulla condizione della religione nella società contemporanea.

1. La religione e l'esperienza religiosa in una prospettiva sociologica
2. Preservare e trasmettere: la religione e la dimensione organizzativa
3. Il rapporto tra modernità e religione: il processo di secolarizzazione
4. Le religioni e i credenti nell'epoca del pluralismo
5. I fondamentalismi religiosi
6. L'individualizzazione delle credenze e delle pratiche religiose

Bibliografia

E. PACE, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, 2021.
Dispense del docente.

PER GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO DEL BIENNIO

SECONDA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

DIDATTICA GENERALE E DELL'IRC

Prof.ssa B. Rossi

Il corso affronta il tema della didattica generale e dell'IRC, attraverso uno sguardo pedagogico. I contenuti proposti promuovono l'acquisizione di conoscenze e competenze didattiche fondamentali che concorrono alla formazione degli studenti dentro uno sguardo più ampio che li considera appartenenti alla società della conoscenza e della comunicazione sempre in trasformazione, dove gli scenari culturali sono in continuo movimento. Il corso intende sviluppare nello studente la chiarezza dello statuto epistemologico della disciplina, la conoscenza analitica e sistematica dei più importanti temi della Didattica generale quali: la natura della didattica, le componenti, le organizzazioni, i principi didattici dell'insegnamento, le finalità, gli obiettivi, la relazione insegnamento/apprendimento, le teorie del curricolo, le metodologie, la valutazione. Alla conclusione del corso lo studente deve essere in grado di analizzare, secondo un approccio il più possibile sistematico, i percorsi e le azioni che caratterizzano la progettazione, la realizzazione e la valutazione del processo di insegnamento e apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta anche alla dimensione etica dell'insegnamento e a elementi di deontologia professionale. Particolare attenzione verrà ricercata alla didattica dell'IRC e alla dimensione culturale di questo insegnamento.

Modalità di verifica:

L'esame è orale. La valutazione riguarda i contenuti disciplinari, la correttezza terminologica, la capacità argomentativa, la capacità di ricerca personale e di arricchimento attraverso esperienze che provengono dall'eventuale pratica, l'autovalutazione.

Bibliografia

Testo adottato:

D. GARLASCHELLI - B. ROSSI, *La domanda educativa* Edizioni Glossa - Milano 2020 (da studiare integralmente).

Un testo a scelta tra i seguenti (da studiare):

A. CALVANI, *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare*, Roma, Carocci 2011; B. KALLICK, *Le disposizioni della mente. Come educarle insegnando*. Roma, LAS 2007; E. DAMIANO, *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola 2006; Horizonte, Editora UFMG 2011; M. PELLEREY, *Competenze: conoscenze, abilità, atteggiamenti: il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*, Napoli, Tecnodid 2010; G. Mc TI- GHE-WIGGINS, *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per*

la comprensione significativa, Roma, LAS 2004; D.S. RYKEN - S.L. HERSH (a cura di), *Agire le competenze chiave. Scenari e strategie per il benessere consapevole*, Milano, Franco Angeli 2007; A. ANDRETTA, *La Grazia della Maturazione affettiva*. Marcianum Press 2023.

TIROCINIO DIDATTICO - diretto ed indiretto

Resp. prof.ssa B. Rossi

Per accedere all’Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica italiana, occorre possedere un titolo accademico come dichiarato nelle indicazioni dell’Intesa CEI-MIUR firmata il 28/06/2012 ed emanata con DPR 175 del 20/08/2012.

In base alla circolare prot. 39/13/STSR del Servizio Nazionale Per l’Insegnamento della Religione Cattolica, la titolarità e la responsabilità del Tirocinio, spetta all’ISSR che si avvale della collaborazione degli Uffici per l’IRC per la scelta delle scuole e per la verifica della disponibilità e della competenza dei docenti accoglienti.

La docente tutor dell’ISSR (prof.ssa Barbara Rossi) progetta, organizza e coordina il tirocinio degli studenti. Il tirocinio consiste in una serie di attività svolte nell’ambito didattico: tirocinio indiretto che si svolge in sede; tirocinio diretto che si svolge in una scuola pubblica paritaria.

Requisiti:

- Dopo aver sostenuto l’esame di *Didattica IRC* si può accedere al **Tirocinio didattico**, comunicando il proprio nominativo alla Segreteria.

Per chi non ha esperienza di insegnamento o ha incarichi inferiori a 4 anni continuativi

Il tirocinio Diretto è di 100 ore totali, così distribuite:

60 ore di compresenza in classe con l’osservazione delle attività e della relazione educativa tra insegnante tutor e alunni,

15 ore di programmazione/progettazione e verifica con la presenza del tutor,

8 ore per la predisposizione di una Unità di lavoro della durata di 4 lezioni,

8 ore di svolgimento dell’Unità di lavoro in una classe alla presenza del tutor,

3 ore per la partecipazione a un collegio docenti,

4 ore per la partecipazione a due consigli di classe/interclasse tra soli docenti,

2 ore di lettura documenti pedagogici della scuola (P.E., PTOF).

È auspicabile che possa svolgersi in entrambi i cicli di scuola, suddividendola anche in due anni, fermo restando l’opportunità di valutare i casi di quegli studenti che già insegnano ed hanno esperienza in un solo ordine scolastico. A questi non deve essere

preclusa la possibilità di fare esperienza di tirocinio nell'ordine o grado di scuola che ancora non conoscono.

La convenzione non è un rapporto di lavoro, ma chiarisce la copertura assicurativa del tirocinante, gli obblighi del tirocinante e della struttura che lo ospita e prevede per ciascun tirocinante, un progetto formativo e un programma di tirocinio, indica le persone che sono coinvolte nel progetto.

Il tirocinio Indiretto è di 50 ore totali presso la sede dell'ISSR.

Il percorso del tirocinio Indiretto segue due direttive fondamentali. Da un lato la necessità di una nuova rilettura dell'insegnamento in relazione a tutte le dimensioni e gli elementi costitutivi dell'azione didattica, che negli anni evolvono: apprendimento, insegnamento/istruzione, educazione/accompagnamento; dall'altro l'esercizio, attraverso il lavoro di gruppo ed il *cooperative learning*, di rilettura da parte dei docenti della propria azione educativa nella pratica quotidiana. Il metodo quindi è duplice e coinvolge l'utilizzo di tre differenti strategie didattiche: la lezione frontale (rispondente alla formazione del primo tipo, legata alla presentazione di contenuti e conoscenze), il lavoro di gruppo (rispondente alla formazione del secondo tipo che conferisce fecondità ai contenuti) e una lezione-condivisione (rispondente alla formazione definita del "terzo tipo" ossia alla necessità che ogni contenuto presentato e agito "risuoni" facendo emergere il vissuto, il saputo per rinnovarlo di nuova possibilità e ridefinizione).

La valutazione del **tirocinio Indiretto** si suddivide in quattro categorie:

- Atteggiamento generale
- Capacità pro-attiva e di collaborazione
- Analisi critica e produzione degli elaborati
- Relazione finale con autovalutazione del percorso di insegnamento alla luce dell'esperienza del tirocinio indiretto.

Valutazione:

Il Tirocinio è da considerarsi una disciplina accademico-formativa al pari delle altre, da valutarsi secondo i criteri previsti dall'Istituto.

Entrambe le modalità di tirocinio didattico (diretto e indiretto) attribuiscono un totale di 11 ects.

Per chi ha almeno 4 anni continuativi di IRC con incarichi annuali

Gli studenti che sono stati insegnanti di RC con incarichi annuali (**almeno 4 continuativi**) riducono il **tirocinio Diretto** in classe da 100 ore a **50 ore**, sono esonerati dalla partecipazione al tirocinio Indiretto, ma dovranno produrre **un elaborato** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

Per chi ha almeno 6 anni continuativi di IRC con incarichi annuali

Gli studenti che stanno insegnando da **6 anni continuativi**, sono esonerati dal **tirocinio Diretto** (*salvo particolari richieste da parte dell’Ufficio Scuola della Diocesi*) ed **Indiretto**, ma sono tenuti alla produzione di un **elaborato scritto** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

Tempistiche:

- È necessario presentare alla Segreteria un *Certificato storico di servizio* degli anni di docenza *dopo aver sostenuto l’esame di Didattica I.R.C.*
- Le indicazioni per gli elaborati sostitutivi previsti saranno inviate dalla prof.ssa Barbara Rossi, una volta presa visione della documentazione presentata.

INDIRIZZO PASTORALE-MINISTERIALE

CATECHETICA

Prof. U. Lorenzi

La catechesi è l’ascolto e la comunicazione della Parola di Dio, orientata alla maturazione nella fede delle persone e delle comunità. Questa definizione ci aiuterà ad entrare nel tema del corso, fungendo da aggregatore per gli apporti della Scrittura, della Tradizione, del Magistero e della teologia pastorale, a proposito della catechesi. Dopo questa corposa introduzione, dedicheremo un primo momento del corso a metterci in ascolto di ciò che oggi la Chiesa chiama catechesi, nel quadro più ampio dell’evangelizzazione. Un insieme non esaustivo, ma rappresentativo di descrizioni, racconti e inizi di analisi tratterà un panorama caratterizzato da vivacità ecclesiale, creatività, e anche alcuni aspetti di stallo e difficoltà. In un secondo momento, proveremo a discernere alcuni criteri per pensare, progettare e vivere la catechesi ecclesiale oggi. In seguito, ci concentreremo su alcuni tipi di proposta di catechesi con gli adulti, con i fidanzati, con i giovani e i ragazzi. Per ognuno di questi ambiti verrà tratteggiato un quadro di insieme, provando ad esercitare un discernimento condiviso, che possa concretizzarsi in acquisizioni utili per proporre una catechesi fedele sia al Vangelo che alle persone di oggi.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TIROCINIO PASTORALE

Resp. prof.ssa R. Barbari

Scopo del tirocinio pastorale è offrire agli studenti l'esperienza di alcuni ambiti dell'azione evangelizzatrice della Chiesa. Ognuna delle esperienze proposte mira a introdurre in un'azione ecclesiale, prendendo come criterio di coerenza il suo carattere processuale. Ogni azione evangelizzatrice, infatti, si basa su un'osservazione della realtà, sviluppa una progettazione, la declina nella preparazione e permette di vivere qualcosa in nome del Vangelo.

OBIETTIVI E STRUTTURA:

Il tirocinio è strutturato in modo tale da offrire al tirocinante differenti tipologie di «azione pastorale»: dall'osservazione alla partecipazione, dall'analisi alla condivisione personale. Tale movimento, dall'azione alla riflessione, avviato nel tirocinio, viene preparato e poi ripreso all'interno del lavoro di gruppo, condotto dalla tutor, prof.ssa sr. Rosina Barbari.

L'obiettivo del tirocinio pastorale consiste nel situare quanto si è osservato e vissuto all'interno dell'agire della Chiesa, con l'aiuto di una griglia che integri i tre livelli seguenti:

- Narrativo-contenutistico: si racconta l'attività che è stata svolta, con le sue diverse tappe e i loro ingredienti di contenuto e di organizzazione.
- Criteriologico: si cerca di esplicitare i criteri con i quali la pratica pastorale incontrata osserva, progetta, prepara e vive l'esperienza.
- Teologico-pratico: si indica cosa rivela questa pratica dell'agire della Chiesa: delle sue coordinate di fondo, e del modo di declinarle nel contesto sociale e culturale di oggi (tipo di rapporto fede-cultura, tipo di legame ai testi fondatori cristiani, ministerialità coinvolta o meno, apporto e ruolo delle scienze umane...).

Tale griglia offre una riflessione sulla metodologia teologica-pratica.

TEMPI:

La durata totale del tirocinio è di 80 ore, suddivise nel seguente modo:

- 1 ora: incontro introduttivo;
- 45 ore: esperienze di tirocinio in tre differenti ambiti: Pastorale della Carità; Pastorale della Salute; Pastorale del Dialogo Interreligioso;
- 20 ore: esperienze personali con la Caritas territoriale;
- 12 ore: incontri di tutoring;
- 2 ore: incontro conclusivo – Consegnna elaborato finale.

TUTORING:

I tirocinanti saranno accompagnati e assistiti dal tutor per tutto il percorso. Si desidera sostenere il tirocinante nel suo percorso personale, offrendo l'occasione di ri elaborare con maggior consapevolezza alcune esperienze proposte dall'itinerario

pastorale. Il lavoro di gruppo diventa così performativo per comprendere l'esperienza offerta dal tirocinio stesso.

Durante il tutoring saranno anche prese in considerazione alcune abilità psico-sociali, utili alla relazione pastorale: l'ascolto (Prendersi cura di se stessi e degli altri); l'empatia (competenza formativa vincente); la sofferenza (cosa fare davanti al dolore altrui?); la relazione (potenziare le qualità interiori per vivere relazioni autentiche alla luce del Vangelo).

VALUTAZIONE:

Per la valutazione del percorso svolto, gli studenti sono chiamati a consegnare un elaborato (3/4 cartelle).

L'elaborato si articolerà in due fasi: a partire dall'esperienza vissuta (Pastorale della Carità, Pastorale della Salute, Pastorale del Dialogo interreligioso), lo studente metterà in luce gli aspetti pastorali (teoria e prassi) emersi durante il tirocinio e il lavoro svolto in aula.

PERCORSO DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

All'interno del piano di studi dell'ISSRM vengono proposti alcuni itinerari di approfondimento che consentono di raggiungere una buona preparazione di base in vari ambiti delle discipline teologiche e religiose, senza giungere subito al conseguimento dei titoli accademici. Ciascuno di questi percorsi prevede lezioni, esami, esercitazioni per un totale di 60 (ECTS). Al termine di ogni percorso è possibile ricevere un “Certificato di Cultura Religiosa Superiore” (titolo non accademico) relativo all'indirizzo seguito.

PIANO DI STUDI

I percorsi di studio proposti sono otto: biblico; filosofico; teologico; morale; pastorale; storico; socio-psicologico; religionistico. Ciascuno di essi prevede 5 corsi comuni, per un totale di 35 ECTS, e alcuni corsi propri (da 3 a 6), ai quali vengono attribuiti, insieme con la relazione finale, i restanti 25 ECTS.

Per gli studenti che ne abbiano i requisiti, gli esami sostenuti possono essere riconosciuti anche per il conseguimento dei titoli accademici (Baccalaureato in Scienze Religiose e Licenza in Scienze Religiose).

CORSI COMUNI:

	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	7
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli Apostoli	5
Teologia fondamentale	9
Teologia morale fondamentale	7
Mistero di Dio o Cristologia	7

CORSI DI INDIRIZZO:

Indirizzo biblico

Antico Testamento: Profeti e Scritti	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	4
Nuovo Testamento: San Paolo	5
Antropologia del sacro	4

Indirizzo filosofico

Introduzione alla filosofia contemporanea	5
Filosofia dell'uomo	6
Metafisica	5
Teologia filosofica o Etica	5

Indirizzo teologico

Mistero di Dio o Cristologia	7
Ecclesiologia o Teologia dei sacramenti	5 o 7
Antropologia teologica	7

Indirizzo morale

Etica	5
Morale sessuale	7
Morale sociale	5
Etica della vita	5

Indirizzo pastorale

Teologia pastorale	5
Teologia spirituale	3
Catechetica	5
Introduzione alla psicologia o alla sociologia	4
Psicologia o Sociologia della religione	3 o 4

Indirizzo socio-psicologico

Introduzione alla psicologia	4
Psicologia della religione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Introduzione alla sociologia	4
Sociologia della religione	4

Indirizzo storico

Patrologia e Storia Chiesa Antica	5
Storia della Chiesa Medievale	5
Storia della Chiesa Moderna	5
Storia della Chiesa Contemporanea	7

Indirizzo religionistico

Teologia protestante	3
Teologia ortodossa	3
Ebraismo	4
Islamismo	4
Buddhismo o Hinduismo	5
Teologia delle religioni	3

PROVA FINALE E VOTAZIONE

Per ottenere il “Certificato di Cultura Religiosa Superiore” lo studente – dopo aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi – deve preparare un elaborato scritto (tra le 15.000 e le 25.000 battute, spazi inclusi) su uno dei temi proposti dal Preside dell’ISSRM o da un suo delegato, nel quale offrire un approfondimento su uno degli argomenti trattati all’interno dei corsi frequentati.

L’elaborato può essere consegnato in Segreteria, in duplice copia, in qualunque periodo dell’anno e viene valutato dal Preside o da un docente da lui delegato.

Se necessario, lo studente può essere convocato per un breve colloquio con il Preside o con il docente a cui è stata affidata la valutazione dello scritto.

Il voto finale è espresso in trentesimi ed è composto per il 75% dalla media dei voti riportati nei singoli esami e per il restante 25% dalla valutazione della relazione finale. L'esito è comunicato allo studente entro due mesi (senza calcolare i periodi di vacanza) dalla consegna della relazione.

Il “Certificato di Cultura Religiosa Superiore”, sul quale è precisato anche l’indirizzo seguito, è consegnato ufficialmente nella cerimonia di fine anno o può essere successivamente ritirato dallo studente (o da persona delegata) presso la Segreteria dell’ISSRM.

**PROPOSTE
FORMATIVE**

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto è accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica (D.M. dell'8 giugno 2005). Per iniziative organiche e qualificate in questo settore si avvale del Dipartimento di Formazione Permanente.

Per l'anno accademico 2025/2026 il Dipartimento offre le seguenti proposte:

WORKSHOP E CORSI DI AGGIORNAMENTO

LA FATICA DELL'ESSERE INSEGNANTE: CAPIRE INSIEME IL DISAGIO CHE EMERGE TALORA NEL RAPPORTO CON GLI ALLIEVI E I LORO GENITORI

Prof. Stefano Golasmici e Dr.ssa Maura Lichino

La giornata intende essere un'introduzione all'esperienza dei Gruppi Balint per la formazione continua dell'insegnante: offre l'opportunità di un lavoro che utilizzi la discussione in piccolo gruppo, secondo il metodo di M. Balint, per comprendere alcune complesse relazioni fra insegnante e allievo ed i suoi genitori, che occasionalmente possono condizionare la serenità degli uni e degli altri, con fatica e pena per tutti. La discussione su situazioni che hanno generato sorpresa, disorientamento, curiosità o altri sentimenti, riferite da un partecipante al gruppo, guidato da un moderatore che non ne intralci la spontaneità, in un'atmosfera di reciproco rispetto e assenza di giudizio, pur senza risparmiare e risparmiarsi critiche, favorisce una formazione diversa dai comuni metodi di apprendimento perché consente di trovare in sé stessi, a partire dalla propria esperienza, qualche risposta soggettiva importante, forse inaspettata. Non vi sono indagini né interpretazioni che possano minare la riservatezza personale di ciascuno. Chi fosse interessato a partecipare a questa esperienza potrà farne richiesta e, raggiunto un sufficiente numero di iscritti, verrà attivato un Gruppo Balint che successivamente potrà riunirsi secondo ritmi concordati.

Workshop di 6 ore nella giornata di sabato – solo in presenza

Data: 18 ottobre 2025 (orario 10.00-12.30 e 13.30-16.00)

I PELLEGRINAGGI NEI LUOGHI SANTI DEI TRE MONOTEISMI – 1° corso in collaborazione con ANAPS

Coord. Prof.ssa Emanuela Fogliadini

Il corso si propone di esplorare le molteplici dimensioni del pellegrinaggio, inteso come viaggio spirituale, verso i luoghi santi delle tre religioni abramitiche.

Con un metodo interdisciplinare, che valorizzerà l'approccio storico, le testimonianze letterarie, la spiritualità e l'iconografia, saranno presentati i cammini noti e meno noti, per restituire il quadro di un movimento del corpo e dell'anima che da sempre muove i pellegrini dei tre monoteismi, sovente verso i medesimi luoghi.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.30) – solo online
Calendario: 8, 29 ottobre; 19 novembre; 3 dicembre 2025; 14, 28 gennaio 2026

ECUMENISMO 2.0: IN CAMMINO VERSO LE CHIESE DELLA RIFORMA. STORIA, TEOLOGIA, INCONTRO

Prof. Adam Kieltyk con prof. Francesco Castelli e Fabio Ballabio

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico su alcune chiese della Riforma (luterana, valdo-metodista, anglicana) presenti nel territorio milanese sotto il profilo della storia, della teologia e del dialogo ecumenico attivo in Diocesi. Per raggiungere tale obiettivo saranno adottate due modalità di studio: accademico e pratico.

Nella prima, attraverso la lezione frontale, saranno presentati i tratti specifici di ciascuna delle comunità cristiana. Si cercherà di capire le sinergie e le differenze tra la dottrina cattolica e l'insegnamento delle chiese riformate.

Nella seconda, attraverso la visita ai luoghi di culto protestante, si proporrà invece una conoscenza pratica delle attività pastorali di ciascuna delle comunità presenti sul suolo milanese. La presentazione di questa parte sarà affidata ai Pastori delle chiese ospitanti.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-11.30) - formula mista (in presenza o online) per le lezioni frontali; solo in presenza le visite ai luoghi
Calendario: 11, 18, 25 ottobre; 8, 15, 22 novembre 2025

APOTEOSI DEL FEMMINILE NELLA TRADIZIONE RABBINICA E NELLA QABBALAH

Prof.ssa Elena Lea Bartolini

Un aspetto forse ancora poco noto è la celebrazione degli aspetti femminili della rivelazione nei commenti della tradizione rabbinica e nella Qabbalah, la mistica ebraica. Nell'orizzonte della tradizione ebraica vengono da una parte commentati gli aspetti femminili e materni del rivelarsi di Dio, e dall'altra emerge un'idea di donna creata per il bene dell'uomo (affinché possa relazionarsi con lei) nella prospettiva di un perfezionamento dell'intero creato che dipende principalmente da lei. Il corso prevede un'introduzione al tema e alle fonti seguita dall'analisi di alcuni passi significativi tratti sia dai commenti rabbinici alla Scrittura che dalla riflessione qabbalistica.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 16.05-18.30) – formula mista
Calendario: 5, 12, 19, 26 novembre 2025

INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA DELLE TERRE BIBLICHE

Prof. Gianantonio Urbani

Il corso si propone di approfondire il tema del giornalismo che – nella società secolarizzata – si occupa del cristianesimo. Obiettivi principali: offrire una formazione teorica e tecnica in materia di informazione riguardante la religione cristiana a quanti, a vario titolo, lavorano nell'ambito della comunicazione; proporre agli insegnanti alcune competenze specifiche per affrontare, sotto diversi aspetti, il tema dell'informazione relativa al cristianesimo tenendo conto del contesto attuale. A questo scopo saranno presi in esame argomenti quali: le peculiarità della comunicazione umana, principali tratti del contesto sociale e culturale odierno caratterizzato dalla secolarizzazione, le caratteristiche del buon giornalista e i suoi doveri, i diversi criteri per stabilire cos'è notizia, la ricerca delle notizie in tema di cristianesimo, le fonti per scrivere di cristianesimo, la scelta del linguaggio per trasmettere le notizie religiose. Interverrà il teologo Pierangelo Sequeri.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.30) – solo online

Calendario: 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10 dicembre 2025

STORIE DI LUOGHI E PERSONE: ITINERARI INTERDISCIPLINARI PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Prof. Andrea Bienati

Alla luce degli studi condotti nell'Unione Europea, con attenzione ai casi Italia, Germania e Polonia, il corso propone nuove tracce di storie e spunti di riflessione socio, criminologico, giuridiche per la preparazione di itinerari interdisciplinari in classe e nei luoghi dei viaggi didattici sul tema della Memoria. Volti, luoghi e storie del passato diventeranno uno strumento per monitorare, contrastare e prevenire i fenomeni legati allo svilimento dell'altro a diverso e nemico.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.55-19.15) – formula mista

Calendario: 6, 13, 20, 27 novembre 2025

GRUPPO PROPOSTE SCOLASTICHE.

PROPOSTE DIDATTICHE E QUESTIONI PEDAGOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Prof. Enrico Garlaschelli con prof.ssa Annamaria Cecchetto

Si intende presentare alcune significative proposte didattiche, elaborate dai docenti di religione, e offrirne una lettura pedagogica, antropologica e teologica. La molteplicità delle prospettive adottate è funzionale a un arricchimento degli strumenti culturali a disposizione degli insegnanti e a un più consapevole utilizzo di strategie didattiche efficaci nell'attuale contesto scolastico.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-12.30) – formula mista

Calendario: 29 novembre; 13 dicembre 2025; 17, 24 gennaio 2026

IL “VIAGGIO” NELLA STORIA E NELLA LETTERATURA RUSSA

Prof.ssa Pia Vincenti

Nell’ambito della storia e della letteratura russa, il “viaggio” – put’, termine che si collega al vocabolo latino *pons-pontis* – è stato associato non solo a un’idea di conquista e avventura ma inteso spesso anche come momento di iniziazione, di espiazione e perdita della propria vita, di ritrovamento di se stessi, di recupero di un rapporto con la sfera altrui, di affermazione di valori ultimi e arcani.

Un’esperienza ogni volta intensa e trasformante, mai individuale ma sempre comunitaria e condivisa, nel segno del più autentico spirito slavo che, in ogni relazione e in ogni piega dell’esistenza, costantemente fa leva sul concetto di *sobornost’*, ossia di conciliarità, collegialità.

Il “viaggio”: un cammino, il più delle volte, di fede e di speranza, di coraggio e di amore partecipati, un’opportunità unica per instaurare collegamenti – ponti appunto – tra creature e culture.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 15.50-18.15) – formula mista

Calendario: 15, 22, 29 gennaio; 5 febbraio 2026

“LUCE E AMOR”, TRA IL QUARTO VANGELO E IL PARADISO DI DANTE

Proff. Isacco Pagani e Paolo Però

Luce e amore sono parole strategiche tanto per la teologia giovannea quanto per quella dantesca. Il corso approfondisce come l’una e l’altra articolano questi due concetti, proponendo un confronto tra alcuni testi del Quarto Vangelo e alcuni della Terza Cantica dantesca. Lo scopo è mostrare come le somiglianze letterarie facciano emergere una sintonia nella comprensione di Dio e della sua azione nella storia.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista

Calendario: 17, 24, 31 gennaio; 7 febbraio 2026

IL VANGELO DELL’INFANZIA SECONDO LUCA 1-2

Prof. Marco Cairoli

Lo scopo del corso consiste nel proporre una lettura completa e sufficientemente dettagliata dei primi due capitoli del Vangelo di Luca – sovente denominati come ‘racconto d’infanzia’. Si cercherà di porre in luce come l’evangelista utilizzi abilmente la tecnica del parallelismo (Giovanni Battista/Gesù) e di mostrare come gli episodi di Lc 1-2 assolvano una funzione anticipatrice rispetto alla caratterizzazione del personaggio Gesù comeemergerà dall’intero vangelo. Un’attenzione particolare, inoltre, sarà riservata all’analisi degli inni qui presenti (soprattutto Magnificat e Benedictus).

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-12.30) – formula mista

Calendario: 7, 14, 21, 28 febbraio 2026

NARRAR CRESCENDO: LA PRATICA NARRATIVA TRA CURA PEDA-GOGICA E COSTRUZIONE DI STORIE DI VITA

Prof.ssa Barbara Rossi

Il corso affronterà il tema della narrazione come esperienza tipizzante l’umano. Si rifletterà sulla narrazione allargando lo sguardo cognitivo che oggi sembra caratterizzare il quadro, con incursioni nella Biopoetica, nella Filosofia, nella Psicologia e nella Didattica. Questo per riconoscere alla narrazione una forza evocativa, trasformativa e di costruzione di storie di vita. Si porterà ad esempio l’esperienza della narrazione con i più piccoli, nella scuola dell’infanzia. Perché l’età feconda che rappresenta possa essere di esempio per comprendere che la narrazione accompagna, aiuta a vivere e a incontrare l’altro.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16.00-18.25) – solo online

Calendario: 13, 20, 27 febbraio; 6 marzo 2026

GIORNALISMO: L’INFORMAZIONE IN TEMA DI CRISTIANESIMO NELLA SOCIETÀ SECOLARIZZATA

Prof.ssa Cristina Uguccioni

Il corso si propone di approfondire il tema del giornalismo che – nella società secolarizzata – si occupa del cristianesimo. Obiettivi principali: offrire una formazione teorica e tecnica in materia di informazione riguardante la religione cristiana a quanti, a vario titolo, lavorano nell’ambito della comunicazione; proporre agli insegnanti alcune competenze specifiche per affrontare, sotto diversi aspetti, il tema dell’informazione relativa al cristianesimo tenendo conto del contesto attuale. A questo scopo saranno presi in esame argomenti quali: le peculiarità della comunicazione umana, principali tratti del contesto sociale e culturale odierno caratterizzato dalla secolarizzazione, le caratteristiche del buon giornalista e i suoi doveri, i diversi criteri per stabilire cos’è notizia, la ricerca delle notizie in tema di cristianesimo, le fonti per scrivere di cristianesimo, la scelta del linguaggio per trasmettere le notizie religiose. Interverrà il teologo Pierangelo Sequeri.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 10.00-11.40) – formula mista

Calendario: 14, 28 febbraio; 7, 14, 21, 28 marzo 2026

L’EGITTO A MILANO RACCONTATO DAGLI EGIZIANI

Proff. Paolo Nicelli e Paolo Branca

Il cristianesimo copto - La presenza dei cristiani in Egitto, che dura appunto dalla fondazione del cristianesimo, conta ancora una decina di milioni di persone. Ma c’è anche una grande diaspora dei cristiani copti, presenti anche a Milano.

Storie di Italiani d’Egitto e di Egiziani d’Italia - Il momento conviviale è quello più opportuno per incontrarsi tra culture diverse e dialogare ascoltando le storie di immi-

grati egiziani che a Milano hanno contribuito con la loro attività a rendere davvero internazionale la nostra città. Ma anche per scoprire le storie di italiani che hanno le loro origini o una parte della loro vita legata all'Egitto come Tommaso Marinetti, Giuseppe Ungaretti, Luigi Filocamo, Renato Mieli, Demetrio Stratos, Enrico Pea, Giordano Dell'Amore, Dalida ...

Corso di 12 ore nel pomeriggio di sabato (orario 14.25-16.00) - formula mista

Calendario: 14, 21, 28 febbraio; 7, 14, 21 marzo 2026

VEDI QUESTA DONNA? (LC 7,44). LABORATORIO DI LETTURA ESISTENZIALE E NARRATIVA DELLA BIBBIA

Prof.ssa Laura Invernizzi e prof. Giuseppe Bertagna

Nonostante i testi biblici siano nati nel contesto di un mondo maschilista e patriarcale, quale era il mondo antico, le donne sono presenti nei punti chiave del racconto, spesso come alleate di Dio. Pur ridotte all'emarginazione istituzionale (o, forse, a causa di ciò più libere), non di rado il loro intervento sblocca situazioni che paiono senza uscita, grazie alla loro caratteristica fondamentale: amano sopra tutto. Giunto alla terza edizione il corso laboratoriale offrirà la possibilità di sperimentare in prima persona quanto il racconto biblico possa essere coinvolgente, attuale e provocante, se avvicinato senza pregiudizi, mettendo in gioco la propria umanità, applicando sensi e intelligenza. Le tecniche psicodrammatiche aiuteranno a esplorare il vissuto di tutti i personaggi del racconto; la lettura narrativa del testo aiuterà a cogliere i particolari, esplicativi e impliciti, e a interpretarli in base a segnali e criteri che il testo stesso prescrive.

Corso di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.45) – solo in presenza

Calendario: 14 febbraio; 14 marzo; 11 aprile 2026

FILOSOFI DINANZI ALLA STORIA

Prof.ssa Anna Bianchi

Il corso intende fornire spunti di riflessione su una selezione di temi di filosofia politica sviluppati da pensatori del Novecento, con l'eccezione del progetto proposto da Immanuel Kant in *Per la pace perpetua*, saggio ripreso nel dibattito contemporaneo per la sua attualità. Gli incontri prevedono un'introduzione agli interrogativi posti dalle vicende storiche, la trattazione delle questioni filosofiche emerse – supportata dalla presentazione di opere e dall'analisi di testi – e momenti di riflessione e dialogo sul percorso svolto durante ogni incontro.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 16.05-18.30) – formula mista

Calendario: 18, 25 febbraio; 4, 11 marzo 2026

I PELLEGRINAGGI NEI LUOGHI SANTI DEI TRE MONOTEISMI – 2°

corso in collaborazione con ANAPS

Coord. Prof.ssa Emanuela Fogliadini

Il corso si propone di esplorare le molteplici dimensioni del pellegrinaggio, inteso come viaggio spirituale, verso i luoghi santi delle tre religioni abramitiche.

Con un metodo interdisciplinare, che valorizzerà l'approccio storico, le testimonianze letterarie, la spiritualità e l'iconografia, saranno presentati i cammini noti e meno noti, per restituire il quadro di un movimento del corpo e dell'anima che da sempre muove i pellegrini dei tre monoteismi, sovente verso i medesimi luoghi.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.30) – solo online

Calendario: 4, 25 marzo; 8, 22 aprile; 6, 20 maggio 2026

L'AMICIZIA DAL MONDO GRECO AL MONDO ODIERNO GLOBALE

LIZZATO

Prof. Giovanni Emidio Palaia

Questo percorso formativo intende esplorare l'evoluzione del concetto di amicizia, partendo dalla φιλία (philia) della filosofia greca antica, dove Empedocle la definiva come forza cosmica unificante, attraverso l'incontro tra cultura greca e cristianesimo, fino alle moderne interpretazioni di “amicizia sociale” nel contesto contemporaneo. Attraverso l'analisi di testi filosofici, teologici e scritturali, il corso si propone di avviare una riflessione critica sulle dinamiche relazionali che hanno plasmato e continuano a influenzare le società umane. Particolare attenzione sarà dedicata al contributo delle Sacre Scritture, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, nell'elaborazione del concetto cristiano di amicizia.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.05-17.40) – formula mista

Calendario: 12, 26 marzo; 9, 23 aprile; 7, 21 maggio 2026

ETICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Prof.ssa Gaia De Vecchi

Il vivere umano sta diventando incomprensibile senza la tecnologia. La “rivoluzione” che stiamo vivendo – in particolare quella della intelligenza artificiale – può essere modellata in senso positivo o in senso negativo. Il corso si propone di aiutare a comprendere le trasformazioni tecnologiche in corso in prospettiva teologico-morale al fine di affrontare in modo pienamente umano il nostro tempo e costruire un futuro segnato dallo sviluppo sostenibile.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16.55-18.30) – solo online

Calendario: 13, 20, 27 marzo; 10, 17 e 24 aprile 2026

TRA ARTE E FILOSOFIA

Prof.ssa Anna Bianchi con Maria Laura Gelmini

Il corso presenta l'opera di Beato Angelico, Vincent Van Gogh, René Magritte e di alcuni maestri della fotografia – da Man Ray a Sebastiao Salgado – dal punto di vista storico-artistico, proponendone un'interpretazione filosofica tramite la riflessione di pensatori contemporanei: Walter Benjamin, Karl Jaspers, Michel Foucault, Georges Didi-Huberman. Il corso intende mostrare come Arte e Filosofia possano entrare in dialogo, là dove entrambe le discipline, pur con differenti modalità, interpellano e inducono a riflettere.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 16.30-18.55) – solo online

Calendario: 18, 25 marzo; 15, 22 aprile 2026

PERCORSI NEL NOVECENTO FRA FILOSOFIA E LETTERATURA

Proff. Enrico Garlaschelli e Silvano Petrosino

L'intento del corso è di gettare uno sguardo sulla filosofia del Novecento osservandola dal punto di vista letterario, percorrendo dunque quei momenti in cui si è verificata un'essenziale contaminazione dei linguaggi filosofico ed estetico quale tratto costitutivo della riflessione novecentesca. La tesi di fondo che sostiene il percorso indica la forma dell'esperienza umana nell'esperienza estetica, intesa quest'ultima non come riflessione sull'arte ma con riferimento a quelle “idee sensibili” che, secondo Merleau-Ponty, non si fanno staccare delle apparenze sensibili e che il filosofo rintraccia nelle idee musicali e letterarie. Per cui la filosofia, “come tutta la letteratura, non si installa nel rovescio del sensibile, ma è da entrambe le parti”.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16.05-18.30) – formula mista

Calendario: 20, 27 marzo; 10, 17 aprile 2026

BIOETICA CATTOLICA E BIOETICA LAICA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO (POSTUMANESIMO E TRANSUMANESIMO)

Prof. Antonio De Nigris

Scopo del corso è quello di introdurre i discenti ad un'analisi critica di quelle che sono le posizioni della bioetica cattolica e della bioetica laica di fronte agli interrogativi posti dalle sfide della contemporaneità inerenti le tecnoscienze (Intelligenza artificiale, teorie filosofiche post e transumaniste, ingegneria genetica, ecc.).

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.05-18.30) – formula mista

Calendario: 26 marzo; 9, 16, 23 aprile 2026

NARRARE DIO NEL CINEMA. TEOLOGIA DEL CINEMA DOPO DAVID LYNCH (1946-2025) E KRZYSZTOF KIESLOWSKI (1941-1996)

Prof. Paolo Cattorini

Il corso introduce alla comprensione e interpretazione dei film dal punto di vista teologico, offrendo strumenti di commento e presentazione pubblica coerente, utili per chiunque operi a livello socioeducativo. L'analisi di due registi contemporanei consentirà di discutere il nuovo patto narrativo tra autore e spettatore, i multipli significati dell'opera d'arte e il ruolo del racconto nell'etica, Gesù il narratore narrato.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 18.00-19.30) – solo online

Calendario: 10, 17, 24 aprile; 8, 15, 22 maggio 2026

CORSO PER ARCHITETTI, GEOMETRI E OPERATORI DEL SETTORE

LE VIE DELLA BELLEZZA. TRACCE DI LEGISLAZIONE PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE

Arch. Laura Lazzaroni

Il corso si rivolge a Tecnici – architetti e geometri – impegnati nel servizio agli Enti Ecclesiastici (Parrocchie, Congregazioni Religiose), ai Docenti di materie umanistico/letterarie e a tutti coloro che sono interessati alla conoscenza di base dell'ambito della Tutela per i Beni Culturali (mobili e immobili) afferenti al patrimonio degli Enti ecclesiastici.

Saranno date indicazioni per approfondire i temi legati alla valenza civica e sociale di un Patrimonio tra i più diffusi in Italia e per affrontare con consapevolezza i temi del restauro e della conservazione.

A conclusione, uno sguardo agli strumenti informatici in uso dal gennaio 2025 per la Verifica culturale degli immobili e per i censimenti dei Luoghi di culto e delle Opere d'arte mobili.

Corso da definire per il II semestre

WEBINAR

TRE MINUTI DI SILENZIO – VLADIMOV

Prof.ssa Pia Vincenti

Il romanzo offre una vivida rappresentazione della vita su un peschereccio, immergendoci nelle esperienze quotidiane degli uomini che lavorano in mare. Attraverso le pagine, possiamo percepire la tensione e la frustrazione che inevitabilmente emergono da un lavoro così faticoso e impegnativo. Tuttavia, il romanzo non si limita a descrivere le difficoltà; esplora anche i momenti di tenerezza e la straordinaria capacità degli uomini di aprirsi all’altro, emozioni che possono emergere inaspettatamente tra le onde. Queste esperienze di connessione umana e solidarietà rivelano una bellezza profonda e autentica, che contrasta con la durezza del lavoro e crea un quadro completo e toccante della vita in mare.

WEBINAR di 2 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.00-18.30)

Data: 31 ottobre 2025

IL SARCOFAGO - GUBAREV

Prof.ssa Pia Vincenti

L’esplosione della centrale nucleare di Černobyl’ fu documentata per la prima volta da Gubarev, corrispondente scientifico del giornale “Pravda”. La sofferenza umana e l’impatto devastante dell’incidente furono così profondi e abissali che Gubarev si rese conto di non potersi limitare a una semplice e distaccata operazione di informazione giornalistica. Questa consapevolezza lo spinse a creare uno straordinario documento di teatro-politico, che andava oltre la semplice cronaca, per raccontare in modo più profondo e toccante l’esperienza vissuta dalle persone coinvolte e le conseguenze di tale disastro.

WEBINAR di 2 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.00-18.30)

Data: 14 novembre 2025

ETTY HILLESUM: NEL DRAMMA DELLA SHOAH L’INCONTRO CON DIO E L’AMORE PER GLI ALTRI E PER LA VITA

Prof.ssa Cristina Uguccioni

Questo webinar si propone di presentare la straordinaria figura di Etty Hillesum, giovane ebrea olandese morta ad Auschwitz. L’obiettivo del webinar è duplice: 1) narrare - attraverso il Diario e le Lettere - i principali avvenimenti della vita di questa giovane donna e il suo pensiero; 2) mostrare perché il suo pensiero è partico-

larmente utile agli uomini e alle donne del nostro tempo. Li può sostenere e rinfrancare su molteplici temi, quali, ad esempio: la semplicità del cuore, la gratitudine, la libertà interiore, il modo di vivere e intendere la preghiera, il problema del male, i motivi per scegliere il bene, il valore e la bellezza della vita e molto altro.

WEBINAR di 3 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00)

Data: 17 gennaio 2026

LA FELICITÀ DI ESSERE GENERATIVI. COS’È E COME SI RIVELA LA DIMENSIONE GENERATIVA NEI MOLTI AMBIENTI DELLA VITA (SCUOLA, FAMIGLIA, ECONOMIA, SCIENZA, ARTE, ECC.)

Prof.ssa Cristina Uguccioni

Questo webinar - che si ispira alla rubrica di ampie interviste tenuta su questo tema da Cristina Uguccioni sull’Osservatore romano - si propone di indagare, in chiave cristiana, cos’è, quale felicità porta e come si rivela la dimensione generativa, che fa mettere al mondo cose buone per altri, nei molti ambiti della vita: dalla scuola all’economia, dall’arte alla scienza, dalla famiglia all’esperienza missionaria, all’assistenza ai malati e così via. Con le riflessioni che sono state proposte sul tema da Pierangelo Sequeri, Eraldo Affinati, Leonardo Becchetti, Giorgio Marengo, Timothy Verdon, Mauro Magatti, Chiara Giaccardi e altri.

WEBINAR di 3 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00)

Data: 31 gennaio 2026

LA TEMPESTA DI NEVE – TOLSTOJ

Prof.ssa Pia Vincenti

Esploreremo il racconto *La tempesta di neve*, un’opera che dissolve lo spazio intorno ai viaggiatori e ci spinge alla ricerca dell’identità. Ogni esperienza, anche la più difficile, deve portare alla scoperta di sé. Il racconto esplora le complessità delle emozioni umane e le dinamiche interpersonali attraverso una narrazione intensa e coinvolgente.

WEBINAR di 2 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.00-18.30)

Data: 6 febbraio 2026

GIOVANI E VIOLENZA TRA RETE E REALTÀ

Prof. Andrea Bienati

Dalle parole violente nascono azioni violente e dai silenzi la complicità. Dal cyber-bullismo alle gang, la violenza può diventare strumento di affermazione per chi pensa di non avere futuro e ruoli nella comunità. Quali sono le radici e le tipologie dei

comportamenti violenti nella società di Internet e del mondo Reale? Il mondo della cultura e i media narrano le storie della violenza, ma quali sono i rischi delle parole usate per raccontare storie di vittime, autori di reato e spettatori? Quali sono le sfide educative e sociali da affrontare per creare una comunità risocializzante?

Il webinar, partendo da analisi socio-criminologiche e di vittimologia, propone tracce per attivare una didattica volta alla promozione della cittadinanza attiva, capace di prevenire la violenza e di navigare tra le immagini e le parole del Web senza subire la fascinazione delle etichette e del “becoming deviant”.

WEBINAR di 3 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16.05-18.30)

Data: 5 marzo 2026

THE DISABLED GOD (LA “DEBOLEZZA DI DIO”).

UNA TEOLOGIA DELLA DISABILITÀ

Prof. Paolo Marino Cattorini

Il Webinar introduce alla comprensione del filone di ricerca teologico Usa denominato “Disabled God. A Theology of Disability”, mostrandone le diverse stagioni storiche, i fondamenti esegetici e teorici, le opere narrative e cinematografiche che ne sono state i manifesti. La teologia della disabilità ripropone il problema di teodicea: “se Dio esiste, perché il male?” e analizza i molteplici significati attribuiti alle menomazioni, all’handicap e alle società disabilitanti, chiedendosi come la Chiesa cristiana stessa possa contrastare i meccanismi di esclusione. Verranno infine presentati temi per un approfondimento filosofico, educativo e religioso. Al Webinar succederà nei giorni successivi il corso di Teologia del cinema con scadenza settimanale a distanza.

WEBINAR di 3 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 17.00-19.25)

Data: 13 marzo 2026

MASS MEDIA, L’INFORMAZIONE IN TEMA DI BIOETICA:

PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE

Prof.ssa Cristina Uggioni

Questo webinar si propone di offrire, in ottica cristiana, una panoramica delle problematiche e delle prospettive del giornalismo che si occupa delle complesse questioni bioetiche. Obiettivi principali: offrire elementi formativi essenziali in materia di informazione riguardante la bioetica a quanti, a vario titolo, lavorano nell’ambito della comunicazione; proporre agli insegnanti alcune competenze specifiche per orientarsi nell’ambito delle questioni bioetiche affrontate dai mass media, evidenziando problemi e futuri sviluppi. A questo scopo saranno presi in esame argomenti quali: le peculiarità della comunicazione umana, l’informazione in tema di bioetica e il contesto culturale odierno, analisi critica dei criteri per stabilire cos’è notizia in

materia di bioetica, la scelta del linguaggio più adatto, le fonti autorevoli nel campo della bioetica cattolica.

WEBINAR di 3 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00)
Data: 9 maggio 2026

LA MISTERIOSA FIGURA DI MONSIEUR CHOUCHANI

Prof.ssa Elena Lea Bartolini con Davide Assael, Filosofo e Presidente dell'Associazione Lech Lechà

Di lui si conosce poco, neppure il nome che ha sempre tenuto gelosamente nascosto. Le sue origini sono ignote e la lapide sulla sua tomba a Montevideo (Uruguay), dove morì nel 1968, riporta un epitaffio voluto da Elie Wiesel che pagò le spese di sepoltura: “Il savio maestro Chouchani di benedetta memoria. La sua nascita e la sua vita sono chiuse in un enigma”. Lo stesso Wiesel ipotizzò che il suo nome fosse Mordechai Rosembaum, mentre il Prof. Shalom Rosemberg dell’Università Ebraica di Gerusalemme sostiene che il vero nome di Chouchani fosse Hillel Perlmann. Questo enigmatico personaggio, che si presentava come un semplice vagabondo, conosceva più di settanta lingue e, pur non avendo lasciato un corpus di scritti, ha esercitato una significativa influenza intellettuale sui suoi allievi. Emmanuel Lévinas ed Elie Wiesel lo venerano come maestro e prototipo di ebreo errante che incarna la missione di portare il monoteismo e la Torah fra i popoli del mondo.

WEBINAR di 3 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-19.25)
Data: 13 maggio 2026

LA PIETÀ RONDANINI DI MICHELANGELO:

ARTE, FEDE E MISTERO PASQUALE

Prof. Giovanni Emidio Palaia

Il webinar propone un’analisi approfondita della “Pietà Rondanini”, ultima opera incompiuta di Michelangelo Buonarroti, alla quale l’artista lavorò fino ai suoi ultimi giorni nel 1564. Questa scultura rappresenta una sintesi estrema della riflessione michelangiolesca sulla morte e sulla salvezza, offrendo una rappresentazione innovativa e spirituale del tema della Pietà. Il corso adotterà un approccio multidisciplinare, intrecciando l’analisi storico-artistica con la teologia e la filosofia, per esplorare non solo la struttura formale dell’opera, ma anche il suo profondo significato spirituale e teologico.

WEBINAR di 2 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 17.45-19.15)
Data: 14 maggio 2026

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI 2025/2026

ARTE FEDE CULTURA 2025-2026.

ICONOGRAFIA DEI SANTI DEL PRIMO MILLENNIO – CORSO I E II

Coord. Prof.ssa Emanuela Fogliadini

Il corso si propone di presentare la vita, iconografia e spiritualità dei santi più importanti dei primi secoli cristiani.

L'attenzione al contesto storico, all'intreccio con le *passio* e i calendari liturgici, le tradizioni devozionali che si sono create attorno a questi santi, permetteranno di cogliere l'unicità delle singole figure e la loro importanza nella storia delle Chiese. Il corso spazia tra Oriente e Occidente, mettendo in luce le peculiarità di ciascuna tradizione, nell'ambito multiforme dei cristianesimi delle origini.

Corso I di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista

Calendario: 11 ottobre; 8, 15, 29 novembre 2025

Corso II di 12 ore nella mattina di sabato (orario 9.30-12.00) – formula mista

Calendario: 31 gennaio; 14, 28 febbraio; 14 marzo 2026

SEMINARIO INTERRELIGIOSO 2026.

QUALE ETICA IN TEMPI DI GUERRA?

Coord. Prof.ssa Elena Lea Bartolini

Nonostante il comune desiderio di pace i popoli si trovano, loro malgrado, a dover affrontare guerre e conflitti di vario genere che possono chiamare in causa – direttamente o indirettamente – le diverse appartenenze culturali e religiose. Fra le molteplici questioni che ogni azione violenta solleva, vogliamo in particolare riflettere sulla possibilità di elaborare una prospettiva etica nella gestione dei conflitti da un punto di vista antropologico-religioso per individuare valori e percorsi comuni percorribili. Partiremo quindi da una riflessione antropologico-filosofica per mettere a tema la questione da un punto di vista generale per poi interrogare sia le religioni abramiche che quelle dell'estremo oriente in rapporto agli insegnamenti dei diversi Testi sacri e delle diverse tradizioni. Confronteremo poi i risultati emersi con esperti di gestione dei conflitti che operano in territori di guerra per valutare la reale possibilità di realizzazione di quanto le tradizioni religiose propongono.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17.00-18.45) – solo online

Calendario: 11, 18, 25 marzo; 15, 22, 29 aprile 2026

DIPLOMA BIENNALE
di ARTE, CULTURA, TEOLOGIA

Il Diploma – unico nel panorama accademico italiano – si propone di offrire gli strumenti per capire, ragionare, insegnare i temi fondamentali di Cristianesimo, Ebraismo ed Islam grazie alle rispettive espressioni artistiche, realizzate nel corso dei secoli.

Attraverso corsi di fondamenti e corsi monografici, sarà fornita un’apertura ampia e dettagliata sugli snodi fondamentali del rapporto tra arte, fede, cultura nelle tre religioni monoteistiche ed una panoramica su figure, temi e luoghi centrali del cristianesimo.

Gli obiettivi sono molteplici e connessi: conoscere ed approfondire le espressioni artistiche, teologiche e culturali dei tre monoteismi, le reciproche interazioni, le specifiche peculiarità, per meglio apprezzare le multiformi espressioni d’arte e diventare ambasciatori di un dialogo basato sulla poliedricità della Bellezza.

Strutturato su due anni accademici, prevede un monteore totale di 200 ore, comprensivo di lezioni e preparazione elaborato finale.

Esame finale: elaborato scritto di circa 50mila battute su un tema concordato con un docente e giudicato dall’intero comitato scientifico (da svolgere entro un anno dal termine del secondo anno di frequenza) con presentazione e proclamazione finale.

Ogni anno prevede 2 corsi di fondamenti e 4 corsi monografici.

a.a. 2025-2026:

Corsi di fondamenti da 8 ore ciascuno:

- *Fonti dell’iconografia cristiana*
- *Introduzione all’arte ebraica*

Corsi monografici da 12 ore ciascuno:

- *Iconografia dei santi del primo millennio – I modulo*
- *Iconografia dei santi del primo millennio – II modulo*

Corsi monografici da 12 ore ciascuno:

- *I pellegrinaggi nei luoghi santi dei tre monoteismi – I modulo*
- *I pellegrinaggi nei luoghi santi dei tre monoteismi – II modulo*

IN CAMMINO. PELLEGRINAGGI, ITINERARI E VIAGGI AI LUOGHI DELLA FEDE E DELLA SPIRITUALITÀ.

In collaborazione con AIT

L’Istituto ha sottoscritto un protocollo d’intesa con l’Accademia Italiana per il Turismo (AIT), un centro di eccellenza fondato da Touring Club Italiano, Fondazione Campus Studi per il Mediterraneo e Itinerarte RLT Centro Studi.

Ci proponiamo l’obiettivo di realizzare scambi e percorsi di ricerca, studio e formazione professionale per i docenti della scuola, gli operatori del turismo culturale e religioso e i cultori della materia.

Per l’AA. 2025-2026, si promuovono due corsi per lo studio e la promozione del patrimonio artistico e religioso, parti di un progetto di seminari curati da Franco Cardini, Antonio Musarra e Domenico Salamino (con il coordinamento di Alessandro Bedini).

In occasione dell’anno giubilare 2025, l’iniziativa si propone di esplorare le molteplici dimensioni del pellegrinaggio e del viaggio, analizzandone le rotte, i significati religiosi, culturali, politici ed economici; il ruolo delle istituzioni ecclesiastiche e civili nella loro storia; la ricaduta sulle arti e la produzione culturale, nonché sull’immaginario, tra Medioevo ed Età Moderna, in Italia e nei paesi del Mediterraneo.

I due corsi riconosciuti dal MIM saranno svolti in modalità online sulla piattaforma e-learning di AIT. Gli iscritti potranno consultare liberamente le registrazioni fino a Giugno 2026.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria di AIT via mail, all’indirizzo: segreteria@accademialitanaturismo.it
o a mezzo format online al sito www.accademialitanaturismo.it

I docenti della scuola che intendono iscriversi potranno utilizzare il voucher della Carta del Docente: in tal caso sarà necessaria la registrazione su piattaforma SO-FIA-MIM con indicazione del Codice Voucher.

In Cammino. Pellegrinaggi, itinerari e viaggi ai luoghi della fede e della spiritualità, Mod. 1

Cod. Identificativo su SOFIA-MIM: 99462

- LEZIONE M.01.01 – *Le radici storiche del Giubileo*
(Franco Cardini), **mercoledì 01 ottobre 2025 (orario 18:00-20:00)**
 - LEZIONE M.01.02 – *Giubileo e crociata tra Celestino V e Bonifacio VIII*
(Antonio Musarra), **mercoledì 16 ottobre 2025 (orario 18:00-20:00)**
 - LEZIONE M.01.03 – *L'«inventio» dei luoghi "sacri"*
(Marina Montesano), **mercoledì 22 ottobre 2025 (orario 18:00-20:00)**
 - LEZIONE M.01.04 – *La Via Francigena*
(Alessandro Bedini), **mercoledì 26 novembre 2025 (orario 18:00-20:00)**
 - LEZIONE M.01.05 – *Gerusalemme: terrestre, celeste, traslata*
(Antonio Musarra), **giovedì 30 ottobre 2025 (orario 18:00-20:00)**
 - LEZIONE M.01.06 – *Monte Sant'Angelo sul Gargano*
(Franco Cardini), **venerdì 05 dicembre 2025 (orario 18:00-20:00)**
-

In Cammino. Pellegrinaggi, itinerari e viaggi ai luoghi della fede e della spiritualità, Mod. 2

Cod. Identificativo su SOFIA-MIM: 99465

- LEZIONE M.02.01 – *Pellegrini italiani fra Tre e Quattrocento*
(Ilaria Sabbatini), **mercoledì 14 gennaio 2026 (orario 18:00-20:00)**
- LEZIONE M.02.02 – *Il pellegrinaggio in età moderna*
(Massimo Carlo Giannini), **mercoledì 21 gennaio 2026 (orario 18:00-20:00)**
- LEZIONE M.02.03 - *Pellegrinaggio al Sinai*
(Emanuela Fogliadini) **giovedì 12 febbraio 2026 (orario 18:00-20:00)**
- LEZIONE M.02.04 - *Lalibela: la Gerusalemme d'Etiopia*
(Emanuela Fogliadini) **giovedì 26 febbraio 2026 (orario 18:00-20:00)**
- LEZIONE M.02.05 - *Il santuario nell'Italia romanica*
(Giordana Trovabene), **giovedì 05 marzo 2026 (orario 18:00-20:00)**
- LEZIONE M.02.06 - *Venezia città santa marciana e porto mediterraneo*
(Domenico Salamino), **giovedì 12 marzo 2026 (orario 18:00-20:00)**

MASTER di II Livello
per l’Insegnamento della Religione Cattolica

In collaborazione con la Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale (FTIS), che ha responsabilità accademica, l’Istituto (ISSRM) propone un Master di II livello, approvato dalla CEI, ai sensi del punto 4.2.2. dell’Intesa tra l’Autorità Scolastica e la Conferenza Episcopale Italiana, per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, sottoscritta il 28.06.2012.

Il Master è destinato agli insegnanti della scuola primaria e dell’infanzia, già di ruolo o con i titoli per accedervi, che intendono insegnare religione cattolica nella propria sezione o classe, in conformità a quanto disposto dal n. 5, lettera a), secondo comma, del Protocollo addizionale all’Accordo firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell’11 febbraio 1929.

All’atto dell’iscrizione, l’Istituto richiede:

- Copia Diploma di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria o Laurea quadriennale V.O. abilitante all’insegnamento nelle scuole dell’infanzia e primarie;
- Certificazione dello stato di servizio, rilasciato dal Dirigente scolastico o dal Gestore, attestante lo stato di “Insegnante di ruolo” o il possesso dei titoli per accedervi;
- l’impegno a richiedere l’idoneità per l’IRC all’Ordinario diocesano.

Scopo del Master è offrire ai destinatari specifiche competenze in ordine:

- ai contenuti fondamentali della Teologia e all’uso delle sue fonti;
- ai contenuti disciplinari dell’insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell’Infanzia e Primaria;
- alla progettazione e gestione di percorsi di insegnamento della religione cattolica coerenti con le indicazioni nazionali;
- alla specificità dell’approccio scolastico dell’IRC.

Il Master qui proposto si distribuisce su due anni, prevedendo la frequenza a 17 giornate di lezione all’anno (dalle 9.30 alle 12.30 – dalle 13.30 alle 16.30), tra cui 2 *Tre giorni residenziali* coi laboratori per la parte didattica.

Calendario 2025-2026:

4, 18 ottobre; 8, 22, 29 novembre; 13 dicembre 2025; 31 gennaio; 14 febbraio 2026

**1° Tre giorni residenziali: 20, 21, 22 febbraio 2026
14, 28 marzo; 18 aprile; 9 maggio 2026**

**2° Tre giorni residenziali: 19, 20, 21 giugno 2026
Date esami: 17 gennaio; 11 aprile; 4 luglio 2026**

S T A T U T O
D E L L ' I S T I T U T O

Titolo I – Natura e finalità

Art.1 - § 1. L’ente ecclesiastico “Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano” (= ISSRM) è un istituto accademico, collegato con la Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale (= FTIS), eretto dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica con decreto n. 1171/82 del 15 aprile 1983.

§ 2. Nell’ordinamento canonico, l’ISSRM è persona giuridica pubblica, con finalità di culto e religione.

§ 3. L’ISSRM è Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 270 del 17 novembre 1993.

§ 4. L’ISSRM ha sede in Milano, Piazza Paolo VI, n. 6.

Art. 2 - § 1. Fine dell’ISSRM è la promozione degli studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiastici; la preparazione dei docenti di Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l’aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili.

§ 2. L’ISSRM persegue le proprie finalità anzitutto: istituendo corsi accademici; promovendo iniziative di studio e ricerca; curando pubblicazioni nei campi di propria competenza.

Art. 3 - La responsabilità dell’andamento e della promozione dell’ISSRM spetta:

- a) all’Arcivescovo di Milano, in qualità di Gran Cancelliere della FTIS e di Supremo Moderatore dell’ISSRM, per quanto riguarda, in particolare: la salvaguardia e la promozione della fede cattolica; la ricerca e la qualificazione del corpo docente; il sostegno economico dell’Istituto;
- b) alla Conferenza Episcopale Italiana, d’intesa e in stretta collaborazione con la Congregazione per l’Educazione Cattolica, per quanto concerne la verifica e la supervisione circa la realizzazione delle finalità pastorali dell’ISSRM;
- c) alla FTIS in quanto garante, presso la Congregazione per l’Educazione Cattolica, del livello accademico-scientifico dell’ISSRM e della idoneità del medesimo al perseguitamento delle finalità stabilite dallo statuto.

Titolo II – Autorità accademiche

Art. 4 - L’ISSRM è governato da autorità *comuni* con la FTIS, cui è collegato, e da autorità *proprie*. Autorità *comuni* sono: il Gran Cancelliere; il Preside della Facoltà Teologica; il Consiglio di Facoltà. Autorità *proprie* sono: il Supremo Moderatore; il Preside dell’Istituto; il Vice Preside dell’Istituto; il Segretario dell’Istituto; il Consiglio d’Istituto; il Consiglio per gli Affari Economici; il Collegio plenario dei docenti.

Art. 5 - Gran Cancelliere, in base allo statuto della FTIS, è il Vescovo della sede centrale della Facoltà Teologica. A lui spetta, per ciò che concerne l'ISSRM:

- a) richiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, dopo avere ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale Italiana, l'erezione dell'Istituto, presentandone, per l'approvazione, lo statuto e il regolamento;
- b) promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti e inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto;
- d) nominare, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, il Preside dell'Istituto, scelto tra una terna di docenti stabili dell'ISSRM o della FTIS designati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 6 - Al Preside della FTIS, le cui funzioni sono precise nello statuto della FTIS, spetta, per ciò che concerne la vita dell'ISSRM:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà per questioni riguardanti l'ISSRM;
- b) regolare, congiuntamente al Preside dell'Istituto, le questioni comuni;
- c) presiedere, personalmente o tramite un suo delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) fornire annualmente al Consiglio di Facoltà informazioni sull'andamento dell'ISSRM;
- e) presentare ogni cinque anni al Consiglio di Facoltà una relazione sulla vita e l'attività dell'ISSRM, preparata dal Preside dell'Istituto, perché sia approvata e inoltrata al Gran Cancelliere, il quale la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSRM.

Art. 7 - Al Consiglio di Facoltà, la cui composizione e funzione sono precise nello statuto della FTIS, spetta, per quanto riguarda l'ISSRM:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, il piano degli studi, lo statuto e il regolamento dell'ISSRM;
- b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'ISSRM in vista della loro cooptazione e della loro promozione a docenti stabili;
- c) esaminare e approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSRM;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSRM, in particolare della biblioteca;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSRM preparata dal Preside dell'Istituto e sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
- f) dare il benestare per la nomina del Preside dell'ISSRM;
- g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSRM qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 8 - Supremo Moderatore dell'ISSRM è l'Arcivescovo di Milano, nella cui diocesi l'Istituto ha sede. Al Supremo Moderatore spetta:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i docenti stabili dell'ISSRM, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà, concedendo la *missio canonica* ai docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo che hanno emesso la professione di fede (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*; CIC, can. 812), nonché la *venia docendi* ai docenti che insegnano altre discipline (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*);
- c) revocare la *missio canonica* e la *venia docendi* ai docenti che abbiano insegnato contro la dottrina cattolica o si siano mostrati non più idonei all'insegnamento;
- d) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSRM;
- e) significare alla FTIS le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- f) approvare la nomina del Vice Preside dell'ISSRM e del Segretario;
- g) nominare il proprio delegato nel Consiglio d'Istituto;
- h) approvare la nomina dell'Economista dell'ISSRM;
- i) nominare i due esperti nel Consiglio per gli Affari Economici;
- l) approvare gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSRM;
- m) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSRM, insieme con il Preside dell'Istituto e il Preside della FTIS.

Art. 9 - Il Preside dell'ISSRM è nominato dal Gran Cancelliere, secondo le modalità stabilite all'art. 5d. Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente. Al Preside dell'ISSRM compete:

- a) rappresentare l'ISSRM davanti al Supremo Moderatore, alle autorità accademiche della FTIS e alle autorità civili;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) d'intesa con il Supremo Moderatore nominare il Vice Preside;
- d) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e il Collegio plenario dei docenti dell'ISSRM;
- e) nominare i docenti non stabili, con il consenso del Consiglio d'Istituto;
- f) nominare il Segretario dell'ISSRM, con il consenso del Supremo Moderatore;
- g) nominare il Bibliotecario, sentito il parere del Consiglio d'Istituto;
- h) svolgere gli atti di ordinaria amministrazione dell'ISSRM;
- i) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio degli Affari Economici;
- l) dirigere personalmente, o tramite un suo delegato, l'attività degli Officiali e del personale ausiliario dell'ISSRM;
- m) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- n) controfirmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSRM, firmati dal Preside della FTIS e dal Supremo Moderatore;

- o) redigere le informazioni sull'andamento dell'ISSRM da inviare annualmente al Preside della FTIS;
- p) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSRM e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della FTIS;
- q) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al Consiglio di Facoltà.

Art. 10 - § 1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside dell'ISSRM è assistito dal Vice Preside. Il Vice Preside: sostituisce il Preside quando è impossibilitato a svolgere i propri compiti; esercita le funzioni previste dal presente statuto o a lui esplicitamente delegate; riferisce al Preside sulle attività svolte.

§ 2. In accordo con il Supremo Moderatore, il Preside dell'ISSRM nomina il Vice Preside che dura in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente.

Art. 11- § 1. Il Consiglio d'Istituto è composto dal Preside dell'ISSRM, dal Vice Preside, da un delegato del Supremo Moderatore, dal Preside della Facoltà Teologica o da un suo delegato, da tutti i docenti stabili, da due rappresentanti dei docenti non stabili eletti dai loro colleghi, da due studenti ordinari, eletti all'inizio di ogni anno accademico dall'assemblea degli studenti, dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Preside dell'ISSRM almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 3. Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire il piano degli studi e il testo dello statuto dell'ISSRM, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la tema di docenti stabili dell'ISSRM o della FTIS da proporre al Supremo Moderatore per la nomina del Preside dell'ISSRM;
- c) proporre al Supremo Moderatore le nomine dei docenti stabili;
- d) esprimere il proprio consenso per la nomina dei docenti non stabili;
- e) esprimere un parere sulla nomina del Bibliotecario;
- f) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSRM preparata dal Preside.

Art. 12 - Tutti i Consigli possono deliberare solo se è presente la maggioranza dei membri; le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti; è richiesto lo scrutinio segreto per deliberazioni concernenti questioni relative alle persone; quando si tratta di questioni inerenti il corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione; in caso di elezioni si procede a norma del can. 119,1° del CIC, sempre a scrutinio segreto.

Titolo III – Docenti

Art. 13 - I docenti dell’ISSRM devono soddisfare le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dalle annesse *Ordinationes*, soprattutto per quanto concerne la loro cooptazione e promozione.

Art. 14 - § 1. I docenti dell’ISSRM si distinguono in docenti *stabili*, che possono essere ordinari e straordinari, e *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati.

§ 2. Il Consiglio d’Istituto stabilisce un numero fisso di posti di docenti stabili in rapporto alle esigenze dell’attività scientifica e didattica dell’ISSRM e lo rivede ogni cinque anni. Tale numero non sarà comunque inferiore a cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze Umane (cfr. CONGREGAZIONE PER L’EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 15).

Art. 15 - § 1. Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell’ISSRM si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dalle annesse *Ordinationes*. I docenti stabili devono essere in possesso del congruo Dottozato conseguito in una Istituzione ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori. Gli altri docenti dovranno avere almeno la Licenza in una disciplina ecclesiastica o una Laurea specialistica (o equivalente).

§ 2. I docenti stabili, al termine dell’anno accademico nel quale hanno compiuto il settantesimo anno di età, cessano dall’ufficio.

§ 3. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un altro ufficio o per malattia o per età cessano dall’insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti; gli altri docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d’Istituto.

§ 4. I docenti emeriti e i docenti già incaricati possono essere invitati per l’insegnamento di singoli corsi fino all’età di settantacinque anni.

Art. 16 - § 1. Tutti i docenti devono sempre distinguersi per idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, impegno alla collaborazione, così da poter efficacemente contribuire al perseguitamento delle finalità dell’ISSRM. L’insegnamento dovrà essere improntato all’adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2. I docenti di discipline concernenti la fede e la morale devono ricevere, dopo aver emesso la professione di fede, la *missio canonica* dal Supremo Moderatore (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*; CIC, can. 812).

§ 3. I docenti che insegnano altre discipline devono ricevere la *venia docendi* dal Supremo Moderatore (cf. Cost. Apost. *Veritatis Gaudium*).

§ 4. Il Supremo Moderatore può privare della *missio canonica* o della *venia docendi* il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dalle *Ordinationes* della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*.

Art. 17 - § 1. I docenti ordinari sono professori destinati a titolo definitivo e a tempo pieno all'ISSRM. Essi si occupano della ricerca scientifica, attendono all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, partecipano attivamente alla vita accademica e in particolare agli organismi collegiali.

§ 2. I docenti ordinari sono nominati dal Supremo Moderatore, sentito il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio d'Istituto e dopo la designazione da parte di una "Commissione di qualificazione", presieduta dal Preside dell'ISSRM e composta dal Preside della FTIS o da suo delegato, da un docente designato dal Supremo Moderatore e dai docenti ordinari dell'ISSRM.

§ 3. I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato; avere pubblicato lavori scientifici che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto del proprio Ordinario o del proprio Superiore.

§ 4. L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri incarichi pastorali e istituzionali accademici, ecclesiastici e civili, che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento.

Art. 18 - § 1. I docenti straordinari sono professori destinati a tempo pieno all'ISSRM.

§ 2. I docenti straordinari sono nominati dal Supremo Moderatore, sentito il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio d'Istituto e dopo la designazione da parte di una "Commissione di qualificazione", presieduta dal Preside dell'ISSRM e composta dal Preside della FTIS o da suo delegato, da un docente designato dal Supremo Moderatore e dai docenti stabili dell'ISSRM.

§ 3. I requisiti per essere nominato docente straordinario sono: distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica; avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente; avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni); avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario o del proprio Superiore.

Art. 19 - § 1. I docenti non stabili - incaricati, assistenti o invitati - sono docenti ai quali è affidato un incarico annuale di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze dell'ISSRM. Devono essere in possesso della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica o di una Laurea specialistica (o equivalente)

e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2. La nomina dei docenti non stabili è fatta dal Preside, con il consenso del Consiglio d'Istituto.

Art. 20 - § 1. Il Collegio plenario dei docenti dell'ISSRM è composto da tutti i docenti stabili e non stabili. È convocato, almeno una volta all'anno, dal Preside dell'ISSRM che lo presiede. Vi partecipa anche il Preside della FTIS, di persona o tramite un suo delegato, con diritto di voto. Vi partecipano, senza diritto di voto, gli Officiali e due studenti ordinari, eletti all'inizio di ogni anno accademico dall'assemblea degli studenti. Il Collegio può essere convocato straordinariamente su richiesta scritta di almeno un terzo dei membri effettivi.

§ 2. Al Collegio plenario dei docenti spetta:

- a) formulare proposte circa i programmi, gli orari delle lezioni, la biblioteca e in genere tutto ciò che attiene al proficuo sviluppo dell'attività accademica dell'ISSRM;
- b) eleggere i due rappresentanti dei docenti non stabili membri del Consiglio d'Istituto;
- c) eleggere tra i docenti un rappresentante nel Consiglio per gli Affari Economici.

Titolo IV – Officiali

Art. 21 - § 1. Il Segretario è nominato dal Preside dell'ISSRM, con il consenso del Supremo Moderatore.

§ 2. Il Segretario, nella sua qualità di responsabile della segreteria, svolge le seguenti funzioni:

- a) assolve le mansioni burocratiche dell'ISSRM, secondo le indicazioni del Preside;
- b) cura il protocollo e l'archivio;
- c) prepara e attesta i documenti da sottoporre alla firma delle autorità competenti;
- d) cura la preparazione e la stampa del calendario e dell'annuario accademico;
- e) presenzia alle riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio plenario dei docenti, dei quali redige e conserva i verbali.

Art. 22 - § 1. Il Bibliotecario è nominato dal Preside, sentito il Consiglio d'Istituto.

§ 2. Sono compiti del Bibliotecario:

- a) curare la buona tenuta dei libri, delle riviste e degli schedari;
- b) tenere aggiornato il libro dei nuovi accessi e dei prestiti;
- c) suggerire al Preside dell'ISSRM gli opportuni acquisti.

Titolo V – Studenti

Art. 23 - § 1. In conformità alle norme stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dalle annesse *Ordinationes*, possono frequentare i corsi dell'ISSRM tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per i prece-

denti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle discipline teologiche e nelle scienze religiose.

§ 2. Gli studenti possono essere ordinari, straordinari e uditori. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSRM circa l'ordinamento generale e la disciplina - in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami - come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dal presente statuto e dal regolamento.

§ 3. Il numero degli studenti ordinari richiesto per il regolare funzionamento dell'ISSRM è complessivamente non inferiore a settantacinque, calcolando gli studenti ordinari all'atto della loro prima iscrizione (cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 17 e *Nota di ricezione dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* approvata dal Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana nella sessione del 21-24 settembre 2009).

§ 4. Vengono considerati fuori corso gli studenti ordinari e straordinari che hanno concluso la frequenza ai corsi, ma devono completare le prove d'esame previste dal piano di studi, oppure devono motivatamente sospendere la frequenza per non più di due anni consecutivi. Gli studenti possono restare nell'Istituto come fuori corso per un massimo di cinque anni dopo la conclusione della frequenza.

Art. 24 - § 1. Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

§ 2. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vice Preside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

§ 3. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Diploma di Baccalaureato in Scienze Religiose.

Art. 25 - § 1. Gli studenti straordinari sono coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

§ 2. Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione.

§ 3. Il curriculum degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 26 - Sono studenti uditori coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell’Istituto o del Vice Preside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall’ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami.

Art. 27 - Per essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 28 - Gli studenti durante la loro permanenza in Istituto possono riunirsi in assemblea, in sedi e orari concordati con la Presidenza, comunque fuori dai tempi di lezione. Eleggono i loro delegati, secondo le modalità definite nell’apposito regolamento.

Art. 29 - § 1. Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell’ISSRM. La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un’apposita dichiarazione della segreteria dell’Istituto di provenienza.

§ 2. La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l’elaborazione del piano di studio particolare spetta al Preside dell’ISSRM o al Vice Preside.

§ 3. L’accertamento della preparazione degli studenti privi di titolo di studio è fatta in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Preside o il Vice Preside.

Art. 30 - § 1. Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni e delle procedure previste nello statuto della FTIS.

§ 2. Nei casi più gravi e urgenti il Preside dell’Istituto può sospendere ad tempus lo studente, finché non sia concluso il procedimento previsto.

Titolo VI – Ordinamento degli studi

Art. 31- § 1. L’ISSRM prevede un curriculum di studi della durata di cinque anni, strutturato in due cicli: il primo ciclo, della durata di tre anni, al termine del quale si consegue il Baccalaureato in Scienze Religiose e il secondo ciclo, della durata di due anni, al termine del quale si consegue la Licenza in Scienze Religiose.

§ 2. Il numero complessivo dei crediti richiesti – compresi corsi, seminari, laboratori e tirocini – è di 180 ECTS (*euopean credits transfer system*) nel primo ciclo e di 120 ECTS nel secondo ciclo.

§ 3. Il secondo ciclo prevede due indirizzi di specializzazione, uno *pedagogico-didattico* e uno *pastorale-ministeriale*. I corsi, i seminari, i laboratori e i tirocini dei due indirizzi sono specificati nel piano di studi.

Art. 32 - § 1. Nel primo ciclo vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale che al titolo conclusivo del Baccalaureato in Scienze Religiose corrisponda la completezza del percorso. Il programma degli studi del primo ciclo prevede le seguenti discipline:

- a) Storia della filosofia;
- b) Filosofia sistematica;
- c) Sacra Scrittura;
- d) Teologia fondamentale;
- e) Teologia dogmatica;
- f) Teologia morale;
- g) Teologia spirituale;
- h) Teologia liturgica;
- i) Patrologia e Storia della Chiesa;
- l) Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corso opzionali e ai seminari, vengono proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione, come per esempio:

- a) Teologia pastorale e Catechetica;
- b) Teologia delle Religioni e Storia delle Religioni;
- c) Scienze della Religione;
- d) Scienze umane (psicologia, pedagogia, sociologia);
- e) Didattica generale e didattica dell'Insegnamento della Religione Cattolica;
- f) Teoria della scuola e legislazione scolastica.

§ 3. Possono essere previste anche discipline complementari e opzionali (ad es.: Latino e lingue bibliche; Dottrine politiche; Dottrine economiche; Letteratura religiosa; Arte; Storia locale).

Art. 33 - Il profitto degli studenti è verificato attraverso esami relativi alle singole discipline. Nell'anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami, che possono avere più appelli. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi. Per essere ammesso all'esame lo studente deve essere in regola con la frequenza e con gli obblighi amministrativi. La domanda di ammissione ai singoli esami deve essere fatta nei modi e nei tempi stabiliti dal regolamento.

Titolo VII – Gradi accademici

Art. 34 - I gradi accademici, conferiti dalla FTIS, sono il *Baccalaureato in Scienze Religiose*, al termine del primo ciclo, e la *Licenza in Scienze Religiose*, con i due di-

versi indirizzi *pedagogico-didattico* e *pastorale-ministeriale*, al termine del secondo ciclo.

Art. 35 - I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a) avere frequentato il primo ciclo triennale di studi e avere superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, sufficiente per comprendere i testi;
- c) avere composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, secondo le norme previste nel regolamento, che mostri la capacità di impostare e svolgere un argomento teologico e avere sviluppato sinteticamente un tema assegnato all'interno di un apposito tesario, davanti a una commissione composta di non meno di tre membri.

Art. 36 - I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni, e avere superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, sufficiente per comprendere i testi;
- c) avere composto un elaborato scritto, secondo le norme previste nel regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometerlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 37 - Lo studente in possesso della *Licenza in Scienze Religiose* che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti per conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, può essere ammesso dal Preside della FTIS, dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum*, con un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni.

Titolo VIII – Sussidi didattici

Art. 38 - La sede dell'ISSRM deve essere fornita di adeguate strutture logistiche, didattiche e informatiche per assolvere alle necessità legate all'insegnamento, ai lavori seminariali, alle esercitazioni, ai laboratori, ai tirocini e alle funzioni di segreteria e di archiviazione.

Art. 39 - § 1. L'ISSRM possiede una Biblioteca fornita e aggiornata di libri, pubblicazioni periodiche, supporti multimediali e di un collegamento con la Biblioteca della FTIS, secondo le necessità specifiche dell'Istituto.

§ 2. Sono previsti accordi con le più vicine e importanti Biblioteche ecclesiastiche, per consentire ai docenti e agli studenti dell'ISSRM un facile accesso ai servizi da esse offerti.

Titolo IX – Amministrazione e Patrimonio

Art. 40 - § 1. La conduzione economica e amministrativa dell’ISSRM è autonoma rispetto a quella della FTIS.

§ 2. L’ISSRM si attiene, per la conduzione economica e amministrativa, alla normativa prevista nello statuto dell’Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto (GU n. 270 del 17 novembre 1993).

Art. 41 - § 1. Il Consiglio per gli Affari Economici è composto: dal Preside dell’ISSRM, in qualità di Presidente; dal Vice Preside; da un docente designato dai docenti dell’Istituto; e da due esperti, nominati dal Supremo Moderatore.

§ 2. I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati più volte.

§ 3. Il Consiglio è convocato dal Presidente due volte l’anno e ogni volta che egli lo ritenga opportuno o lo richiedano per iscritto almeno due membri. La convocazione avviene tramite avviso scritto da far pervenire almeno quindici giorni prima della seduta.

§ 4. Il Consiglio può deliberare solo se è presente la maggioranza dei membri; le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza dei presenti.

Art. 42 - Al Consiglio per gli Affari Economici compete:

- a) deliberare gli atti di amministrazione straordinaria su proposta del Presidente;
- b) approvare i bilanci preventivo e consuntivo;
- c) promuovere iniziative per il reperimento di fondi.

Art. 43 - § 1. Qualora le circostanze lo suggeriscano, il Preside dell’ISSRM, con il consenso del Supremo Moderatore, può nominare l’Econo.

§ 2. Compiti specifici dell’Econo, secondo le indicazioni del Preside e del consiglio per gli Affari Economici, sono:

- a) collaborare nella gestione economica dell’ISSRM nell’ambito del bilancio;
- b) provvedere a tutti gli adempimenti di natura economica e fiscale;
- c) curare la redazione dei registri contabili;
- d) compilare i bilanci preventivo e consuntivo;
- e) presenziare alle sedute del Consiglio per gli Affari Economici in qualità di segretario e redigere il verbale.

Art. 44 - Per la validità degli atti di amministrazione straordinaria è necessaria:

- a) la licenza dell’Ordinario di Milano, ai sensi del can. 1281 del Codice di Diritto Canonico;
- b) la licenza dell’Arcivescovo di Milano per gli atti di alienazione di valore compreso tra la somma minima e quella massima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana, ai sensi dei cann. 1292 e 1295 del Codice di Diritto Canonico;

c) la licenza della Santa Sede per gli atti di alienazione superiori alla somma massima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Art. 45 - L'esercizio finanziario dell'Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto ha inizio il primo settembre e termina al trentuno agosto dell'anno successivo.

Art. 46 - § 1. Il patrimonio iniziale dell'ISSRM è costituito dalla somma di lire 100.000.000 (centomilioni), equivalenti a euro 51.645,69 (cinquantunomila- sei- centoquarantacinque/69). Esso potrà essere incrementato da lasciti o donazioni che perverranno a tale scopo.

§ 2. I mezzi finanziari occorrenti per la gestione sono costituiti dalle rendite patrimoniali, dai proventi delle attività istituzionali, da oblazioni di persone fisiche o di enti pubblici e privati.

Art. 47 - In caso di estinzione o di revoca del riconoscimento civile dell'Ente, il patrimonio dell'ISSRM sarà devoluto ad enti similari a giudizio dell'Arcivescovo di Milano.

Art. 48 - Per quanto non espressamente stabilito nel presente statuto valgono le norme canoniche e civili vigenti.

Art. 49 - Eventuali modifiche al presente statuto dovranno essere proposte dal Consiglio d'Istituto all'esame del Consiglio di Facoltà, per essere poi inviate alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la definitiva approvazione.

Titolo X – Norme transitorie

Art. 50 - Il passaggio degli studenti dal vecchio al nuovo ordinamento dell'ISSRM sarà stabilito – dopo attenta valutazione del *curriculum* svolto, degli esami superati e degli eventuali titoli conseguiti – dal Preside o dal Vice Preside, in base a criteri che saranno concordati con il Preside della FTIS.

**REGOLAMENTO
DELL'ISTITUTO**

I - GOVERNO DELL'ISTITUTO

Autorità proprie dell'ISSRM sono: il Supremo Moderatore; il Preside; il Vicepreside; il Segretario; il Consiglio dell'Istituto; il Consiglio per gli affari economici; il Collegio plenario dei docenti.

Il *Preside* cura il buon funzionamento dell'insegnamento in Istituto. A lui devono essere segnalate le problematiche e le difficoltà emerse.

Il *Vicepreside* tiene il contatto ordinario con gli studenti, in particolare con i rappresentanti. A lui spetta la determinazione del piano di studi di ciascun studente.

I *Docenti* partecipano attivamente alla vita dell'Istituto tenendo i corsi istituzionali, proponendo corsi di aggiornamento e partecipando alle riunioni che li riguardano.

Il *Segretario*, avvalendosi della collaborazione degli impiegati di Segreteria per lo svolgimento del suo lavoro, cura l'organizzazione di tutte le iniziative dell'Istituto e fornisce agli studenti le informazioni e i documenti richiesti.

II - SEGRETERIA

1. Orari e informazioni

- a) la Segreteria è aperta nei giorni di lezione e di esami. Per ulteriori precisazioni, si possono consultare le “informazioni”.
- b) fornisce avvisi ufficiali mediante l'affissione in bacheca e la pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it).
- c) Le scadenze fissate (prenotazione degli esami, presentazioni degli elaborati, consegne tesi, ecc...) devono essere osservate con cura.

2. Rilascio dei certificati

- a) La Segreteria rilascia i *certificati di carriera scolastica* (iscrizione, esami superati, aggiornamento, titoli conseguiti, ecc...), su richiesta inviata tramite e-mail e dopo aver ricevuto la quota corrispondente. Il tempo massimo di attesa è di 15 giorni.
- b) La Segreteria rilascia i *certificati originali di Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose, di Master di II livello in IRC, di Certificato di Cultura Religiosa*, dopo aver ricevuto l'apposito modulo di richiesta opportunamente compilato e il versamento della quota corrispondente il giorno della discussione.

Il ritiro della pergamena avverrà durante l'annuale cerimonia di consegna. Il titolo originale potrà essere ritirato dall'interessato presso la Segreteria, oppure da altra persona purché munita di delega (non si effettuano spedizioni).

- c) Dopo il conseguimento del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, la Segreteria rilascia il *Diploma Supplement*, dopo richiesta inviata via e-mail. Il certificato è gratuito e va ritirato in originale presso la Segreteria.

3. Rilascio dei duplicati

Lo studente che avesse necessità di un duplicato del proprio libretto accademico o del tesserino di riconoscimento personale (perché smarriti o deteriorati), può ottenerli presentando:

- due fotografie formato tessera firmate sul retro;
- la quota richiesta.

La richiesta verrà evasa entro quindici giorni.

III - STUDENTI

Gli studenti, in quanto categoria corresponsabile della vita e dello sviluppo dell'Istituto, sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dall'Istituto stesso.

1. Tipologie

Gli studenti dell'Istituto si distinguono in *ordinari, straordinari, uditori, fuori corso e ripetenti*.

Gli studenti **ordinari** sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato.

Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica italiana e il governo di quel paese. Dovranno presentare traduzione in lingua italiana del titolo di studi e Dichiarazione di valore, attestante il numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma (almeno 12 anni di scolarità complessiva). Inoltre, per gli studenti stranieri, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1). A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose.

Sono studenti **straordinari** coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione. L'accertamento

della preparazione è effettuato in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Vice Preside.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dalla tipologia precedente.

Gli studenti **uditori** sono coloro che, avendo la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami. Possono iscriversi a un massimo di **cinque corsi istituzionali all'anno**. A questi si può aggiungere l'iscrizione a eventuali corsi di aggiornamento. L'iscrizione è subordinata alla disponibilità dei posti e all'accettazione da parte della Presidenza. Gli uditori possono sostenere gli esami dei corsi frequentati, ma solo entro la sessione autunnale dell'anno accademico successivo all'anno di frequenza del singolo corso.

Sono studenti **fuori corso**, per un periodo massimo di sette anni, coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- dopo aver concluso la frequenza ai corsi negli anni curricolari previsti, devono ancora iscriversi per completare le prove d'esame o per sostenere la tesi;
- pur avendo la frequenza richiesta per accedere agli esami, non hanno sostenuto gli esami necessari per il passaggio all'anno successivo;

motivatamente chiedono di sospendere la frequenza ai corsi per non più di tre anni consecutivi, rimanendo iscritti all'Istituto.

Al termine dell'ultimo anno **fuori corso** gli studenti che non hanno completato il piano di studi sono considerati decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

Sono studenti **ripetenti** coloro che non hanno frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione delle discipline dell'anno cui sono iscritti. Sono possibili solo due ripetizioni, dello stesso anno accademico o di anni diversi, nell'arco dell'intero curricolo scolastico intrapreso.

Gli studenti ordinari che, senza preavvertire per iscritto la Segreteria, risultano assenti dalle lezioni per un intero semestre debbono considerarsi decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

2. Iscrizioni

Le **iscrizioni all'anno accademico** devono essere effettuate prima dell'inizio delle lezioni. La prassi da seguire è la seguente:

- colloquio con il Vicepreside per concordare la tipologia di iscrizione, i corsi da frequentare durante l'anno e valutare possibili omologazioni di esami già sostenuti;
- presentazione della domanda di iscrizione in Segreteria.

Prima dell'inizio delle lezioni del **II semestre**, è possibile iscriversi solo come studente uditore, seguendo la prassi sopra indicata.

L'**iscrizione** diventa **effettiva** solo dopo la consegna di tutta la documentazione, la presentazione dell'attestazione di versamento delle tariffe accademiche previste.

Solo dopo lo studente potrà richiedere il certificato di iscrizione.

Per la **prima iscrizione** sono richiesti i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria e compilato in ogni sua parte;
- b) lettera di presentazione:
 - per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o di persona ecclesiastica competente, attestante l'idoneità del candidato a frequentare l'Istituto;
 - per i religiosi/e, la dichiarazione del Superiore che autorizza la frequenza ai corsi;
- c) fotocopia del titolo di studio (diploma di maturità ed eventuale certificato di laurea), con eventuale dichiarazione di conformità per i titoli conseguiti all'estero.
Per *gli studenti stranieri* che hanno conseguito un titolo all'estero, inoltre è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1);
- d) fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale; due fotografie uguali e recenti, formato tessera, firmate sul retro.

Il libretto accademico e il tesserino di riconoscimento personale (validi anche per accedere alle Biblioteche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) vengono consegnati agli iscritti entro il mese di novembre. Lo studente deve firmare e conservare con cura questi documenti.

- a) I documenti richiesti per l'**iscrizione agli anni successivi** sono:
- b) la domanda di iscrizione all'anno accademico su modulo fornito dalla Segreteria;
- c) il libretto accademico, dal quale risultino sostenuti entro la sessione di settembre i **due esami** del piano di studi dell'anno precedente, che sono richiesti quale condizione minima necessaria per accedere all'anno successivo;
- d) per l'iscrizione al **III anno** è necessario aver superato **due esami di filosofia, due esami di Sacra Scrittura e l'esame di Teologia Fondamentale**.

Gli **studenti fuori corso** che devono ancora frequentare alcuni corsi, sono tenuti a richiedere il colloquio al Vicepreside.

Tutti gli studenti fuori corso devono iscriversi e versare l'apposita quota di iscrizione entro, e non oltre, il termine indicato in calendario.

Chi non regolarizza la propria posizione, secondo le modalità previste, non è considerato iscritto all'Istituto e perde i diritti acquisiti.

3. Riconoscimento degli studi precedenti

Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere

il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM.

La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della Segreteria dell'Istituto di provenienza, su carta intestata e con timbro dell'istituto stesso, con date, voti, titolo e numero di crediti universitari o delle ore del corso (*Diploma Supplement*). Per il programma analitico e per la qualifica del docente è sufficiente la fotocopia dell'annuario accademico vidimata dalla Segreteria di provenienza.

La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Vice Preside dell'ISSRM durante il colloquio previo all'iscrizione.

I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati sono trascritti nel libretto dello studente, come previsto dal *Diploma Supplement*. Solo per la Laurea triennale sono computati per la formazione della media finale dei corsi.

Per la tesi, non è ammessa la presentazione di tesi già presentate altrove o di una loro parte. È consentito, invece, lavorare sullo stesso tema, ma svolgendo una tesi sostanzialmente nuova.

4. Frequenza alle lezioni

La formazione scientifica degli studenti viene realizzata mediante la presenza regolare e la partecipazione attiva alle lezioni: per questo è richiesta la frequenza obbligatoria.

- a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno due terzi di ogni singola disciplina; mancando questo requisito minimo lo studente non può essere ammesso agli esami e deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.
- b) La presenza alle lezioni deve risultare dalle firme apposte personalmente di volta in volta, durante le lezioni, negli appositi elenchi o, in caso di appello del docente, dalla sigla posta dallo stesso. Tali elenchi rappresentano un documento ufficiale, pertanto non vanno utilizzati in maniera impropria. La Presidenza prenderà provvedimenti disciplinari contro i trasgressori.
- c) Gli studenti, per educazione e disciplina, non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscirne prima della sua conclusione.
- d) Coloro che sono costretti, da seri motivi, a entrare o uscire fuori orario, devono avere l'autorizzazione scritta dal Vice Preside.

5. Forme di rappresentanza

Gli studenti, entro la fine di ottobre, eleggono in autonomia due rappresentanti per ogni anno di corso tra gli studenti ordinari (cfr. Statuto, art. 28) e ne comunicano i nominativi alla Segreteria.

Restano in carica sino alla successiva elezione ed entro la fine di ottobre:

- a) eleggono al loro interno due studenti che partecipano al Consiglio di Istituto (cfr. Statuto, art. 11), uno per il triennio, uno per il biennio;
- b) fissano un programma di attività che avranno cura di rendere noto agli studenti e alla Presidenza, la quale si riserva di suggerire integrazioni, modifiche o cancellazioni. I rappresentanti hanno il compito di sottoporre al Preside problemi ed esigenze. A sua volta il Preside si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita dell’Istituto.

Su richiesta dei rappresentanti, gli studenti possono riunirsi in assemblea (cfr. Statuto, art. 28). L’orario e le modalità dell’assemblea devono essere concordati con il Preside.

6. Esonero dalle tariffe accademiche

In relazione alla sua effettiva disponibilità economica, l’Istituto contempla la possibilità di attribuire alcuni esoneri totali o parziali dalle Tasse Accademiche a studenti ordinari che risultino regolarmente iscritti al II, III, IV e V anno in corso. Gli studenti interessati devono inoltrare domanda in Segreteria corredandola con la certificazione ISEE, entro la data comunicata dall’Istituto mediante l’affissione in bacheca e la pubblicazione sul sito. Dato che non sempre la disponibilità economica dell’Istituto può far fronte all’elevato numero di richieste che pervengono, si rende necessario dare la precedenza a chi non ha mai usufruito di questa concessione.

7. Richiesta di strumenti compensativi per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Avvalendosi del servizio predisposto dalla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale (sede centrale), in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Milano), l’Istituto offre a tutti gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) un percorso formativo per creare le migliori condizioni di inserimento e accompagnamento nell’iter accademico.

La prassi per accedere al servizio è composta dai seguenti passaggi.

- Lo **studente** deve contattare il **referente dell’Istituto** e presentare la certificazione richiesta (non prodotta quando lo studente era minorenne).
- Il **referente dell’Istituto** accoglie la richiesta e la inoltra al **Segretario della FTIS** che apre la pratica presso lo **Sportello DSA dell’Università Cattolica**.
- Lo **Sportello DSA dell’Università Cattolica** contatta lo **studente** per fissare alcuni incontri online durante i quali uno specialista fornisce indicazioni per lo studio e per lo svolgimento degli esami.
- Lo **Sportello DSA dell’Università Cattolica** comunica al **referente dell’Istituto** le indicazioni sugli esami: gli strumenti di cui lo studente può avvalersi e le modalità che il professore è tenuto ad adottare durante l’esame.

**IV - PIANO DI STUDIO DEL TRIENIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL
“BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE”**
(180 *crediti formativi universitari* – 1248 ore di insegnamento)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia della Chiesa Antica	48	5
Storia della Chiesa Medievale	36	5
totale	408	60
Anno II	ore	ECTS
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli apostoli	36	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	24	4
Nuovo Testamento: San Paolo	36	5
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristiologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Etica della vita	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60

**V - PIANO DI STUDIO DEL BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA
“LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE”**
(120 *crediti formativi universitari* – 860 ore di insegnamento)

Anno A

	ore	ECTS
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Teologia biblica	24	3
Teologia spirituale	24	3
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Introduzione all’Ebraismo	24	4
Introduzione all’Islâm	24	4
Diritto Canonico	24	4
Corso interdisciplinare	24	3
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Sempre al IV anno: Seconda lingua straniera	28	3

Discipline di indirizzo:

- <i>pedagogico-didattico:</i>	Psicologia dello sviluppo	36	5
	Tirocinio didattico	100	11
- <i>pastorale-ministeriale:</i>	Teologia pastorale	36	5
	Tirocinio pastorale	80	11
totale		440	60

Anno B

	ore	ECTS
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Mariologia	24	4
Teologia dell’Ecumenismo	24	4
Teologia protestante	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Introduzione all’Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Storia della Chiesa locale	24	4
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Sempre al V anno: Seconda lingua straniera	28	3

Discipline di indirizzo:

- *pedagogico-didattico:* Didattica generale e dell’IRC
- *pastorale-ministeriale:* Catechetica

Sempre al V anno: Tesi	80	11
totale	420	60

VI - ESAMI DEI SINGOLI CORSI

- a) Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame. Gli esami sono di norma orali: solo eccezionalmente, a giudizio della Presidenza, potranno essere scritti.
- b) Per l'iscrizione a ogni singolo esame è necessario che lo studente:
 - sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
 - abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Lo **studente** per procedere alla prenotazione degli esami deve accedere alla propria **pagina personale studente (PPS)** e seguire le indicazioni consultabili sul sito.

- c) Le sessioni ordinarie di esami sono tre: estiva (giugno - luglio), autunnale (settembre), invernale (gennaio - febbraio). Ciascuna sessione è divisa in appelli che possono essere contigui o distanziati nel tempo, secondo le indicazioni fornite ogni anno nel calendario accademico. Dopo Pasqua è prevista una sessione straordinaria.
- d) Ogni docente garantisce la propria disponibilità per ogni sessione ordinaria, all'interno della quale esamina, nel più breve tempo possibile, tutti gli studenti iscritti.
- e) Le date degli esami, visualizzate in fase di prenotazione sulla PPS, possono essere modificate dai docenti, una volta chiuse le prenotazioni, in base al numero degli iscritti: in caso di numero eccessivo di iscritti, la Segreteria, in accordo con il docente, distribuisce gli studenti nei giorni attigui alla data di appello; **qualora i prenotati ad un appello alla chiusura delle iscrizioni fossero meno di 5, vengono accorpati a quelli dell'appello successivo.**
Il candidato può verificare giorno, ora ed elenco iscritti, dalla propria PPS prima dell'inizio della sessione d'esame.
- f) Eventuali eccezioni o deroghe alla procedura di iscrizione devono essere esplicitamente autorizzate dalla Presidenza e comunicate dalla Segreteria.
- g) Lo studente iscritto a un esame deve presentarsi puntualmente all'appello nell'ora e nel giorno indicato, portando il libretto personale sul quale il docente appone il voto e la firma. Se impossibilitato, può ritirarsi usando la propria PPS entro le 48 ore precedenti il giorno d'esame.
- h) Lo studente regolarmente ritiratosi può verificare con la Segreteria l'eventuale disponibilità ad inserirsi in un altro appello della medesima sessione. Altrimenti deve iscriversi a una successiva sessione. Ritirandosi regolarmente da un esame, lo studente può effettuare **una sola** successiva prenotazione gratuitamente. Chi non si presenta all'esame a cui è regolarmente iscritto, non può richiedere di essere inserito negli appelli della stessa sessione e per iscriversi in una delle sessioni successive deve nuovamente pagare l'esame prima della prenotazione.
- i) All'esame orale, lo studente che accetta il voto controfirma subito il verbale d'esame dopo la firma del docente; per l'esame scritto, lo studente deve apporre la propria firma in Segreteria entro un mese dalla comunicazione della valutazione.

Qualora, dopo tale termine, il verbale non fosse ancora firmato, il voto sarà ritenuto accettato.

Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto. Se il voto viene accettato, non è possibile rifiutarlo in un momento successivo.

- m) Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che si sono ritirati durante l'esame o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame solo a partire dalla sessione successiva. **Non è consentito ripetere l'esame in un altro appello della stessa sessione, salvo eccezioni concordate con la Presidenza.**
- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

VII - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

Per il **conseguimento** del Baccalaureato in Scienze Religiose è necessario:

- avere frequentato il primo ciclo triennale di studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il raggiungimento del livello B1 – secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR) – rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello statale;
- svolgere una esercitazione finale come descritto successivamente;
- le sessioni per gli esami di Baccalaureato in Scienze Religiose sono 3 ogni anno accademico (novembre; dicembre; fine giugno).

2. Esercitazione finale

L'esercitazione finale per il conseguimento del Baccalaureato in Scienze Religiose è articolata in due momenti:

- **la preparazione di un elaborato scritto** – di lunghezza variabile tra le 40.000 e le 70.000 battute, spazi inclusi, (es. 40 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese) esclusa la bibliografia – su un tema, scelto dal Preside o da un suo delegato, all'interno del “tesario” costituito dall'indice dei corsi di teologia sistematica e teologia morale, svolti nel ciclo triennale dell'ISSRM.

Per svolgere l'elaborato il candidato ha a disposizione 40 giorni dalla consegna del titolo. Nella redazione del testo il candidato deve mostrare le proprie capacità di impostare e svolgere la trattazione sintetica di un tema teologico e deve seguire le più comuni regole in uso per la stesura di un lavoro scientifico. L'elaborato va consegnato alla Segreteria in duplice copia a stampa solo fronte e su supporto informatico (USB) che verrà restituito.

L'elaborato finale è analizzato per la verifica antiplagio, secondo quanto indicato al par. IX.

- **lo svolgimento di una lezione** – almeno una settimana dopo la consegna dell’elaborato scritto – da tenere di fronte a una commissione composta da tre membri: il Preside della Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione; il Preside dell’ISSRM, o un suo delegato; un docente, stabile o incaricato, dell’ISSRM; a giudizio del Preside dell’ISSRM il docente può essere sostituito dal responsabile del Servizio per l’insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Milano.

Il titolo della lezione, in sintonia con il tema assegnato per l’elaborato scritto, è comunicato allo studente almeno 48 ore prima dello svolgimento della lezione. Per la simulazione il candidato ha a disposizione 20 minuti e può utilizzare i supporti multimediali messi a disposizione dall’ISSRM.

Al termine dell’esposizione, la commissione pone domande, chiede approfondimenti e formula obiezioni.

La valutazione delle prove prevede un unico voto che tenga conto sia dell’elaborato scritto che della prova orale. La commissione considera, in particolare: la comprensione del tema mostrata dal candidato, i criteri utilizzati per la selezione e l’organizzazione del materiale, la conoscenza dei riferimenti bibliografici fondamentali, le capacità redazionali ed espositive.

Per il conseguimento del Baccalaureato è necessario che il voto della prova finale non sia inferiore alla sufficienza, in caso contrario la prova può essere ripetuta solo altre due volte.

Il voto di congedo, espresso in centodelimi, è composto per il 30% dal voto riportato nella prova finale e per il restante 70% dalla media dei voti degli esami del ciclo triennale.

Aspetti amministrativi: il giorno della prova orale lo studente deve presentare in Segreteria l’attestazione di pagamento della Tassa accademica di Baccalaureato; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

VIII - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze Religiose sono:

- avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1, secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR);

- avere composto una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterla a pubblica discussione nella sessione prevista.

2. Protocollo per l'elaborazione della Tesi per la Licenza

a) Prima fase: scelta del relatore e deposito del titolo

Lo studente, in vista del completamento dell'intero piano di studi (frequenza dei corsi ed esami sostenuti con esito positivo), individua un docente con cui lavorare per l'elaborazione della tesi e ne chiede la disponibilità; insieme, studente e docente, determinano il tema e un'ipotesi di percorso per la ricerca.

Questa fase viene certificata dalla prima sezione del “modulo tesi” (scheda gialla) che va consegnato in Segreteria da parte dello studente con l'indicazione di un titolo provvisorio e la firma del docente scelto.

b) Seconda fase: nomina del controrelatore

Quando il tema e l'ipotesi di ricerca si sono abbastanza consolidati da poter redigere una spiegazione del progetto, un indice orientativo e una prima bibliografia di riferimento, il docente scelto in accordo con lo studente, si premura di comunicare il tutto al Preside, attraverso la Segreteria. Il Preside analizza il progetto individuando già un secondo docente cui chiedere eventuali rilievi e suggerimenti da trasmettere allo studente e al relatore di tesi, nella linea della corrispondenza del progetto con i fini generali dell'ISSR e con uno standard sufficiente di scientificità (secondo l'epistemologia della disciplina in causa).

c) Terza fase: stesura del testo

Lo studente, ricevute tutte le indicazioni del caso, avanza nella ricerca e mette in atto l'elaborazione del testo di tesi. È premura del relatore accompagnare il lavoro attraverso periodiche letture e correzioni, e in particolare verificando che non avvenga nessuna forma di plagio e di copiatura.

d) Quarta fase: avanzata elaborazione

In prossimità della conclusione del lavoro, lo studente (sempre in accordo con il relatore che appone la propria firma) presenta alla Segreteria un breve elaborato che comprende: frontespizio con titolo definitivo, indice, illustrazione dei contenuti fondamentali e bibliografia. La Segreteria, sentito il Preside, invia il materiale al docente controrelatore, cui spetta approvare l'**avanzata elaborazione di tesi** e riferire, sempre tramite Segreteria, eventuali ulteriori e ultime indicazioni di aggiustamento (o semplice approvazione). **Anche questa fase prevede una registrazione, nella seconda sezione del “modulo tesi” depositato in Segreteria.**

e) Quinta fase: consegna della tesi

Lo studente, avuta l'approvazione allo schema di avanzata elaborazione dal contro-relatore e giunto alla redazione finale del testo, con il consenso del relatore, invia in formato word il testo finale della tesi **per il controllo antiplagio** alla Segreteria. Se si dovesse rilevare una grave percentuale di materiale copiato (più del 10%), il rapporto dell'analisi viene inviato al relatore e al contro-relatore perché ne prendano atto e decidano come procedere.

Lo studente deve quindi modificare la tesi secondo quanto richiesto e rimandare poi il testo modificato per un nuovo controllo antiplagio, superato il quale lo studente consegna alla Segreteria tre copie cartacee – stampate solo fronte e rilegate con copertina rigida – e una copia digitale.

La tesi non deve essere inferiore alle 180.000 battute, spazi inclusi, escluse fotografie, tavole, ecc. (es. 140 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese).

Non si accettano tesi che non siano rilegate con la copertina rigida e che non presentino il frontespizio come da modello (Cfr. Allegato 1).

La Segreteria, compiuta un’ultima verifica sia del percorso accademico sia amministrativa, **attesta la consegna della tesi nella terza parte del “modulo tesi”** e si premura di consegnare ai docenti una copia del testo (per la lettura e la valutazione definitive) e concorda con loro la data per la difesa della tesi.

f) **Sesta fase: difesa della tesi**

La discussione della tesi avviene presso la sede dell’Istituto alla presenza di una commissione composta dal Preside della Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione, dal docente relatore e dal docente contro-relatore. Superata la prova, lo studente riceve il titolo accademico e il relativo voto di congedo attraverso certificazione legalmente valida (anche se provvisoria), in attesa del diploma ufficiale che viene consegnato successivamente.

3. Valutazione

- a) Il giudizio di ciascun membro della commissione verte sui seguenti aspetti: l’approfondita conoscenza dell’argomento scelto; la capacità di una sua coerente impostazione; la sufficiente conoscenza della letteratura sul tema; la corretta e chiara esposizione; il corretto uso delle principali convenzioni scientifiche.
- b) La discussione della tesi chiude il curricolo dello studente presso l’Istituto. Il voto di congedo, espresso in centodelimi, deriva per il 60% dalla media dei voti riportati negli esami del biennio di specializzazione e per il 40% dalla valutazione e dalla difesa della tesi.

4. Tempistiche

- a) Ricevuta l’*avanzata elaborazione* – di cui al punto **2.d)** – il controrelatore trasmette per iscritto alla Segreteria eventuali osservazioni (o semplice approvazione) entro 20 giorni.
- b) La tesi può essere presentata solo dopo il superamento di tutte le prove e di tutti gli esami previsti nel piano di studi e dopo il superamento del controllo antiplagio.
- c) Dalla consegna della tesi passeranno almeno 30 giorni prima della discussione. Il candidato è tenuto a informarsi circa la data di discussione del suo lavoro.

5. Aspetti amministrativi

Il giorno della discussione lo studente devo presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tariffa accademica di Licenza e la domanda del certificato originale (su apposito modulo) con quota corrispondente.

IX - NORMA ANTIPLAGIO

Non è consentita alcuna forma di copiatura che possa configurarsi come plagio. Ogni testo (frase, paragrafo, pagina...) che non sia di propria mano va sempre riportato “virgolettato” e con indicazione esplicita e precisa, in nota, dell'autore e della reperibilità bibliografica.

Lo stesso vale per quanto reperito sul web. In particolare è necessario:

- imparare a distinguere il materiale molto variegato presente in rete, scegliendo solo fonti adeguate per un lavoro scientifico, verificando l'attendibilità dei siti, la competenza accreditata degli Autori, la pertinenza e la correttezza dei contenuti;
- citare sempre, insieme alla bibliografia, la “sitografia” generale di riferimento, e di volta in volta, in nota, la provenienza dei testi eventualmente riportati nel corpo dell'elaborato.

La verifica di eventuale plagio è affidata ad un programma a disposizione della Segreteria che evidenzia tutte le parti copiate da testi e non correttamente citate.

La verifica viene compiuta per l'elaborato di Baccalaureato e per la tesi di Licenza.

- In caso di superamento della verifica (percentuale di copiatura inferiore al 10%) si programma la discussione del Baccalaureato o si autorizza la stampa della tesi di Licenza.
- A fronte di un materiale copiato che complessivamente superi il 10% delle battute (spazi inclusi) la prova d'esame viene sospesa e viene richiesta la rielaborazione del materiale presentato.
- Se il materiale copiato, anche se inferiore al 10% delle battute (spazi inclusi), fosse rilevante, il voto finale della prova d'esame subirà un significativo computo al ribasso.

X - NORME RELATIVE AL MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a rispettare i diritti di autore (la cosiddetta “opera di ingegno” tutelata nel nostro ordinamento dal codice di diritto civile: cf. legge n. 633 del 1941 con successive modifiche) in riferimento a tutto il materiale didattico messo a disposizione da tutti e singoli i docenti:

- Testi scritti (dispense; mappe concettuali; slides; etc.) elaborati dagli stessi docenti e resi disponibili sulla piattaforma online mediante concessione di credenziali agli studenti iscritti ai corsi.

- Materiale audio e/o video preregistrato dai docenti per eventuali forme di *elearning*; o registrato dall’Istituto durante le lezioni in presenza.
- Registrazioni audio delle lezioni in presenza, effettuate dagli studenti su consenso (liberatoria) almeno verbale del docente interessato.
- Registrazioni audio e video, effettuate autonomamente dagli studenti, delle lezioni seguite a distanza (online) su autorizzazione della Presidenza e con accesso consentito dalla Segreteria.

Tale rispetto comporta l’uso, a finalità di studio, strettamente personale e privato da parte degli studenti, e la non divulgazione/condivisione del suddetto materiale (sia integro che parziale) su altre piattaforme digitali, siti online, applicazioni di social networks, o qualsivoglia strumento di comunicazione.

Le precedenti norme, riportate in un apposito documento allegato alla domanda di iscrizione, vanno firmate come assunzione di impegno e consegnate alla Segreteria.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO

TITOLO

Relatore: _____
Tesi di Licenza
in Scienze Religiose di
Ch.mo Prof. _____

matr. n. _____

Anno accademico/.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI RIFERIMENTO

1 - FRONTESPIZIO

MARGINI:	sinistro	3,5 cm
destro		2,5 cm
superiore		4 cm
inferiore		3,5 cm

2 - IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA:

CORPO DEL TESTO

CARATTERE: Times New Roman

DIMENSIONE: 12

INTERLINEA: 1,5

ALLINEAMENTO: Giustifica

MARGINI: sinistro 4 cm

destro 4 cm

superiore 4 cm

inferiore 3,5 cm

PARTIZIONE DEL TESTO

Il testo è suddiviso in capitoli (tutto maiuscolo, preferibilmente numerati con numero romano), paragrafi e sottoparagrafi (preferibilmente in numero arabo) evidenziati in grassetto e senza punto finale:

I - TITOLO DEL CAPITOLO

1.1. **Titolo del paragrafo**

1.1.1. **Titolo del sottoparagrafo**

INFORMAZIONI

1. Orari e tempi della Segreteria

- a) Nel mese di settembre e durante le sessioni d'esame la Segreteria riceve dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;
- b) nei periodi di lezione si può accedere alla Segreteria nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì solo dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

2. Tariffe accademiche relative alle iscrizioni

Le **iscrizioni all'anno accademico** sono aperte da **mercoledì 3 a sabato 27 settembre 2025**, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Segreteria dell'ISSRM.

Eventuali iscrizioni dopo tale data (e comunque non oltre la seconda settimana di lezione) verranno valutate dal Vice Preside e comporteranno una **penalità di 40,00 €**.

Le **iscrizioni ai soli corsi del II semestre** per gli studenti uditori si accettano durante la sessione invernale di esami, entro l'inizio delle lezioni del II semestre. Tutte le pratiche di iscrizione sono svolte con la Segreteria, previo colloquio con il Vice Preside, con il quale viene verificato il Piano di Studi personale.

Le Tariffe accademiche: Triennio

- PRIMA IMM. STUDENTI ORDINARI	€ 800,00 + € 80 IMM.
- STUDENTI ORDINARI	€ 630,00
- STUDENTI FUORI CORSO	€ 400,00
- BACCALAUREATO	€ 350,00

Biennio di Specialistica

- PRIMA IMM. STUDENTI ORDINARI <i>(provenienti da altro ISSR)</i>	€ 800,00 + € 80 IMM.
- STUDENTI IV ANNO ORDINARIO	€ 730,00
- STUDENTI V ANNO ORDINARIO	€ 630,00
- STUDENTI FUORI CORSO	€ 400,00
- LICENZA	€ 500,00

La Tariffa Accademica può essere pagata in un'unica soluzione – entro il **15 ottobre 2025** – oppure in tre rate con le seguenti scadenze e quote:

1° rata entro il 5 ottobre 2025:

- | | |
|--------------------------------|--------------|
| - I o IV anno + IMM e IV anno: | 330 € |
| - II, III, V anno: | 230 € |

2° rata entro il 31 dicembre 2025:

- | | |
|-------------------------|--------------|
| - I e IV anno + IMM: | 300 € |
| - II, III, IV e V anno: | 200 € |

3° rata entro il 28 febbraio 2026:

- | | |
|-------------------------|--------------|
| - I e IV anno + IMM: | 250 € |
| - II, III, IV e V anno: | 200 € |

Il pagamento deve essere effettuato su Conto Corrente Postale intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano* a mezzo bollettino prestampato reperibile in Segreteria oppure con un bonifico bancario:

IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200

L'attestazione dell'avvenuto pagamento va presentata in Segreteria in formato cartaceo oppure tramite allegato e-mail o comunicazioni PPS.

Qualora non risultasse l'avvenuto pagamento entro i termini indicati, la Segreteria provvederà a bloccare l'accesso dello studente alla possibilità di prenotarsi agli esami e **applicherà una mora di € 40,00**.

Qualora il pagamento delle Tariffe accademiche fosse effettuato da un parente deve essere comunicato alla Segreteria il C.F. dello stesso, come richiesto dall'Agenzia dell'Entrate.

Per chi intedesse rinunciare agli studi, **non è previsto il rimborso** delle tariffe accademiche, che andranno versate interamente.

Diritti di mora anche **per ritardata espletazione pratiche di iscrizione** pari a € 40,00.

3. Tariffe accademiche relative alle prenotazioni degli esami

Tutte le prenotazioni in essere devono essere saldate – entro i termini indicati di volta in volta dalla Segreteria – anche nell'eventualità di un successivo ritiro dall'esame dalle proprie PPS. **Il costo per singola prenotazione è di € 10,00**.

Il totale dovuto per gli esami prenotati va saldato su Conto Corrente Postale intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano* con un bonifico bancario: IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200, riportando nella causale obbligatoria i nomi dei docenti con i quali si sono prenotati gli esami. La relativa ricevuta va inviata alla Segreteria attraverso le comunicazioni delle PPS.

RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI

Il nostro Istituto rilascia titoli accademici attraverso l'accreditamento con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, la quale figura nell'elenco delle Università ecclastiche autorizzate dalla Santa Sede a norma dell'art. 40 del Concordato Lateranense fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 1929 e ripreso e confermato dalla normativa pattizia successiva.

In base alla legislazione vigente in Italia, pertanto, il titolo accademico pontificio di Licenza in Scienze Religiose, è riconosciuto dallo Stato italiano – a norma dell'art. 2 DPR 63/2019 – seguendo una speciale procedura.

L'interessato deve presentare istanza, unitamente alla documentazione richiesta, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ufficio IX, il quale, dopo conforme parere del Consiglio Universitario Nazionale, procede al riconoscimento, con atto del Ministro.

Per iniziare l'iter di riconoscimento è necessario possedere:

- il Baccalaureato di almeno 180 crediti formativi (ECTS);
- la Licenza di almeno 120 crediti formativi (ECTS).

Per completare la procedura occorre dotarsi di:

- originale del diploma e una fotocopia;
- *Diploma supplement* o certificato di tutti gli esami sostenuti con evidenza dei crediti formativi conseguiti (ECTS), se il titolo è stato conseguito prima dell'introduzione del Supplemento al Diploma (dopo il 2005);
- nulla osta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i sacerdoti).

Questa documentazione va presentata prima all'Ufficio **Vidimazioni del Dicastero per la cultura e l'educazione**, che procede ad una prima autentica di firme. Successivamente occorre recarsi presso **la Segreteria di Stato Vaticana (certificati in originale)** per l'autenticazione, operazione da completare infine presso la **Nunziatura Apostolica in Italia**.

Di seguito gli indirizzi di riferimento:

- Dicastero per la cultura e l'educazione, Ufficio Vidimazioni, Piazza PIO XII n. 3
- Segreteria di Stato, Ufficio Vidimazioni, Piazza San Pietro (ingresso dal colonnato di destra)
- Nunziatura Apostolica in Italia, se studente italiano (per la richiesta di autenticazione delle firme della Segreteria di Stato), Via Po, 29
- MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Equipolzenze, via Michele Carcani n. 61.

Per potersi orientare, consultare anche:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-confessionali>

<https://www.educatio.va/content/cec/it/vidimazioni.html>

Per l'insegnamento della religione cattolica, si precisa che, dal punto di vista accademico, è condizione necessaria conseguire il titolo di Licenza in Scienze Religiose. Oltre a ciò, occorre frequentare il percorso di idoneità all'insegnamento predisposto dall'ufficio IRC diocesano.

**CALENDARIO
LEZIONI ED ESAMI**

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2025-2026

SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE	
1 lun		1 mer	lezione	1 sab	FESTA	1 lun	
2 mar	esami	2 gio	lezione	2 DOM	Comm. Defunti	2 mar	
3 mer	esami	3 ven	lezione	3 lun		3 mer	lezione
4 gio	esami	4 sab	lezione	4 mar		4 gio	lezione
5 ven	esami	5 DOM		5 mer	lezione	5 ven	lezione
6 sab	esami	6 lun		6 gio	lezione	6 sab	lezione
7 DOM		7 mar		7 ven	lezione	7 DOM	FESTA
8 lun		8 mer	lezione	8 sab	lezione	8 lun	
9 mar		9 gio	lezione	9 DOM		9 mar	
10 mer	esami	10 ven	lezione	10 lun		10 mer	lezione
11 gio	esami	11 sab	lezione	11 mar		11 gio	lezione
12 ven	esami	12 DOM		12 mer	lezione	12 ven	lezione
13 sab	esami	13 lun		13 gio	lezione	13 sab	lezione
14 DOM		14 mar		14 ven	lezione	14 DOM	
15 lun		15 mer	lezione	15 sab	lezione	15 lun	
16 mar	esami	16 gio	lezione	16 DOM		16 mar	
17 mer	esami	17 ven	lezione	17 lun		17 mer	lezione
18 gio	esami	18 sab	lezione	18 mar		18 gio	lezione
19 ven	esami	19 DOM		19 mer	lezione	19 ven	lezione
20 sab	esami	20 lun		20 gio	lezione	20 sab	lezione
21 DOM		21 mar		21 ven	lezione	21 DOM	
22 lun		22 mer	lezione	22 sab	lezione	22 lun	
23 mar	esami	23 gio	lezione	23 DOM		23 mar	
24 mer	esami	24 ven	lezione	24 lun		24 mer	chiusura
25 gio	esami	25 sab	lezione	25 mar		25 gio	S. Natale
26 ven	esami	26 DOM		26 mer	lezione	26 ven	FESTA
27 sab	esami	27 lun		27 gio	lezione	27 sab	chiusura
28 DOM		28 mar		28 ven	lezione	28 DOM	
29 lun		29 mer	lezione	29 sab	lezione	29 lun	
30 mar		30 gio	lezione	30 DOM		30 mar	
		31 ven	lezione			31 mer	chiusura

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2025-2026

GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE	
1 gio	FESTA	1 DOM		1 DOM		1 mer	
2 ven	chiusura	2 lun		2 lun		2 gio	
3 sab	chiusura	3 mar	esami	3 mar		3 ven	chiusura
4 DOM	chiusura	4 mer	esami	4 mer	lezione	4 sab	chiusura
5 lun		5 gio	esami	5 gio	lezione	5 DOM	Pasqua
6 mar	FESTA	6 ven	esami	6 ven	lezione	6 lun	dell'Angelo
7 mer		7 sab	esami	7 sab	lezione	7 mar	
8 gio		8 DOM		8 DOM		8 mer	esami
9 ven		9 lun		9 lun		9 gio	esami
10 sab		10 mar	(convegno FTIS)	10 mar		10 ven	esami
11 DOM		11 mer	lezione	11 mer	lezione	11 sab	esami
12 lun		12 gio	lezione	12 gio	lezione	12 DOM	
13 mar	esami	13 ven	lezione	13 ven	lezione	13 lun	
14 mer	esami	14 sab	lezione	14 sab	lezione	14 mar	
15 gio	esami	15 DOM		15 DOM		15 mer	lezione
16 ven	esami	16 lun		16 lun		16 gio	lezione
17 sab	esami	17 mar		17 mar		17 ven	lezione
18 DOM		18 mer	lezione	18 mer	lezione	18 sab	lezione
19 lun		19 gio	lezione	19 gio	lezione	19 DOM	
20 mar	esami	20 ven	lezione	20 ven	lezione	20 lun	
21 mer	esami	21 sab	lezione	21 sab	lezione	21 mar	
22 gio	esami	22 DOM		22 DOM		22 mer	lezione
23 ven	esami	23 lun		23 lun		23 gio	lezione
24 sab	esami	24 mar		24 mar		24 ven	lezione
25 DOM		25 mer	lezione	25 mer	lezione	25 sab	FESTA
26 lun		26 gio	lezione	26 gio	lezione	26 DOM	
27 mar	esami	27 ven	lezione	27 ven	lezione	27 lun	
28 mer	esami	28 sab	lezione	28 sab	lezione	28 mar	
29 gio	esami			29 DOM		29 mer	
30 ven	esami			30 lun		30 gio	
31 sab	esami			31 mar			

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2025-2026

MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO	
1 ven	FESTA	1 lun		1 mer	esami	1 sab	
2 sab	chiusura	2 mar	FESTA	2 gio	esami	2 DOM	
3 DOM		3 mer	esami	3 ven	esami	3 lun	
4 lun		4 gio	esami	4 sab	esami	4 mar	
5 mar		5 ven	esami	5 DOM		5 mer	
6 mer	lezione	6 sab	esami	6 lun		6 gio	
7 gio	lezione	7 DOM		7 mar	esami	7 ven	
8 ven	lezione	8 lun		8 mer	esami	8 sab	
9 sab	lezione	9 mar	esami	9 gio	esami	9 DOM	
10 DOM		10 mer	esami	10 ven	esami	10 lun	
11 lun		11 gio	esami	11 sab	Chiusura Segreteria	11 mar	
12 mar		12 ven	esami	12 DOM		12 mer	
13 mer	lezione	13 sab	esami	13 lun		13 gio	
14 gio	lezione	14 DOM		14 mar		14 ven	
15 ven	lezione	15 lun		15 mer		15 sab	
16 sab	lezione	16 mar	esami	16 gio		16 DOM	
17 DOM		17 mer	esami	17 ven		17 lun	
18 lun		18 gio	esami	18 sab		18 mar	
19 mar		19 ven	esami	19 DOM		19 mer	
20 mer	lezione	20 sab	esami	20 lun		20 gio	
21 gio	lezione	21 DOM		21 mar		21 ven	
22 ven	lezione	22 lun		22 mer		22 sab	
23 sab	lezione	23 mar	esami	23 gio		23 DOM	
24 DOM		24 mer	esami	24 ven		24 lun	
25 lun		25 gio	esami	25 sab		25 mar	
26 mar		26 ven	esami	26 DOM		26 mer	
27 mer		27 sab	esami	27 lun		27 gio	
28 gio		28 DOM		28 mar		28 ven	
29 ven		29 lun		29 mer		29 sab	
30 sab		30 mar	esami	30 gio		30 DOM	
31 DOM				31 ven		31 lun	

PROMEMORIA STUDENTI

Anno 2025

3 settembre	Apertura uffici di Segreteria e iscrizioni
27 settembre	Termine presentazione domanda d'iscrizione a.a. 2025-2026, Ciclo Istituzionale
1 ottobre	Inizio lezioni primo semestre Ciclo Istituzionale
5 ottobre	Termine di pagamento 1° rata
oppure 15 ottobre	Termine di pagamento quota intera
31 ottobre	Termine richieste omologazioni esami
da definire	Inaugurazione nuovo anno accademico e santa Messa
29 novembre	Cerimonia Consegnna Diplomi 2024
13 dicembre	Termine presentazione tesi licenza a.a. 2024-2025
20 dicembre - 6 gennaio	Prenotazioni online esami sess. invernale dalle PPS
31 dicembre	Scadenza pagamento 2° rata

Anno 2026

13 gennaio - 6 febbraio	Sessione invernale esami
10 febbraio	Inizio lezioni secondo semestre
28 febbraio	Scadenza pagamento 3° rata
10 - 20 marzo	Prenotazioni online esami sess. straordinaria dalle PPS
8 - 11 aprile	Sessione straordinaria esami
2 - 7 aprile	Chiusura ISSR per Settimana Santa e Santa Pasqua
12 -22 maggio	Prenotazioni online esami sessione estiva dalle PPS
<i>da definire</i>	Santa Messa conclusione Anno Accademico
23 maggio	Termine presentazione tesi per discussione Licenza entro giugno/luglio 2026
3 giugno - 10 luglio	Sessione estiva esami
4 luglio	Termine presentazione tesi per discussione Licenza entro settembre 2026
10 luglio	Ultimo giorno di apertura uffici di Segreteria

ORARIO
CORSI ISTITUZIONALI

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

1° SEMESTRE dal 01/10/2025 al 20/12/2025									
		1° anno			2° anno			3° anno	
M	e	14.25 - 15.10	Teologia Fondamentale Prof. Prato non duplicato			Antropologia del sacro Prof. Garlaschelli			Morale sociale Prof. Martino non duplicato
c	i	15.15 - 16.00							
o	l	16.05 - 16.50							
e	r	16.55 - 17.40	A.T. Pentateuco Prof. sa Invenizzi			N.T. Sinottici e Atti Prof. Caroli non duplicato			Mistero di Dio Prof. Cozzi
d	s	17.45 - 18.30							
i	t	18.30 - 19.15							
G	v	14.25 - 15.10	Introduzione alla Teologia Prof. Cilaghi			Metafisica Prof. Comatti			Theologia dei sacramenti Prof. Caspani fino al 05/03/2026
i	e	15.15 - 16.00	Patrologia e Storia Chiesa Arte Prof. sa Simonelli			Filosofia dell'uomo Prof. Comatti fino al 27/11/2025			Storia della Chiesa Prof. Marifedi
o	n	16.05 - 16.50							
v	r	16.55 - 17.40	Storia della filosofia (Integrativo) Prof. V. Perego			Storia della Chiesa moderna Prof. Besozzi fino al 20/03/2026			Introduzione al Buddismo Prof. Maggiorini
e	d	17.45 - 18.30							
i	t	18.30 - 19.15							
V	e	14.25 - 15.10	A.T. Profeti e Scritti Prof. Scandriglio			Cristologia Prof. Cozzi			Morale sessuale Prof. sa De Vecchi fino al 06/03/2026
e	n	15.15 - 16.00							
n	r	16.05 - 16.50				Morale fondamentale Prof. Fumagalli			
r	d	16.55 - 17.40	Storia della filosofia (Integrativo) Prof. V. Perego			Antropologia Teologica Prof. Scanziani fino al 06/03/2026			
d	i	17.45 - 18.30							
i	t	18.30 - 19.15							
S	s	14.25 - 15.10	A.T. Pentateuco Prof. sa Invenizzi			Antropologia del sacro Prof. Garlaschelli			Mistero di Dio Prof. Cozzi dal 29/11/2025
a	a	15.15 - 16.00							
b	a	16.05 - 16.50	Storia delle filosofia Prof. Rezzonico fino al 09/05/2026						
a	t	16.55 - 17.40							
t	o	17.45 - 18.30							
o		18.30 - 19.15							
Corsi speciali (Indirizzo Pastorale-Ministeriale)									
09.30 - 11.55					Liturgia - Prof. Valli fino al 29/11/2025		09.30 - 11.55	Teologia dei sacramenti - Prof. Caspani dal 06/12/2025 al 23/05/2026	
							14.25 - 16.50	Catechesi - Prof. Lorenzi fino al 22/12/2025	

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

		2° SEMESTRE dal 11/02/2026 al 23/05/2026			
		1° anno	2° anno	3° anno	biennio ciclico anno B
M	e	14.25 - 15.10 Teologia fondamentale Prof. Prato non duplicato	N. T. San Paolo Prof. Manzi	Ecclesiologia Prof. Rota non duplicato	
r	c	15.15 - 16.00			
c	o	16.05 - 16.50 A.T. Pentateuco Prof. sa Invernizzi			
i	o	16.55 - 17.40			
e	e	17.45 - 18.30 Introduzione alla filosofia contemporanea Prof. Rezzonico non duplicato	Teologia filosofica Prof. Epis dal 22/04/2026 non duplicato	Mistero di Dio Prof. Cozzi	
d	i	18.30 - 19.15			
G	i	14.25 - 15.10 Patrologia e Storia della Chiesa antica Prof. sa Simoncelli	Scuola e IRC Prof. Moschetti - De Nigris fino al 19/03/2026	Theologia dei sacramenti Prof. Caspani fino al 05/03/2026	Theologia protestante Prof. Kleylik
i	o	15.15 - 16.00			
o	y	16.05 - 16.50			
y	v	16.55 - 17.40 Storia della Chiesa Medievale Prof. sa Gavinielli	Teologia filosofica Prof. Epis		Sociologia della religione Prof. Beccati
d	e	17.45 - 18.30			
i	d	18.30 - 19.15			
V	e	14.25 - 15.10 Int. alla filosofia contemporanea Prof. Rezzonico fino al 06/03/2026	Liturgia Prof. Valli dal 13/03/2026	Cristiologia Prof. Cozzi	Etica della vita Prof. Frigeno dal 20/03/2026 al 17/04/2026
n	n	15.15 - 16.00			
e	n	16.05 - 16.50			
r	e	16.55 - 17.40			
d	r	17.45 - 18.30 Eтика Prof. sa Milani	Theologia morale fondamentale Prof. Funagalli	Scuola della Chiesa moderna Prof. Basessi fino al 27/03/2026	Moralità sessuale Prof. sa De Vecchi fino al 06/03/2026
i	i	18.30 - 19.15			
S	a	14.25 - 15.10 A.T. Pentateuco Prof. sa Invernizzi	N. T. San Paolo Prof. Manzi		
a	b	15.15 - 16.00			
b	a	16.05 - 16.50 Storia della filosofia Prof. Rezzonico fino al 19/05/2026			
t	t	16.55 - 17.40			
o	o	17.45 - 18.30			
o	o	09.30 - 11.55 Teologia dei sacramenti - Prof Caspani dal 06/12/2025 al 23/05/2026			
Corso speciale (Indirizzo Pastorale-Ministeriale)					

ELENCO DEI LAUREATI

LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE
Dal 1° settembre 2024 al 31 luglio 2025

1. Bagattini Andrea
La fede sulla pelle. I tatuaggi di Loreto tra storia, teologia ed iconografia
2. Bianucci Simone Elio Giovanni
La Santa Eucaristia negli scritti di Joseph Ratzinger
3. Bonari Paola
La memoria di Cristo nel pensiero di Luigi Giussani
4. Brambilla Pisoni Francesca
Il destino della società del praticante entro il contesto odierno: il caso del comune di Cernusco S/N
5. Buffoni Chiara
Papa Francesco e il cammino della sinodalità: vie “nuove” per una fraternità sempre rinnovata
6. Calafà Elena Maria
I giovani adulti italiani e i loro desideri di vita: una sfida per la Chiesa?
7. Carangelo Martina
L'immagine di Dio attraverso gli occhio del bambino
8. Cervignano Michele
La formazione integrale dei giovani nella scuola cattolica salesiana: modelli pedagogici e impatto sull'identità religiosa
9. Colombo Linda
Fede e risorse della persona. La relazione all'origine del vissuto religioso
10. D'Ascanio Maria Siponta
La rivelazione del volto di Dio in alcune parabole “difficili” del Vangelo di Luca
11. Elia Maria Grazia
La narrazione alla scuola dell'infanzia come esperienza di educazione alla pace

12. Fanelli Valeria
Gesù e la Samaritana. Teologia ed iconografia bizantine
13. Faraone Omran Valentina
Libertà e dignità di fronte alla maternità. Il «sì» di Hagar, Sarah e Maria
14. Farulla Federica Maria
Il dogma trinitario tra Oriente e Occidente. Un viaggio tra storia e arte
15. Fera Marianna
L'educazione interculturale nella società globalizzata: le risposte pedagogiche nella prospettiva dell'IRC
16. Festa Bianchet Laura
La spiritualità di Josemaría Escrivà de Balaguer. Il senso della filiazione divina come fondamento. Un'analisi a partire da alcuni testi
17. Foti Paola Antonia
L'esperienza religiosa del bambino
18. Grossi Flavia
L'immagine della Chiesa nei quotidiani
19. Grossi Maria Grazia
Il rito di passaggio religioso. Se la Prima Comunione è ancora vissuta come tale, nel quadro variegato della società contemporanea
20. Labranca Nunzio
L'idea di rivelazione nella teologia protestante in K. Barth, R. Bultmann e P. Tillich
21. Lanni Cristian
Θεοτόκος. Factum ex muliere
22. Larghi Federica
Per una teologia della corporeità: il pensiero di Giovanni Paolo II nelle Catechesi sull'amore umano
23. Marchese Alessandra
I fattori che contribuiscono all'aumento dell'instabilità coniugale in Italia

24. Marcucci Irene
*Davvero l'alleanza di Dio con Israele non è stata "mai revocata"?
Indagine teologico-biblica sulle lettere ai Romani e agli Ebrei*
25. Marni Sergio Domenico
*I mosaici della Via Crucis di Gino Severini a Cortona.
Un percorso di arte e incontri*
26. Mosca Daniela
La percezione del sacro nel mondo digitale
27. Nairi Maria Giulia
San Riccardo Pampuri: una vita di santità tra vocazione e professione
28. Navarria Davide
L'immaginario religioso nelle narrazioni seriali. Il caso Rick e Morty
29. Piterà Elisabetta Amanda
Le donne e la Chiesa nel XXI secolo
30. Pompeo Giovanna
L'ironia e il sacro. Una via per l'educazione religiosa
31. Pozzi Chiara
*La mediazione salvifica della paternità nell'arte d'Oriente e Occidente.
Teologia e iconografia*
32. Quadrato Vincenzo
*Creazione in Cristo, Cristo nella creazione.
Nuove proposte in una prospettiva evolutiva*
33. Risetti Cinzia
*La sacralità del matrimonio ortodosso.
La disciplina matrimoniale alla prova della modernità*
34. Sanchez Parra Diana Vanessa
*Francesca Cabrini in Centroamerica.
Presenza innovativa in un contesto politico-sociale instabile*
35. Scalise Rossella
Le non-cognitive skills possono o devono arricchire l'apprendimento?

BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE ANNO 2024

1. Accurso Silvia
2. Adobati Francesca
3. Bartesaghi Riccardo
4. Bertino Emanuela Anna
5. Bertino Lorenzo
6. Budroni Valeria Andrea
7. Buratti Giovanni
8. Carnevale Alessandra
9. Castelli Alessandra
10. Cattaneo Simone Piero Luigi
11. Cela Ermela
12. Ceresoli Massimiliano
13. De Nuccio Roberta
14. Del Torchio Marta
15. Ferrario Marco
16. Fonti Maria Grazia
17. Gadda Franco
18. Lopiccoli Luca Alberico
19. Luoni Liana
20. Malaguarnera Nunzia
21. Miraglia Francesca
22. Ostaiza Gomez Joel Leonardo
23. Pardo Annarita
24. Pastore Rossana
25. Perrone Vincenzo
26. Roncaglioni Marco
27. Rossetti Simone
28. Santagata Gemma
29. Suardi Elena
30. Uggeri Davide
31. Ventura Edoardo
32. Vermiglio Veronica



Cerimonia di Consegna Diplomi laureati 2023





***NOI STUDIAMO all'ISSR di Milano.
E tu che aspetti?***



Open Day 2025, promozione per future iscrizioni



Lezione di N.T. San Giovanni - prof. Isacco Pagani, 2° anno in aula I

INDICE

Presentazione	pag.	3
Autorità accademiche	pag.	5
Professori	pag.	6
Piano degli studi	pag.	9
Programmi del Triennio	pag.	13
Primo anno	pag.	14
Secondo anno	pag.	24
Terzo anno	pag.	38
Programmi del Biennio (ciclo B)	pag.	49
Percorso di Cultura Religiosa Superiore	pag.	66
Proposte Formative	pag.	69
Dipartimento di Formazione Permanente	pag.	70
Workshop e Corsi	pag.	70
Corso per Architetti e Geometri: “Le vie della Bellezza”	pag.	78
Webinar	pag.	79
Attività extra-curricolari	pag.	83
Diploma Biennale di Arte Cultura Teologia	pag.	84
“In cammino”. Corsi in collaborazione con AIT	pag.	85
Master di II livello per l’Insegnamento della Religione Cattolica	pag.	87
Statuto dell’Istituto	pag.	89
Regolamento dell’Istituto	pag.	103
Informazioni	pag.	121
Riconoscimento civile dei titoli	pag.	124
Calendario lezioni ed esami	pag.	127
Orario corsi istituzionali	pag.	133
Elenco dei laureati	pag.	137



Finito di stampare nel mese di luglio 2025
dallo Stabilimento Tipografico « Pliniana »
Viale F. Nardi, 12 – 06016 Selci-Lama (PG)
www.pliniana.it

